



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 06 aprile 2019**



## Prime Pagine

06/04/2019	<b>Corriere della Sera</b>	8
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Foglio</b>	10
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Giornale</b>	11
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Giorno</b>	12
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Manifesto</b>	13
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Mattino</b>	14
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Messaggero</b>	15
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	17
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Il Tempo</b>	19
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Italia Oggi</b>	20
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>La Nazione</b>	21
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>La Repubblica</b>	22
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>La Stampa</b>	23
	Prima pagina del 06/04/2019	
06/04/2019	<b>Milano Finanza</b>	24
	Prima pagina del 06/04/2019	

## Trieste

06/04/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 1	25
	Il baco che frena la via della seta	
06/04/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 7	26
	Il baco che frena la Via della Seta	
	<i>Paolo Costa</i>	
06/04/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3	27
	I piani sulla Via della Seta «Una strada a doppio senso»	

06/04/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16		28
<hr/>			
06/04/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16		29
«Cina, per Trieste occasione enorme da saper cogliere»			
<hr/>			
06/04/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 22		30
Stalli in Molo IV, Ttp perde il ricorso al Tar			
<hr/>			
06/04/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 24		31
Nuova sala per gli atleti alla Stv dopo un' attesa lunga 13 anni			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Transportonline</b>		32
Porti: a Trieste DocksTheFuture, il futuro è nell'innovazione			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Trieste Prima</b>		33
Giallo sul carico di materiale radioattivo in Porto dal Venezuela			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Trieste Prima</b>		34
Materiale radioattivo in Porto, Pastor: "Destinato a fabbrica di microchip"			

## Venezia

06/04/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33		35
<hr/>			
Giornata del Mare, incontri in 25 scuole			

## Savona, Vado

05/04/2019	<b>Il Vostro Giornale</b>		36
I sindacati: "No all' autoproduzione negli scali dove sono presenti lavoratori portuali"			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Savona News</b>		37
Uniti contro l' autoproduzione, i sindacati uniti lanciano l' allarme: "Le operazioni siano svolte dai portuali"			
<hr/>			
05/04/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	38
Anche Savona contro l' autoproduzione			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Savona News</b>		39
Cantieri navali ex Mondomarine, Ferraro e Ravera: "Resta da concludere la concessione definitiva a Palumbo"			
<hr/>			
06/04/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 46	<i>M.C.</i>	40
Il ripascimento della spiaggia erosa dalla mareggiata			

## Genova, Voltri

06/04/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 22	<i>Matteo Dell' Antico</i>	41
<hr/>			
Ribaltamento a mare del cantiere, accordo Fincantieri-Porto petroli			
<hr/>			
06/04/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		42
Porti in azione per gestire il boom			

## La Spezia

06/04/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 37		43
<hr/>			
Bordata di Rixi al terminalista «Firmi l' atto per calata Paita»			
<hr/>			
06/04/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2	<i>MASSIMO MINELLA</i>	44
Carla Roncallo: ' Ambiente una priorità assoluta ma le crociere offrono ricchezza e lavoro'			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Informare</b>		46
Presentato il nuovo terminal crociere del porto della Spezia			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	48
41 milioni per le crociere a La Spezia			
<hr/>			
05/04/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	49
Il futuro delle crociere alla Spezia			

## Ravenna

06/04/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 44	
	Giornata del mare, eventi dedicati alla navigazione «Coinvolte tutte le realtà del porto»	52
05/04/2019	<b>SetteSere Qui</b> Pagina 40	
	Hub portuale, ecco i 120 milioni della Bei	53
05/04/2019	<b>Forlì Today</b>	
	Nuove dighe, ancora lite tra Wwf e Romagna Acque: "I progetti restano ancora segreti"	54

## Livorno

06/04/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 36	
	Il Tribunale del riesame si riserva di decidere sulle interdizioni	56
06/04/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 37	
	Il riesame decide di non decidere	57
06/04/2019	<b>La Nazione (ed. Firenze)</b> Pagina 22	
	Mare senza plastica Copiata l' idea toscana	58
06/04/2019	<b>La Nazione (ed. Grosseto)</b> Pagina 36	
	Arcipelago toscano come esempio Il Governo ha approvato il decreto	59
06/04/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 36	
	Via alla gara d' appalto per i servizi ferroviari	60
05/04/2019	<b>FerPress</b>	<i>GIORGIO NERI</i>
	AdSP Tirreno Settentrionale: nuovo raccordo ferroviario davanti al Marchi Terminal	61
04/04/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>
	Livorno: gara per concessione servizio ferroviario	62
05/04/2019	<b>Primo Magazine</b>	
	Livorno, ok alla gara per la concessione del servizio ferroviario	63

## Piombino, Isola d' Elba

06/04/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 23	
	Un paese videosorvegliato da quaranta telecamere	64

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/04/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 4	
	Il passante del porto aspetta da 8 mesi il sì all' ultimo miglio	65
06/04/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 35	
	La nuova Via della Seta passa anche per le Marche	67
06/04/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 33	
	NEL SEGNO DEL PORTO	68
06/04/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 35	
	Spunta l' accordo con le aziende per la martoriata via Mattei al porto	69

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/04/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	
	Banane, altra fumata nera traffico sempre più a rischio	70
05/04/2019	<b>CivOnline</b>	
	Adsp: la ricetta di Di Majò per potenziare le Autostrade del mare	71

## Salerno

05/04/2019	<b>Il Giornale Locale</b>		
	Nave Fasan attracca al porto di Salerno con oltre 1000 migranti		73

## Brindisi

06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 29	
	IL PORTO TRA IMPATTO SANITARIO E AMBIENTALE ED ALTRE SCOTTANTI QUESTIONI URGENTI		74
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 31	
	Il porto tra impatto sanitario e ambientale ed altre scottanti questioni urgenti		75
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 30	
	La politica si confronta sul porto e sulle opere da realizzare		76
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 30	
	«Revoca a Bocche di Puglia il Comune faccia chiarezza»		77
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 30	
	«Dall'assise civica emerge un indirizzo condiviso»		78
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 30	
	« L' economia portuale langue si faccia l' interesse della città»		79
06/04/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 11	
	Nel porto la Via della Seta. Del tarocco		80
06/04/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 12	
	Porticciolo: concessione revocata Tre mesi per sgomberare tutte le aree	<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>	81
06/04/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 12	
	«Se il Tar darà ragione all' Autorità di sistema bisognerà trovare un nuovo concessionario»		83
06/04/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 13	
	Tutti uniti al monotematico: accordo trovato		85
05/04/2019	<b>Brindisi Report</b>		
	Porto, consiglio comunale unito: "Non ci saranno più alibi per nessuno"		87
05/04/2019	<b>Brindisi Report</b>		
	Cantieri navali: lavoratori a rischio licenziamento		88

## Taranto

06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 35	
	«PugliaPromozione» rilancia il nostro porto		89
06/04/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 35	
	Tornano le navi da crociera		90
06/04/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 15	
	Il porto si attrezza per accogliere turisti	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	91
05/04/2019	<b>Puglia Live</b>		
	Taranto - Turismo in Puglia: il sistema dell'accoglienza si arricchisce di un Accordo con l'Autorità portuale		93

## Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

05/04/2019	<b>Il Dispaccio</b>		
	Il Comandante della Capitaneria di Porto di Crotona in visita al Centro Strategia Marina dell' Arpacal		94

## Cagliari

06/04/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 17	95
<hr/>		
06/04/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 19	96
<hr/>		
06/04/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 19	97
<hr/>		
06/04/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 13	98
<hr/>		
05/04/2019	<b>Ansa</b>	99
<hr/>		
05/04/2019	<b>Ansa</b>	100
<hr/>		
05/04/2019	<b>Sardinia Post</b>	101
<hr/>		
05/04/2019	<b>Transportonline</b>	102
<hr/>		
05/04/2019	<b>unionesarda.it</b> <span style="float: right;"><i>ANDREA ARTIZZU</i></span>	103
<hr/>		

## Focus

05/04/2019	<b>Port News</b> <span style="float: right;"><i>di Marco Casale</i></span>	104
<hr/>		
05/04/2019	<b>FerPress</b>	105
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### L'Aquila

Dieci anni fa il terremoto  
«Ecco come viviamo»  
di **Marco Imarisio**  
a pagina 21



### Il dibattito

Grammatica rivoluzionaria  
Wittgenstein e la ricerca  
della parola liberatrice  
di **Donatella Di Cesare**  
nel supplemento



Politica Il presidente del Consiglio spiega le frizioni con la campagna elettorale. Affondo di Assolombarda contro l'esecutivo

## Di Maio-Salvini, sale la tensione

«Vi alleate con chi nega l'Olocausto». «Il governo? Dura se non c'è chi frena». Conte media

### IL TEMPO SPRECATO

di **Massimo Franco**

Ci sono due possibili letture del conflitto permanente tra Movimento Cinque stelle e Lega. La prima è quella di una rissa decisa a tavolino, con l'accordo di entrambi per arrivare al voto europeo litigando e, una volta contati e sommati di nuovo i voti, continuare a stare insieme: con un'idea del governo viziata dall'ossessione di arrivare alla prossima elezione ignorando qualunque responsabilità e compatibilità pur di racimolare qualche voto. La seconda è che quel gioco delle parti sia finito. I Cinque stelle hanno capito che il «contratto del cambiamento» è carta straccia, che nelle sue pieghe si gonfiano solo i consensi di Matteo Salvini; e che dunque la guerra alla Lega è un fatto di sopravvivenza. Seguendo l'andamento oscillante e nervoso delle polemiche nella maggioranza giallo-verde, a volte le due letture sembrano sovrapporsi e confondersi. Eppure, l'idea di una rissa concordata è sempre meno convincente. La sensazione è che lo scontro sia reale perché gli interessi divergono; e non solo quelli dei rispettivi blocchi sociali, contigui solo nell'opposizione al vecchio sistema. Salvini, all'ombra del Cinque stelle, sta vincendo.

continua a pagina 28

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

#### L'ultimo insulto e lo stop del premier

C'è solo una domanda da porre a Di Maio e Salvini: è quindi?  
continua a pagina 2



### SONDAGGIO: CINQUE STELLE AL 23,3%, PD AL 19

#### Il M5S guadagna due punti Lega ferma al 35,7, FI risale

di **Nando Pagnoncelli**

A poco più di un mese e mezzo dall'apertura delle urne per l'elezione del Parlamento europeo, la Lega si conferma il partito con più consensi, intorno al 36%. Al secondo posto, il Movimento 5 Stelle sembra beneficiare del protagonismo di questi giorni e, rispetto a un mese fa, cresce di circa due punti arrivando al 23,3. Il Pd segnala una piccola crescita, attestandosi al 19%. L'effetto delle primarie si mantiene, ma non produce un'espansione rilevante. Forza Italia cresce e si attesta intorno al 9,9 per cento, mentre Fratelli d'Italia arriva al 4.

a pagina 9

### IL MESSAGGIO

#### «Alle imprese servono fiducia e stabilità»

di **Sergio Mattarella**



Pubblichiamo il testo del messaggio del capo dello Stato al Family Business Festival di Brescia organizzato da «Corriere» e da «L'Economia».

«Il capitalismo familiare presenta caratteristiche specifiche: dalle sfide del ricambio generazionale, al coordinamento tra famiglia e management...»

alle pagine 44 e 45

### Le storie Chi sono i finalisti delle Olimpiadi della lingua



Quattro dei ragazzi in gara: da sinistra, Elisa Pellegrini (17 anni), Luca Pigna (16), Elisa Trevisan (15) e Luca Francesco Giacobbe (17)

### Libri, rugby e anfibi Gli atleti dell'italiano

di **Valentina Santaripa**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Èccole le Olimpiadi di italiano, che oggi a Torino premieranno i campioni junior (biennio) e senior (triennio) delle scuole superiori. Una gara sempre più amata: 70 mila gli iscritti, 82 quelli che hanno raggiunto la finale: quattro ragazzi raccontano le loro storie.

a pagina 25

### ALLA PERIFERIA DI MILANO

## Conosce via social quattro ragazzi: stuprata e filmata

di **Luigi Ferrarella e Gianni Santucci**

Violenta e filmata in un video ripreso da un cellulare. Vittima una ragazza che aveva conosciuto via social i suoi aguzzini, quattro italiani: il più giovane ha vent'anni, il maggiore 29. L'episodio risale ai giorni precedenti lo scorso Natale, nell'hinterland milanese. I violentatori sono tutti in carcere.

a pagina 18

### IL MISTERO

## «Zanotti liberato in Siria» Fine del sequestro anomalo

di **Fioranza Sarzanini**

Liberato Sergio Zanotti, l'imprenditore bresciano, rapito in Siria nel 2016. Si era parlato di «sequestro anomalo» per i dubbi sul video nel quale chiedeva aiuto.

Finalisti di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 13

### VITTORIO SGARBI IL NOVECENTO

Volume II  
DA LUCIO FONTANA A PIERO GUCCIONE

NOVITÀ DA OGGI IN LIBRERIA

### IL MONDO ALLA ROVESCIA

di **Massimo Gramellini**

Tra il comico Jim Carrey e l'onorevole Alessandra Mussolini, come pensatore politico ritengo più autorevole il primo, anche se la seconda a volte fa più ridere. Epperò la loro diatriba su piazzale Loreto è la tipica situazione in cui riesce difficile schierarsi acriticamente. Tutto è cominciato con la vignetta in cui Carrey disegnava Il Duce e Claretta a testa in giù: «Se ti stai domandando dove porta il fascismo, chiedilo a loro». Il senso era chiaro e assai attuale: chi conquista il potere sulle ali del rancore popolare, come Mussolini nel 1922, finirà prima o poi per esserne vittima. La nipote l'ha presa sul personale e ha dato del bastardo al vignettista, il quale ha replicato all'insulto con una battuta — «Se non le piace il disegno, lo capovolga, così vedrà Mussolini saltare di gioia» — che è a sua volta un insulto per chiunque abbia sfogliato un bignamino di storia.

Entrambi guardano il mondo alla rovescia. Lei si ostina a non capire che nella cultura di massa, di sicuro in quella anglosassone, suo nonno rappresenta da settant'anni uno dei simboli del male. E lui ironizza su piazzale Loreto senza probabilmente sapere che i protagonisti della sua vignetta vi furono appesi già cadaveri per essere sottoposti a un elenco indicibile di bassezze. Perché è vero che chi cavalca la tigre dell'odio finisce per esserne sbranato. Però nessuna tigre, tranne quella umana, inferisce sulla sua preda, ponendo le basi per un altro ciclo di rancori da saldare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GALIZIO TORRESI



**Ipotesi rinvio di un anno per la Brexit. Se proprio gli inglesi devono rimanere, speriamo almeno che paghino tutti i miliardi che devono al bilancio dell'Ue**



Sabato 6 aprile 2019 - Anno 11 - n° 95  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no Tav"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

**DOPO TORINO** L'assassino dei Murazzi doveva essere arrestato un anno fa: non è il solo

# Migliaia di condannati a spasso: manca personale specie al Nord

Il presidente della Corte d'Appello del capoluogo piemontese, Edmondo Barelli Innocenti si scusa. Ma anche a Milano su cinquemila fascicoli in entrata ci sono circa mille sentenze definitive da eseguire



Il reo confesso Said Machaouat. Ansa

TRINCHELLA A PAG. 9

**COMUNE DI CORSICO**  
Milano, Calabria Mafia e appalti la politica fa flop

MILOSA A PAG. 17

## L'INCHIESTA

La mafia nigeriana rinasce e il pastore evangelico redime i suoi picciotti neri



GIAMBARTOLOMEI A PAG. 10-11

## Il Codice Normale

MARCO TRAVIGLIO

Un altro giorno abbiamo provato a immaginare quanti voti guadagnano i "populisti" fra quanti leggono di Gueladje Koulibaly, immigrato clandestino dalla Guinea, con precedenti per violenza, resistenza e una molotov, che dovrebbe già essere stato rimpatriato o almeno ristretto in un Cara in attesa dell'espulsione decretata da mesi dal questore; invece nessuno lo cerca, lui resta a piede libero e tenta di stuprare una diciottenne a Torino, nel parco del Valentino. Oggi ci poniamo la stessa domanda per un'altra notizia, ancor più grave, sempre da Torino: quella di Said Mechaouat, marocchino con cittadinanza italiana, che il 23 febbraio ha sgozzato il giovane Stefano Leo scambiandolo per un ex rivale in amore, ma quel giorno avrebbe dovuto essere in carcere o ai domiciliari o ai servizi sociali (dal 9 maggio 2018, e per una condanna del 2016) a scontare una condanna di 1 anno e 8 mesi senza condizionale per maltrattamenti alla consorte, invece era libero per i soliti ritardi nell'esecuzione della pena. Ieri il procuratore generale Edoardo Barelli s'è scusato (per quel che può valere) con i familiari della vittima e ha spiegato che il caso di Said è tutt'altro che isolato: soltanto nella civiltissima Torino, ci sono circa 15 mila sentenze definitive emesse dal 2016 a oggi su almeno altrettanti criminali che attendono di essere eseguite per la cronica assenza di personale (giudici, cancellieri, segretari, agenti). Figurarsi quanti sono in tutto il resto d'Italia. Non tutti i condannati, al momento dell'esecuzione, finiscono in cella, anzi solo una minima parte.

In Italia, grazie alla legge Gozzini e alla stratificazione di infinite norme svuotacarceri (l'ultima, del ministro Orlando, l'ha fortunatamente cancellata Bonafede), chi deve scontare una pena complessiva o residua fino a 3 anni (in certi casi 4), la galera non la vede neppure in cartolina. Dunque anche Said probabilmente sarebbe finito in qualche ospizio o ente benefico, tipo B. a Cesano Boscone. Ma ci sono pure i condannati "over 3" (o 4) che un po' di carcere devono farselo per forza. Bene, anzi male: quando finalmente lo Stato, zigzagando fra gradi e fasi di giudizio, prescrizioni, amnistie, condoni, indulti, scappatoie e cavilli vari, dopo anni e anni, con enorme dispendio di soldi, uomini, strutture ed energie, riesce finalmente ad assicurare all'aguzzino un colpevole, manca il personale per l'ultimo tratto di strada da casa alle patrie galere. Decine di migliaia di potenziali galeotti, molto pericolosi visto che le loro condanne superano i 4 anni, circolano indisturbati fra noi, pronti a riprendere l'attività criminale.

SEGUE A PAGINA 24

**TERRORE A PALAZZO** La commissione scrive ai tesoriери per chiedere i nomi

# Partiti e finanziatori in fuga dalla legge sulla trasparenza

**LIBIA** Il generale: "Guerra ai terroristi"

Haftar se ne frega dell'Onu: ora si spara anche a Tripoli



Da Zawitya Milizie in manovra verso la Capitale. Ansa

ALBERIZZI E GRAMAGLIA A PAG. 18-19

I responsabili delle casse delle forze politiche fanno melina approfittando della poca chiarezza del provvedimento e chiedono ai propri legali cosa debbano dichiarare ai magistrati

TECCE A PAG. 5

**VERSO LE EUROPEE**  
Di Maio su Salvini e i soci tedeschi: "Negano la Shoah"

DE CAROLIS A PAG. 4

**BUSINESS RICOSTRUZIONE**

Ponte Morandi, gli appalti nascosti anche a Cantone

FELTRI A PAG. 3

**IL CASO DEL NUNZIO VENTURA**

Ambasciatori gay, Macron dichiara guerra al Vaticano

MARTEL A PAG. 14



**MOLESTIE** Diceva di aver avuto offerte per accusare il regista

# Brizzi, indagata la sua testimone

MARCO LILLO E VALERIA PACELLI

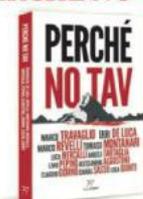
Tania Sanchez Diaz, la giovane spagnola che aveva reso dichiarazioni in favore di Fausto Brizzi, è accusata dalla Procura di Roma per false dichiarazioni al difensore. La sua iscrizione nel registro degli indagati nasce dopo la denuncia di Alessandra Bassi, una delle attrici che aveva accusato il regista di molestie sessuali. L'accusa nei confronti di Brizzi è stata ar-



chiviata dal gip Alessandro Arcuri il 23 gennaio scorso. Nel decreto di archiviazione del giudice, come pure nella richiesta dei magistrati, non si fa riferimento alla testimonianza della Sanchez Diaz: gli investigatori sono convinti che - a prescindere da quel verbale - non ci siano mai stati neanche ipotetici atti sessuali, compiuti con violenza, minaccia o abuso di autorità.

PAGINA 15

## PERCHÉ NO TAV



14€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

La cattiveria

Caio Giulio Cesare Mussolini si candida alle Europee con FdI. Tanto le Idi di marzo sono passate

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VENEZIA-CANNES

Pacino vs Pacino e Tarantino contro Scorsese

PONTIGGIA A PAG. 23





1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

SABATO 6 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 82 | **QN** Anno 20 - Numero 95 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, INDAGINI SUL WEB: 4 IN CELLA

## Stuprata e filmata Arrestato il branco

PALMA ■ A pagina 19



Sergio Zanotti nel video del 2016

BRESCIA, INCUBO FINITO  
Rapito nel 2016  
L'imprenditore  
Sergio Zanotti  
liberato in Siria

RASPA ■ A pagina 11

CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

LA CROCE DI TRIA  
IL MINISTRO  
CIRENEO

di BRUNO VESPA

«**N**ON mi siedo mai lì dietro», mi disse Giovanni Tria quando andai a trovarlo nel suo ufficio di ministro del Tesoro. «Lì dietro» era la scrivania di Quintino Sella, l'uomo che nel 1875 portò l'Italia al pareggio di bilancio. Meglio lasciar perdere, visti i tempi. Indicato da Paolo Savona, in propria sostituzione dopo la bocciatura di Mattarella, Tria è stato descritto sempre vicino alle dimissioni, anche se non ha mai pensato di darle. Il motivo è semplice. Il ministro dell'Economia deve applicare le regole in un governo nato per strapparle. Questo braccio di ferro ha un costo, che si chiama spread, cioè il differenziale tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi. Al momento delle elezioni del 4 marzo 2018, lo spread era di 131 punti. Ieri pomeriggio ha chiuso a 261. I 130 punti di differenza costano circa quattro miliardi e mezzo di interessi in più all'anno: il triplo di quanto basterebbe per garantire l'asilo nido gratis a tutti i bambini italiani. È vero che Bruxelles ha regole economiche e finanziarie ormai fuori del tempo. È vero che nel tentativo di rispettarle il governo Gentiloni ha fatto una legge finanziaria per il 2018 avarissima.

[Segue a pagina 8]

# Di Maio: «Salvini sta coi nazisti»

Scontro sulle alleanze europee. Risparmiatori truffati, intesa con l'Ue

COPPARI, TROISE e MARIN  
■ Alle pagine 8 e 9

**VENDESI ITALIA**

**MUNICIPIO DI ESINO LARIO**  
PREZZO TOTALE:  
**200.000€**

Compreresti un pezzo di Esino Lario?  
Visita [vendesiesino.it](http://vendesiesino.it)

**BORCHI SPOPOLATI E SENZA SOLDI  
IL SINDACO DI ESINO METTE ALL'ASTA  
LA PERLA DEL LAGO DI COMO**

MORLEO e CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

**MILANO 2026**

L'azzurra Fontana:  
Olimpiadi, ci credo  
E il Governo dice sì

BALZAROTTI ■ A pagina 12

**COLLOQUI DI LAVORO**  
«Vi spiego come farsi assumere in quattro mosse»  
Servizi e BRAMBILLA ■ Alle p. 4 e 5

**IL GIUDICE DI TORINO**  
Killer in libertà, lo Stato si scusa  
«Ma siamo pochi»  
BELARDETTI ■ A pagina 6

# Haftar avanza, Tripoli è assediata

Il generale prende l'aeroporto: scontri coi militari di Sarraj. Fallito il tentativo Onu

Servizio e ARPINO ■ A p. 10

**menghi**

Loreto (AN)  
[www.menghishoes.com](http://www.menghishoes.com)



RAGAZZI DI SALÒ



Notte del '45  
fra paura  
e dignità

LUCA GOLDONI ■ A pagina 25

GRANDE FRATELLO



Papà Rutelli:  
Serena in tv,  
la mia resa

BERTI ■ A pagina 27

**MANUEL RITZ**

Milano Shanghai

[manuelritz.com](http://manuelritz.com)





Oggi Alias

PABLO ECHAURREN Incontro con l'artista outsider, ispirato da Duchamp e dal punk, con una copertina realizzata da lui appositamente per Alias



Domani Alias Domenica

HEMINGWAY, l'epistolario completo; i beat di Ginsberg; museo «Classis» a Ravenna; Dorothea Tanning, Tate Modern; per riscoprire Segonzac



Culture

GEERT LOVINK Parla il mediattivista olandese presto ospite in Italia per presentare «Nichilismo digitale» Teresa Numerico pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto euro 2,50

SABATO 6 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 82 www.ilmanifesto.it



A bordo della Sea Eye foto di Fabian Heinz

La nave della ong tedesca «Alan Kurdi» bloccata a largo di Lampedusa con 64 migranti a bordo. Salvini autorizza lo sbarco di due mamme con i figli. Ma le donne si rifiutano: «Non ci dividiamo dalle nostre famiglie». Il ministro sprezzante: «Buon viaggio in Germania» pagina 4

Sinistra La patrimoniale, una leva contro le diseguglianze PIERO BEVILACQUA Anche le parole, come i libri, hanno il loro destino. Patrimoniale si porta dietro un'aura di sventura tale da farla fuggire come la peste. Eppure è la parola chiave, l'idea-leve per rovesciare il declino dell'Italia. — segue a pagina 15 —

Periferie Le classi popolari vendute in coro alla destra LORIS CARUSO Uno dei fatti politici più importanti degli ultimi decenni, in Occidente, è la rappresentazione delle classi popolari come base sociale della destra. Sul tema si esercitano media, politici, analisti e studiosi. — segue a pagina 15 —

Tortura Viterbo, il carcere del terrore. Il governo intervenga subito PATRIZIO GONNELLA «Ho subito violenze, gravi lesioni corporali e torture varie». «Mi hanno tenuto in mutande d'inverno per giorni in una "cella liscia" e sono stato preso a pugni. Ho la testa piena di cicatrici». — segue a pagina 14 —

È GUERRA IN LIBIA, COMBATTIMENTI IN CORSO

Tripoli accerchiata, allarme Onu

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres lascia Tripoli dopo un incontro infruttuoso con Haftar a Bengasi. E in nottata sull'escalation militare in Libia si riunisce a porte chiuse al Palazzo di Vetro di New York il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Uni-

te. Oltre all'Italia, la situazione libica preoccupa anche la Ue, la Lega araba, la Russia e le potenze del Golfo. Le truppe del generale cirenaico Haftar accerchiano la capitale e schierano un blocco navale a largo del porto. Fino a sera incontrano scarsa resi-

stenza, solo quattro morti e 128 prigionieri, mentre deputati e persino il presidente Sa-nallah della compagnia petrolifera Noc lasciano la città. Poi le forze della città-Stato di Misurata lanciano un raid alla periferia sulle truppe di Haftar. GONNELLA PAGINA 9

CRIMINI USA IN AFGHANISTAN Trump caccia procuratrice dell'Aja La minaccia era già stata sventolata nei mesi passati. Ieri il segretario di Stato Usa Mike Pompeo l'ha resa operativa: visto revocato a Fatou Bensou-

Advertisement for 'biani' featuring a red poster with the text: 'IN-TEL-LET-TU-À-LE/ QUANDO LA CULTURA PARLA ROMANESCO "A ME 'STO FATTO CHE BISOGNA ANNÀ CONTRO LA MINORANZA NUIN ME STA BENE"'

TORRE MAURA Roma antifascista oggi in piazza A Torre Maura la tensione resta. E i fascisti non mollano. Ultimo spot elettorale di Forza Nuova ieri sera in fiaccolata: ora aizzarà odio a Casalotti: lì alcune famiglie Rom sono state trasferite. Stessa strategia di CasaPound che oggi alle 10 sfilerà nel quartiere. Vicino alla contromanifestazione antifascista dell'Anpi - adesioni di Cgil, Libera e Arci - a Piazzale delle Paradisee: con lo slogan «Non me sta bene che na», una frase del 15enne Simone che ha affrontato - da solo - i neofascisti. E parlano al manifesto gli altri «Simoni» della scuola media di Torre Maura. KOCCHI, MARTINI A PAGINA 5

All'interno Banche La Ue blinda Tria scontro nel governo ANDREA COLOMBO PAGINA 2 Europa Di Maio: la Lega sta con chi nega la Shoah GUIDO CLDIRON PAGINA 3 Lavoro «Privavera calda», due mesi di scioperi MARIO PIERRO PAGINA 3

BREXIT Di proroga in proroga May non trova l'uscita May scrive a Bruxelles per ottenere un'estensione al 30 giugno: «Pronti a partecipare alle elezioni europee. Ma se l'accordo passasse, il Paese potrebbe lasciare prima del 23 maggio. Tusk per un'estensione lunga. Muro della Francia. Resta lo spettro del no deal il 12 aprile. CLAUSI A PAGINA 8

Advertisement for 'MEDITERRANEO DOWNTOWN' festival in Prato, April 5/7, 2019. Includes logos for CEISPE and the festival website.





€ 1,20 ANNO CCXXXV - N° 95 ITALIA SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/98

Fondato nel 1892



Sabato 6 Aprile 2019

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ROMA E PROCIA, 'IL MATTINO' - 'IL QUOTIDIANO', EURO L.10

**Il caso Circum**  
Video non trasmessi e cartelle cliniche ignorate: le critiche del riesame al pm  
Del Gaudio a pag. 28



**Il reportage**  
L'Aquila dieci anni dopo le ferite del terremoto lasciate dalla burocrazia  
Evangelisti a pag. 13



**Gli scontri**  
Capo ultrà ucciso vicino a San Siro accusa di omicidio per un napoletano  
Crimaldi a pag. 21



# Salvini a Tria: «Più coraggio»

►Il vicepremier sfida anche Costa e Toninelli: «Basta con rinvii e no, oppure cambino mestiere»  
Banche, Conte media. Di Maio attacca la Lega: «Alle Europee è alleata con chi nega l'olocausto»

**Lo scenario**  
Gli europeisti che non sanno farsi capire

Luca Ricolfi

Più si avvicina la data delle Europee e più diventa difficile districarsi. A giudicare dalla propaganda dei partiti, lo scontro sarebbe fra europeisti e sovranisti. Da una parte le forze europeiste, ovvero Pd, Forza Italia, + Europa (la lista della Bonino), dall'altra le forze sovraniste, ovvero Lega, M5S, Fratelli d'Italia. Gli uni convinti dell'inesimabile valore dell'edificio europeo, gli altri fautori di un ritorno al primato degli Stati nazionali.  
Continua a pag. 43

**Punto di Vespa**  
Perché il futuro del Tesoro si gioca al voto

Bruno Vespa

«Non mi siedo mai lì dietro», mi disse Giovanni Tria quando andai a trovarlo nel suo ufficio di ministro del Tesoro. «Lì dietro era la scrivania di Quintino Sella, l'uomo che nel 1875 portò l'Italia al pareggio di bilancio. Meglio lasciar perdere, visti i tempi. Tria fu indicato da Paolo Savona, in propria sostituzione dopo la bocciatura di Mattarella.  
Continua a pag. 43

Lega e M5S non rompono lo schema di lotta e di governo. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, è perentorio: «Servirà un altro Consiglio dei ministri». Il riferimento è al governo costretto a «continui rinvii» (entrano nel mirino Di Maio e Toninelli) e, in particolare, oggetto delle critiche è l'operato del ministro dell'Economia, Tria: «Più coraggio». La replica è affidata al vicepremier M5S Di Maio: «Alle Europee la Lega è alleata con chi nega l'Olocausto». Sulle banche la mediazione del premier Conte.  
**Canettieri, Conti e Cifoni**  
alle pagg. 2, 3 e 5

**I focus del Mattino**

**I vice all'attacco dei ministri la guerra di trincea gialloverde**

Francesco Pacifico

Misure per la crescita, riconoscimento della famiglia, grandi opere, la maggioranza gialloverde litiga al suo interno su tutto. Ma questa dialettica arriva al parossismo anche all'interno degli stessi dicasteri, con i

sottosegretari che non si fanno remore dallo smentire i propri superiori, cioè i ministri. Soprattutto se di colore diverso. Si pensi al caso Toninelli-Siri, con le scintille sulla Tav o all'astio esistente tra la Lezzi e la Castiello sulle politiche del Sud.  
A pag. 4

**Il caso**

**Reddito in ritardo i pagamenti slittano all'inizio di maggio**

Il reddito di cittadinanza arriverà più tardi. I primi versamenti erano attesi per la seconda metà di aprile e comunque non oltre la fine del mese, ma ora dal ministero del Lavoro fanno sapere che le erogazioni potrebbero slittare a maggio. Solo due mesi fa, il leader M5S Di Maio aveva garantito che i bonifici sarebbero partiti il 27 aprile.  
**Bisozzi a pag. 5**

**L'intervista**  
Meret: «Sogno lo scudetto a Napoli e la laurea»



I genitori, i compagni e l'uso moderato dei social il portiere si racconta

Pino Taormina

Alex Meret, portiere del Napoli, si racconta. «Sogno - dice - lo scudetto a Napoli e la laurea». A pag. 18

**La vergogna senza fine di Torre del Greco**



La foto choc di Antonio con la mascherina a Torre del Greco invasa dai rifiuti

«Mio figlio appena operato al cuore a scuola con la maschera anti-rifiuti»

Mari a pag. 31

## L'attacco finale di Haftar a Tripoli sotto le bombe

«Fermatevi», respinto l'ultimo appello Onu  
Il generale: «No, abbiamo preso l'aeroporto»

Gianandrea Gaiani

Ex generale di Gheddafi caduto in disgrazia dopo la disfatta subita in Ciad nel 1986, Khalifa Haftar è tornato protagonista dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti e in seguito alla guerra che vede l'Occidente sostenere i rivoltosi che abbatterono Gheddafi e il suo regime.  
Continua a pag. 43  
Gentili e Mangani a pag. 7

**Polveriera Siria**  
Zanotti, liberato dopo tre anni nelle mani dell'Isis

Liberato in Siria l'imprenditore italiano Sergio Zanotti: è in buone condizioni. Fu rapito dall'Isis nel 2016, dopo 7 mesi l'annuncio in un video.  
Verrazzo a pag. 12

**L'inchiesta «Miti infranti»**

Sprechi e patti segreti, è svedese l'ospedale più caro del mondo

Mario Ajello  
Andrea Bassi

blogger molto seguita in Svezia. Lo scandalo è quello dell'ospedale più caro del mondo, come lo definiscono i cittadini più combattivi di Stoccolma. Questa per loro è la vergogna nazionale. E non si tratta soltanto di malasanità.  
A pag. 11



Un club segreto, fatto di politici della Contea, di burocrati, di consulenti privati che hanno maneggiato questo enorme progetto e hanno portato avanti l'appalto nella più fitta oscurità e nel mistero». Così racconta Elisabet Höglund, giornalista,

**CAPSULE O PONTI STACCATI?**

**PONTEFIX**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**PONTEFIX**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI  
FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 20/12/2007



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141 - N° 95 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 6 Aprile 2019 • S. Celestino I Papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il campionato Roma, con la Samp l'ultima occasione in chiave Champions Ranieri: Zaniolo resta Carina e Trani nello Sport**



**Dieci anni fa il terremoto L'Aquila, veglia con Conte in una città tradita dalla fretta di ricostruire**

Evangelisti e Dascoli a pag. 11



**Casa**  
ilmessaggerocasa.it

Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

**Ipocrisie a sinistra Errore dire più Europa senza volerla cambiare**

Luca Ricolfi

**P**iù si avvicina la data delle elezioni europee e più diventa difficile districarsi. A giudicare dalla propaganda dei partiti, lo scontro sarebbe fra europeisti e sovranisti. Da una parte le forze europeiste, ovvero Pd, Forza Italia, + Europa (la lista di Emma Bonino), dall'altra le forze sovraniste, ovvero Lega, Cinque Stelle, Fratelli d'Italia. Gli uni convinti dell'inevitabile valore dell'edificio europeo, gli altri fautori di un ritorno al primato degli Stati nazionali. O anche, secondo una versione più radicale del medesimo racconto: i primi determinati a salvare l'Europa dalla disgregazione cui sta andando incontro, gli altri ben contenti di infliggere all'Europa il colpo di grazia.

A guardare le cose con più attenzione, tuttavia, le cose sono molto più complicate di come sembrano. Dopo l'era dei proclami anti-europa e anti-euro, non c'è praticamente alcuna forza politica importante che auspichi l'uscita di uno Stato membro dall'Unione, e tantomeno il ritorno alla valuta nazionale. D'altro canto, fra le forze che si proclamano europeiste, non ve n'è neppure una che non riconosca i gravi limiti dell'edificio europeo e della sua governance. Dunque è lecito porre la domanda: che significa, oggi, essere europeisti? O ancora meglio: per chi deve votare chi si sente europeista?

Continua a pag. 25

## Salvini: basta no dai ministri M5S

► Il vicepremier: «Da Toninelli a Costa troppi blocchi. E sulle banche Tria abbia più coraggio» Conte difende il Tesoro: stia sereno. Ma Di Maio attacca: Lega alleata con chi nega l'Olocausto

Libia nel caos. Preso l'aeroporto della capitale



Il generale Khalifa Haftar (a destra) guida l'offensiva

### Haftar sferra l'attacco finale Da Tripoli pioggia di bombe

Nicola Latorre

**L**e notizie che giungono da Tripoli richiamano l'attenzione sul dossier libico, dopo la Conferenza organizzata dal Governo italiano a Palermo lo scorso novembre. Continua a pag. 25

Siria

Rapito per tre anni «Zanotti ora è libero»

Verrazzo a pag. 14

dal nostro inviato Marco Conti

**«S**ervirà un altro Consiglio dei ministri». Si strascica Matteo Salvini appena si accenna a ciò che accade in Italia. Il vertice del G7 dei ministri degli Interni è terminato e il vicepremier gongola per le parole del ministro francese Castaner sulle Ong «colluse». Meno bene va sul fronte interno: governo costretto a «continui rinvii». «Basta no dai ministri M5S».

A pag. 3  
Pirone a pag. 2

La bozza

Ok al salva-truffati solo con il via libera dei risparmiatori

Alberto Gentili

**I**ntesa sulla bozza del Mef sul cosiddetto salva-truffati, ma solo se ci sarà l'ok dei risparmiatori. Tria: rispettare le regole. A pag. 4

Crescita zero

Def, Mef al lavoro per scongiurare una manovra bis

Luca Cifoni

**I**ncremento del Pil tendenzialmente praticamente nullo, ma il Mef lavora per evitare una manovra bis. Reddito in ritardo. A pag. 5

## «L'esercito nelle periferie a rischio» Piano del governo dopo il caso rom

► Torre Maura, tensione tra prefetto e Raggi. Oggi cortei blindati

**ROMA** «Più Stato nelle periferie disagiate». È il piano M5S dopo il caso rom: schieriamo l'esercito. «Ma - sottolinea il prefetto Paola Basilone - attenzione a creare allarmi sociali». Tensione tra il sindaco Virginia Raggi e il prefetto al vertice sulla sicurezza dopo quanto accaduto a Torre Maura. Perché l'immagine che ha dato indietro il quartiere di Roma Est dopo l'arrivo di 68 nomadi (tra cui 33 minori) ha messo in fibrillazione tante altre periferie della città, polveriere pronte ad esplodere. Canettieri e Mozzetti alle pag. 12 e 13

L'inchiesta/ Miti infranti

Sprechi e patti segreti, è svedese l'ospedale più caro del mondo

dal nostro inviato Mario Ajello e Andrea Bassi

**«U**n club segreto, fatto di politici della Contea, di burocrati, di consulenti privati che hanno maneggiato questo enorme progetto e hanno portato avanti l'appalto nella più fitta oscurità e nel mistero». Così racconta Elisabet Hoglund, giornalista, blogger molto seguita. Lo scandalo è quello dell'ospedale più caro del mondo. A pag. 9



Auto elettriche

Ecobonus, sconti fino a 6 mila euro: ora c'è il via libera

Giusy Franzese

**L**ecobonus per l'acquisto di veicoli (auto e ciclomotori) elettrici o ibridi diventa finalmente operativo. Il decreto attuativo - fanno sapere i ministri - è stato registrato alla Corte dei Conti, e sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Si sblocca così, con un oltre un mese di ritardo, l'erogazione dell'incentivo che può arrivare sino a 6 mila euro. Con questo provvedimento si apre la fase che consentirà di operare ai concessionari. A pag. 15

**ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?**

**MULTIVITAMINICO 3 FASI**

**TECNOLOGIA 3 FASI**

**1° RILASCIO**  
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO  
Contribuiscono al buon normale METABOLISMO ENERGETICO

**2° RILASCIO**  
CONDONAZIONE DI AMMIO, Selenio, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO  
Il Calcio contribuisce al buon buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

**3° RILASCIO**  
VITAMINE A, C, D  
Contribuiscono al buon buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

**SUSTENIUM**  
Bioritmo3  
IL PRIMO BIORITMO MULTIVITAMINICO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**IL SAGITTARIO TROVA IL SUCCESSO**

**IL SAGITTARIO BRANNO**

Buongiorno, Sagittario! Come segno di fuoco, anche voi siete favoriti dalla Luna nuova in Ariete. Ottima per le questioni pratiche e imprenditoriali per l'amore: in aspetto con Giove propizia nuovi e duraturi innamoramenti. Non solo passione amorosa, ma anche passione per un nuovo lavoro, una diversa collaborazione, un altro posto. Risveglia il turista che è in voi. Dopo due mesi di fermo, riprendete un movimento lento, poi si vedrà. Auguri.

© PRODUZIONE REGISTRATA  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 6 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 82 | Anno 20 - Numero 95 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



DA MIRABILANDIA A OLTREMARE  
**Riaprono i parchi**  
**La Riviera si scalda**



BEZZI e SPADAZZI ■ A pagina 18 e 19

DATI NEGATIVI  
**Redditi in calo**  
**in sette Comuni**  
**su dieci**  
**Si salva Imola**

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola

**CAPSULE**  
**GOURMET**  
**ristora**

**LA CROCE DI TRIA**  
**IL MINISTRO**  
**CIRENEO**

di BRUNO VESPA

«**N**on mi siedo mai li dietro», mi disse Giovanni Tria quando andai a trovarlo nel suo ufficio di ministro del Tesoro. «Li dietro» era la scrivania di Quintino Sella, l'uomo che nel 1875 portò l'Italia al pareggio di bilancio. Meglio lasciar perdere, visti i tempi. Indicato da Paolo Savona, in propria sostituzione dopo la bocciatura di Mattarella, Tria è stato descritto sempre vicino alle dimissioni, anche se non ha mai pensato di darle. Il motivo è semplice. Il ministro dell'Economia deve applicare le regole in un governo nato per strapparle. Questo braccio di ferro ha un costo, che si chiama spread, cioè il differenziale tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi. Al momento delle elezioni del 4 marzo 2018, lo spread era di 131 punti. Ieri pomeriggio ha chiuso a 261. I 130 punti di differenza costano circa quattro miliardi e mezzo di interessi in più all'anno: il triplo di quanto basterebbe per garantire l'asilo nido gratis a tutti i bambini italiani. È vero che Bruxelles ha regole economiche e finanziarie ormai fuori del tempo. È vero che nel tentativo di rispettarle il governo Gentiloni ha fatto una legge finanziaria per il 2018 avarissima.

[Segue a pagina 8]

## Di Maio: «Salvini sta coi nazisti»

Scontro sulle alleanze europee. Risparmiatori truffati, intesa con l'Ue | COPPARI, TROISE e MARIN ■ Alle pagine 8 e 9

**VENDESI ITALIA**

**MUNICIPIO DI ESINO LARIO**  
 PREZZO TOTALE:  
**200.000€**

Compreresti un pezzo di Esino Lario?  
 visita [vendesiesino.it](http://vendesiesino.it)

**BORGHİ SPOPOLATI E SENZA SOLDI**  
**IL SINDACO DI ESINO METTE ALL'ASTA**  
**LA PERLA DEL LAGO DI COMO**  
 MORLEO e CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

IL BRESCIANO ZANOTTI



Liberato in Siria  
 l'imprenditore  
 rapito nel 2016

RASPA ■ A pagina 11

**COLLOQUI DI LAVORO**  
 «Vi spiego come  
 farsi assumere  
 in quattro mosse»

Servizi e BRAMBILLA ■ Alle p. 4 e 5

**IL GIUDICE DI TORINO**  
 Killer in libertà,  
 lo Stato si scusa  
 «Ma siamo pochi»

BELARDETTI ■ A pagina 6

## Haftar avanza, Tripoli è assediata

Il generale prende l'aeroporto: scontri coi militari di Sarraj. Fallito il tentativo Onu | Servizio e ARPINO ■ A p. 10

**menghi**

Loreto (AN)  
[www.menghishoes.com](http://www.menghishoes.com)



RAGAZZI DI SALÒ



**Notte del '45**  
**fra paura**  
**e dignità**

LUCA GOLDONI ■ A pagina 25

GRANDE FRATELLO



**Papà Rutelli:**  
**Serena in tv,**  
**la mia resa**

BERTI ■ A pagina 27

**MANUEL RITZ**

Milano Shanghai

[manuelritz.com](http://manuelritz.com)

SABATO 6 APRILE 2019

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con OGGI in Liguria. In omaggio "Italia oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 82, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50

GNN

LA FESTA DI OGGI PER LA RIAPERTURA IN ANTICIPO DELLA STRADA SEGNA LA FINE DELL'ISOLAMENTO DOPO MESI DI DIFFICOLTÀ



FOTO OLIVA

## La lezione di Portofino

LUCA UBALDESCHI

La forza di un simbolo è di essere immediatamente riconoscibile: basta guardarne una parte, perfino un solo dettaglio, e subito capiamo di che cosa si sta parlando.

È esattamente il caso di Portofino, simbolo dell'Italia che piace nel mondo: con la riapertura della strada il borgo riacquista pienamente quel potenziale emblematico che la mareggiata di ottobre aveva sfregiato. Portofino torna a essere Portofino. Ma c'è di più, perché diventa anche la

vetrina ideale della sfida che l'intera Liguria sta giocando per risorgere dalle tragedie del 2018.

È quindi giusto festeggiare: l'inaugurazione e il concerto di oggi segnano un passo importante verso la normalità. Si dirà: ma erano crollati soltanto 120 metri di asfalto e il tratto su cui si è lavorato è lungo in fondo soltanto 2 chilometri. Vero, ma in un'Italia abituata a veder dilatare i tempi delle opere pubbliche, fino a casi clamorosi di lavori incompiuti, poter annotare che sono bastati 5 mesi a riaprire la strada rappresenta un succes-

so. Ecco perché la festa - che arriva due settimane prima della scadenza annunciata - ci consegna anche una lezione e un avvertimento. Ci dice cioè che quando il tanto declamato obiettivo di lavorare in squadra e unire le forze esce dai discorsi propagandistici e diventa realtà, questo Paese riesce ancora a sorprendere; e ci impone di non permettere che questo approccio rimanga un caso isolato: basta guardare al golfo di Rapallo per rendersi conto che ci sono altri tratti di strada da rimettere in sesto. —

### IL MESSAGGIO

**GIOVANNI TOTI**  
UNA PRIMAVERA  
DI ORGOGLIO  
PER LA LIGURIA

L'ARTICOLO / PAGINA 55

### L'INTERVENTO

**PIER SILVIO BERLUSCONI**  
L'IMPEGNO DI TUTTI  
PER IL MOMENTO  
PIÙ EMOZIONANTE

L'ARTICOLO / PAGINA 55

### IL REPORTAGE

**Marco Menduni** / INVIATO A PORTOFINO

La gente del borgo:  
«Non ci siamo arresi,  
è rinata la comunità»

L'ARTICOLO / PAGINA 2





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Di crescita/1**  
Software e brevetti,  
calcolo del reddito  
senza l'accordo  
con il Fisco

**Di crescita/2**  
Piccole imprese,  
aumenti di capitale  
con finanziamenti  
agevolati



Luca Galani  
— a pagina 16

Carmine Fotina e Marco Mobili  
— a pagina 16

www.velux.it

**Investi  
sul futures.  
Una casa  
luminosa  
vale di più.**

**VELUX**  
Favore per tutti i costi

FTSE MIB 21758,61 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 246,70 -5,30 | €/S 1,1233 +0,12% | ORO FIXING 1288,45 +0,41% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

## Corsa al Def con un debito da record

### CONTI PUBBLICI

Martedì al Consiglio dei ministri il Documento economico-finanziario

Debito/Pil +22% rispetto alla seconda guerra mondiale e vicino al record del 1920

Alla vigilia del Def («lo approviamo martedì. Nel tempo» ha detto Giorgetti), continua il dibattito sull'economia italiana. Il Pil quasi piatto peserà sulla finanza pubblica, anche se il Def dovrebbe stimare una mini-discesa del debito. «In proiezione, il rapporto debito/Pil non è sostenibile» sintetizza uno studio The European House-Ambrosetti. Rapporto che è del 2015, superiore al picco raggiunto durante la seconda guerra mondiale e il 18% sotto il massimo storico, toccato dopo la Grande Guerra. — *Settimani* a pagina 2

### Rapporto debito/Pil



Livello attuale del debito pubblico in Italia rispetto al record toccato nel 1920



Livello attuale del debito pubblico in Italia rispetto al picco toccato nella Seconda guerra mondiale

### L'ANALISI

#### IL RITARDO COLPEVOLE

di Pietro Reichlin

La maggioranza degli esperti e le grandi istituzioni internazionali (Bce, Ocse, Fmi) ritengono che il ritardo dell'economia italiana nei confronti degli altri Paesi

industrializzati derivi da difetti di tipo strutturale, una tassazione inefficiente e una scarsa dinamica dei processi di innovazione tecnologica. — *Continuati* a pagina 13

### PANORAMA

#### INCENTIVI SBLOCCATI

#### Ecobonus auto, la piattaforma parte lunedì

L'ecobonus per auto, moto e motorini si sbloccherà lunedì prossimo, quasi 40 giorni dopo la sua entrata in vigore. Il decreto interministeriale attuativo, dopo settimane in attesa di registrazione alla Corte dei conti, è atteso oggi in Gazzetta ufficiale. A questo punto, potrà essere attivata la piattaforma telematica di prenotazione per gli operatori. — *a pagina 18*

### IMMOBILIARE

#### Bonomi lascia Arexpo e approda in Pretios

Cambio al vertice di Arexpo, la società che si occupa di riqualificare l'area dell'Expo 2015. Giuseppe Bonomi, amministratore delegato della società dal 2016, lascerà il suo ruolo per diventare ad interim di Pretios, fondo Usa che a breve prenderà in mano la gestione della Città della salute, l'ex area Falck a Nord di Milano. — *a pagina 9*

### FALCHI & COLOMBE

#### BANCHE CENTRALI, POLITICA E CAVALLI DI TROIA

di Donato Masciandaro  
— a pagina 13

### ACQUISIZIONI

#### De' Longhi da sola in campo per Evoca-Gaggia

Resta soltanto De' Longhi a trattare l'acquisizione delle macchine Evoca, azienda leader nella produzione di macchine distributrici di caffè, bevande calde e snack (con marchi come Gaggia). Nei mesi scorsi, è circolata una valutazione di Evoca di oltre un miliardo di euro. — *a pagina 12*

## Conte: crescita più forte nel secondo semestre Tria rassicura la Ue

### LE PREVISIONI

Il presidente Confindustria, Boccia: il decreto crescita è un cambio di passo rilevante

Il presidente Assolombarda Bonomi: «reddito» ai veri poveri, sospendere quota 100

Alla vigilia del Def stesso martedì il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, rassicura i colleghi europei nel corso dell'Ecotin Informale a Bucarest durante il quale incassa il sostegno del commissario Pierre Moscovici: «È

l'uomo giusto al posto giusto». Sul fronte interno il premier Giuseppe Conte assicura: «Ci aspettiamo una crescita più robusta nel secondo semestre» e conferma che se il rimborsotardoni a luglio scatteranno le clausole della manovra che bloccano i miliardi di spesa. «Se dicono che siamo contro le imprese mi arrabbio», ha poi aggiunto il premier confermando che il governo «è aperto» all'ingresso nel capitale di Alitalia. Intanto il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia sul decreto crescita parla di «cambio di passo rilevante» mentre il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, durante l'incontro con il vice premier Luigi Di Maio, rilancia l'allarme recessione. — *Settimani* a pagina 2

### NON SOLO PIZZA



L'evoluzione dei rider. Glovo promuove la multinazionalità nel home delivery. Saranno disponibili anche servizi a basso valore aggiunto

## Glovo, al via l'era di servizi e consegne a domicilio 2.0

La nuova frontiera dell'home delivery di Glovo passa per la multinazionalità e l'e-commerce, con la vendita diretta di prodotti di largo consumo oltre all'affitto di spazi di cooking. Ci sono poi flori più tradizionali come la consegna di corrispondenza business, la copertura dell'ultimo miglio per i mer-

chandi dell'e-commerce, l'offerta per il disbrigo di «commissioni» per i propri clienti sia B2B che B2C. È la nuova frontiera dell'omnicanalità applicata alle consegne a domicilio a cui si aggiunge, ovviamente, a un piano per allargare la propria presenza sul territorio nazionale. **Enrico Netti** — *a pag. 6*

### CONDONI

#### Troppe multe non pagate Mancati incassati per 7 miliardi

Marco Mobili e Gianni Trovati — *a pag. 4*

**GIOVANNI RASPINI**

milano roma firenze venezia verona mosca montecarlo londra

## Banche e rimborsi, risparmiatori divisi

### IL NODO DEI RISTORI

Clima teso a Vicenza dopo la mancata decisione sui decreti attuativi

Le associazioni che tutelano risparmiatori e investitori di Banca e Popolare di Vicenza e delle quattro banche «risolte» (Sivura, Banca Marche, Cariferrara e Carichieti) si presentano divise all'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, previsto a Roma lunedì 8 aprile. A Vicenza e a Montebelluna due battaglie aggregazioni

presenti sul territorio, ritenute vicine alle posizioni del Governo, hanno di recente organizzato un'assemblea con la presenza del vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ma non hanno ritenuto opportuno invitare le altre associazioni. Le proteste di Renato Brunetta e Pierantonio Zatterini (Forza Italia): «Il Governo deve sentire tutte le associazioni». Il nodo del contenzioso sono i rimborsi a pioggia che restano per alcuni una linea del Pfave oltre la quale non è possibile retrocedere, ma per altri sarebbero comunque impugnabili dalla Commissione Ue. **Stefano Elli** — *a pag. 3*

### L'ACCORDO CON BRUXELLES

Nell'intesa Ue indennizzi diretti a oltre il 90% dei risparmiatori

Il meccanismo concordato con l'Unione europea per il fondo risparmiatori permetterebbe gli indennizzi diretti al 90% degli interessati, riservando all'altro 10% il canale più complesso che passa dall'esame puntuale della situazione da parte della commissione tecnica. Fonti del ministero dell'Economia confermano il dato

anticipato sul Sole 24 Ore di ieri; un dato chiave per capire le ricadute operative del nodo politico che divide il governo. Le stesse due cifre saranno uno degli argomenti di peso che il premier Conte porterà lunedì 8 aprile a mezzogiorno al confronto con le associazioni dei risparmiatori. **Mobili e Trovati** — *a pag. 3*

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



App, premi e membership per ballare con le nuove tribù

Benvenuti negli anni della coda lunga, con la moltiplicazione di prodotti, servizi, offerte studiate su misura per community e micro-community di consumatori. Ora le aziende più illuminate portano avanti operazioni di profilazione sempre più mirate dei propri clienti, riuniscono tribù e non vendono a una folla indistinta: così ha scritto il guru del marketing contemporaneo Seth Godin. E nascono i «Brand Social Club», «piazze virtuali» e reali che aggregano classi di consumatori. I casi Burger King e Vodafone. **Giampaolo Colletti** — *a pag. 20*

**26 miliardi**

Assicurazioni Generali centralizza la liquidità, al via il dialogo con la Vigilanza Ivass

A tanto ammonta la capitalizzazione di Borsa del gruppo Assicurazioni Generali calcolata in miliardi di euro

**Laura Galvagni** — *a pag. 11*

**6 miliardi**

Costruzioni Pietro Salini: «Tempi stretti per Progetto Italia. Occorre un fatturato da 12 miliardi»

Salini Impregilo vanta un giro d'affari di 6 miliardi; un campione nazionale del settore dovrebbe averne uno da almeno 12 miliardi

**Galvagni e Mangano** — *a pag. 10*



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 6 aprile 2019 € 1,20

S. Pietro da Verona martire  
Anno LXXV - Numero 95

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Carriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Carriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Carriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Va a singhiozzo la metro più nuova

Altra giornata da incubo dei trasporti: va in tilt il sistema di alimentazione della linea C Sulla A chiusa da 164 giorni la fermata Repubblica, da 15 anche Spagna e Barberini

**Gli chef Vissani e La Mantia contro le varianti alla moda**



### Carbonara in festa Non toccate la ricetta

Conti → a pagina 13

Non solo le tre fermate del centro storico della Capitale chiuse da decine di giorni ma allo «stop» forzato ci è finita anche la nuovissima Linea C della metropolitana che ha costretto migliaia di pendolari a un «sali e scenditi» su tre linee diverse. Un gironcino infernale del trasporto capitolino senza fine.

Magliaro → a pagina 16

**Destra e sinistra in piazza**

### A Torre Maura portati via i rom, la tensione resta

Meloni → a pagina 17

### IL TEMPO di Oshø



### «Tria stai sereno». Lui si gratta

Frasca → a pagina 5

**La richiesta della procura di Roma sul «caso Mediolanum»**

## Cav verso un'altra archiviazione «Non ha corrotto i magistrati»

La procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per Silvio Berlusconi, che era indagato in quella che è nota come "inchiesta Mediolanum". Berlusconi era indagato con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. L'inchiesta è legata a una sentenza del 2016 in cui il Consiglio di Stato decise, ribaltando una precedente decisione del Tar, che Berlusconi non doveva cedere alcune sue quote in Banca Mediolanum.

Di Corrado → a pagina 9



**L'Europa non crede alla natura privatistica dell'Ente: in ballo miliardi**

## C'è una bomba sui conti italiani «Il debito di CdP diventi pubblico»

Ripartire il debito delle Casse depositi e prestiti europee, anche quella italiana, nel perimetro dell'indebitamento statale. È l'ipotesi a cui lavora Eurostat per armonizzare i bilanci degli stati Ue. Ma che serve a lanciare un segnale di allarme al governo gialloverde, e in particolare al vicepremier Luigi Di Maio, che non ha mai nascosto l'idea di usare la Cdp come strumento per sistemare le aziende in crisi come Alitalia.

Caleri → a pagina 3

**Buona TV a tutti**

### I «consigli» di una volta

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

**TESSUTI ARREDO**

**ROMA**

AL CENTRO COMMERCIALE



BIANCHERIA - TESSUTI - TENDAGGI

**FUORI TUTTO PER CESSATA ATTIVITA**

**VIA APPIA, 450**

Aperto 7 su 7

WWW.TESSUTIAREDOROMA.COM

**Serena, erede ventenne dell'ex sindaco, tra i concorrenti del reality**

## La figlia di Rutelli al Grande Fratello

Il Grande Fratello torna in tv lunedì. Toccherà ancora a Barbara D'Urso, per il secondo anno consecutivo e per dieci puntate, rinverdire le atmosfere della casa di Cinecittà che si apre per la sedicesima edizione. La novità di quest'anno è Serena Rutelli, la ventinovenne figlia adottiva di Barbara Palombelli e dell'ex sindaco di Roma attuale presidente dell'Anica. Non hanno trovato riscontro le sollecitazioni di mamma e papà a non sorpassare la porta rossa dell'appartamento più spiato d'Italia.

Caterini → a pagina 11



**ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'?**



Sabato 6 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 82 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
\* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,10 + Marketing Oggi € 0,50

Lit € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

La Francia batte ancora l'Italia. Ma stavolta la supera prendendosi il 4° posto nella hit dei paesi più indebitati
James Hansen a pag. 12

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DECRETO CRESCITA
Dismissioni immobiliari, i comuni potranno trattenere tutti gli introiti
Cerisano a pag. 29

In centro città case più vicine

I limiti di distanza tra edifici si applicheranno solo nelle zone non edificate
Silenzio-assenso per le autorizzazioni della soprintendenza sui beni vincolati

CASSAZIONE & FISCO
La condotta mitiga l'evasione (valuta il giudice)
Alberici a pag. 32

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Milano Europa, Roma Caracaz? Milano è sicuramente Europa, l'Europa migliore. Roma, in alcuni giorni e in alcuni frangenti, è assai meno della capitale venezuelana. Nella settimana appena finita, mentre Milano pulsava di intelligenza e impegno, dal Salone del risparmio al furiosaloro Milano Capitali, organizzato dalla casa editrice di questo giornale e con già in movimento l'intera città per il Salone del Mobile, Roma affondava sotto il peso, disperante, della gestione umana dei Romani non solo. Se dai quartieri di periferia si arrivava nel quadrilatero del potere politico e parlamentare, lo spettacolo era stato ancora più orrendo. Come si può arrivare alla conclusione di un consiglio dei ministri, prima del quale il presidente Giuseppe Conte si dice certo che sarà approvato il decreto per i rimborsi a chi ha perso soldi per i crack bancari e poi nel testo approvato dal Decreto per lo sviluppo, non ce n'è traccia? In più: il decreto si conclude con un sibillino «salvo intese», parole sorprendenti che il ministro dei rapporti con il parlamento, il pentastellato Riccardo Fraccaro, spiega così: «È molto corposo, molto tecnico e deve essere affinato». Parole pietose: la realtà è un'altra: 1) mancano i soldi; 2) il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, vuole una procedura che non faccia correre rischi di accuse di danno erariale ai funzionari che gestissero i rimborsi. Ecco il frutto di considerare il governo come l'organo di propaganda elettorale dei partiti: nel tentativo di recuperare terreno, in vista delle

TUNNEL GIÀ SCAVATO
Sulla Tav di Firenze è la Lega che si oppone
Merli a pag. 5

OUTDOOR LIVING
Da lunedì a CityLife In-Out, il benessere in città
Galli a pag. 16

SETTORE FINANZIARIO
Lussemburgo fa pulizia: caccia ai riciclatori in vista dei controlli Gafi
Chirri a pag. 33

Sconti fino a 6 mila euro per la rottamazione e l'acquisto di veicoli non inquinanti. Fino a 3 mila per le moto
Auto, ecobonus ai blocchi di partenza

Ecobonus ai blocchi di partenza. Dell'agevolazione, che può raggiungere i 6 mila euro per le auto (in caso di rottamazione), e i 3 mila per le due ruote (qui la rottamazione è obbligatoria), ne beneficia chi compra veicoli nuovi. Anche in leasing. Ma non a km zero. L'importante è che le automobili abbiano emissioni ridotte di anidride carbonica (non oltre 70 g/km). E motocicli e ciclomotori siano elettrici o ibridi. Ieri la Corte dei conti ha registrato il decreto attuativo dei ministri dello sviluppo economico, dell'economia e dei trasporti.
Chiarello a pag. 27



LUNEDÌ IN EDICOLA
Italia Oggi
La rinuncia degli ordini
Un volere facile agli alleati
DPI

DIRITTO & ROVESCIO
Il Comune di Esino Lario (Lecco), 747 abitanti, 919 metri di altezza, ha l'acqua alla gola, dice il sindaco, che però trova i soldi per pagare una pagina sul Corriere della Sera con la quale annuncia che il Comune è in vendita. Ha già fissato anche le cifre: 200 mila euro per il Palazzo municipale, poco più per la piazza Caprena. Per 600 mila euro sono disponibili le stazioni della via Crucis. Il sindaco ricorda che ha deciso la liquidazione per valorizzare il Comune che nel 2016 aveva organizzato un meeting internazionale di Wikipedia. A Esino ci sono il teleriscaldamento a lega per la scuola, il wi-fi per tutto il paese, le luci a led e le colonnine per le auto elettriche. Insomma Esino vive al di sopra dei suoi mezzi. E vuol continuare a farlo. Dal bando infatti si scopre che si tratta di «una manifestazione di interesse non vincolante per la vendita». Insomma è ballon d'essai per consentire al sindaco del Comune di Esino di farsi pubblicità al fine di attirare altri contributi. Cosa succederebbe se tutti i comuni facessero così?

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Decreto crescita - La bozza esaminata dal governo
Cassazione - La sentenza sulle utenze prova per l'Imu
Habitat naturale - Il testo del regolamento
IO ONLINE

CONCORRENZA WEB
Amazon sottrae raccolta pubblicitaria a Google
Secchi a pag. 10

PARLA NADIA OLIVERO
La nuova vita dei brand è garantire servizi al cliente
Sottilaro a pag. 15

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe... Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con guida alla riforma del fisco a € 5,00 in più con guida «502 2019» a € 4,50 in più; Con guida «La pace, l'ordine e il futuro» a € 6,00 in più; Con guida «Il bilancio del lavoro 2019» a € 6,00 in più; Con guida «L'ombreggiato del professionista» a € 5,00 in più.



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

SABATO 6 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 95 | Anno 20 - Numero 95 | www.lanazione.it



## SIENA, OPERAI ACROBATI LEGATI CON UNA DOPPIA CORDA

### Sospesi nel vuoto a 90 metri per curare la Torre del Mangia



TOMASSONI ■ A pagina 19

### CAPSULE GOURMET

**ristora**

### LA CROCE DI TRIA

### IL MINISTRO CIRENEO

di BRUNO VESPA

«**N**ON mi siedo mai lì dietro», mi disse Giovanni Tria quando andai a trovarlo nel suo ufficio di ministro del Tesoro. «Lì dietro» era la scrivania di Quintino Sella, l'uomo che nel 1875 portò l'Italia al pareggio di bilancio. Meglio lasciar perdere, visti i tempi. Indicato da Paolo Savona, in propria sostituzione dopo la bocciatura di Mattarella, Tria è stato descritto sempre vicino alle dimissioni, anche se non ha mai pensato di darle. Il motivo è semplice. Il ministro dell'Economia deve applicare le regole in un governo nato per strapparle. Questo braccio di ferro ha un costo, che si chiama spread, cioè il differenziale tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi. Al momento delle elezioni del 4 marzo 2018, lo spread era di 131 punti. Ieri pomeriggio ha chiuso a 261. I 130 punti di differenza costano circa quattro miliardi e mezzo di interessi in più all'anno: il triplo di quanto basterebbe per garantire l'asilo nido gratis a tutti i bambini italiani. È vero che Bruxelles ha regole economiche e finanziarie ormai fuori del tempo. È vero che nel tentativo di rispettarle il governo Gentiloni ha fatto una legge finanziaria per il 2018 avarissima.

[Segue a pagina 8]

# Di Maio: «Salvini sta coi nazisti»

## Scontro sulle alleanze europee. Risparmiatori truffati, intesa con l'Ue

COPPARI, TROISE e MARIN ■ Alle pagine 8 e 9

# VENDESI ITALIA

**MUNICIPIO DI ESINO LARIO**  
PREZZO TOTALE:  
**200.000€**

Compreresti un pezzo di Esino Lario?  
Visita [vendesiesino.it](http://vendesiesino.it)

**BORGHİ SPOPOLATI E SENZA SOLDI**  
**IL SINDACO DI ESINO METTE ALL'ASTA**  
**LA PERLA DEL LAGO DI COMO**

MORLEO e CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

### IL BRESCIANO ZANOTTI

Liberato in Siria  
l'imprenditore rapito nel 2016

RASPA ■ A pagina 11

### COLLOQUI DI LAVORO

«Vi spiego come farsi assumere in quattro mosse»

Servizi e BRAMBILLA ■ Alle p. 4 e 5

### IL GIUDICE DI TORINO

Killer in libertà, lo Stato si scusa  
«Ma siamo pochi»

BELARDETTI ■ A pagina 6

# Haftar avanza, Tripoli è assediata

Il generale prende l'aeroporto: scontri coi militari di Sarraj. Fallito il tentativo Onu | Servizio e ARPINO ■ A p. 10

Loreto (AN)  
[www.minghishoes.com](http://www.minghishoes.com)

### RAGAZZI DI SALÒ

**Notte del '45 fra paura e dignità**

LUCA GOLDONI ■ A pagina 25

### GRANDE FRATELLO

**Papà Rutelli: Serena in tv, la mia resa**

BERTI ■ A pagina 27

MANUEL RITZ  
Milano Shanghai  
[manuelritz.com](http://manuelritz.com)

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



SABATO  
**06**  
**04**  
**19**  
ANNO 44  
N° 82



## ROBINSON **Vasco Rossi**

Domani l'intervista confessione: la povertà, gli insulti, il successo

# Governo, il bilancio nudo

Il Pil cresce solo dello 0,2, il deficit arriva al 2,4, sale il debito: l'operazione verità di Tria nella bozza del Def Salvini attacca il ministro del Tesoro: "Abbia coraggio o faccia il fornaio". Di Maio: "La Lega ha alleati nazisti"

CARMELO LOPAPA, LIANA MILELLA, ROBERTO PETRINI e ROBERTO RHO, pagine 2, 3 e 4

### Il commento

## MA IL CONTO LO PAGANO GLI ITALIANI

Claudio Tito

La manovra del cambiamento approvata solo tre mesi fa è già diventata la manovra del ripensamento. I capisaldi di quella legge di Bilancio si sono infatti rivelati tutti sbagliati con una velocità senza precedenti. Nella bozza di Def preparata dal ministero dell'Economia ci sono due dati che platealmente sanciscono il fallimento di questo governo.

pagina 26

### L'analisi

## DACCI OGGI LA COMMISSIONE QUOTIDIANA

Michele Ainis

Il Parlamento indaga, investiga, inquisisce: il nostro legislatore parrebbe Sherlock Holmes. L'ultimo episodio è la commissione d'inchiesta sul femminicidio, che ha presentato il programma di lavoro. Il penultimo coincide con la legge numero 28 del 26 marzo, promulgata a denti stretti dal presidente Mattarella. Più che una commissione, quella legge istituisce un tribunale sul settore creditizio.

pagina 27



Il presidente della Camera  
Fico: "Saviano è sotto scorta un errore la querela del Viminale"  
CONCHITA SANNINO, pagina 10

### Esclusivo

# Russia

## La grande Rete per manovrare i partiti nella Ue

Claudio Gatti

Un documento segreto in 5 punti "In Italia puntare su Lega e 5 Stelle Vanno screditati eventi e persone che si oppongono alla Federazione"

Da tempo si sospettava che la Russia stesse puntando a costruire una rete di supporto politico nei Paesi dell'Unione europea, Italia inclusa. Ma finora nessuno aveva mai provato l'esistenza di un piano che elencasse il genere di azioni da condurre e i partiti europei da coinvolgere. Ora è stato trovato un documento che lo illustra. Per l'Italia cita due partiti. Sono quelli che formano la coalizione di governo: Movimento 5 Stelle e Lega Nord. Si sta parlando di un messaggio di posta elettronica rinvenuto dal team investigativo del *Dossier Center*, organizzazione creata e finanziata da Mikhail Khodorkovskij, l'ex proprietario della società petrolifera russa Yukos divenuto dissidente, oggi in esilio a Londra.

pagine 6 e 7

### La storia

## Greta, Samir, Simone le parole (giovani) per dirlo

Concetta De Gregorio

Il rap di Simone si potrebbe mettere in musica. Così com'è, tagliando solo un po'. «Nun me sta bene che no, so' minoranza che si». C'è già anche il ritornello. Le strofe, se avete visto il video, le conoscete. «Lei sta a fa' leva sulla rabbia della gente di Torre Maura, er quartiere mio, pe' i suoi interessi». La canzone comincia così. Pensavo, vedendo questo ragazzino di quindici anni immobile e tranquillo davanti a un cinquantenne che gli si avvicina a dieci centimetri dal viso, che così fa un rapper. Sta. Dice.

pagina 11

FERRARA / PALAZZO DEI DIAMANTI / FINO AL 2 GIUGNO 2019 /

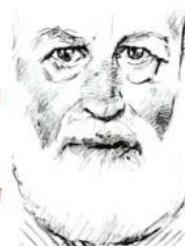
# BOLDINI E LA MODA

palazzodiamanti.it

### Il personaggio

## I 95 anni di Scalfari Le passioni di una vita

Carlo Verdelli  
Natalia Aspesi  
Corrado Augias  
Simonetta Fiori  
Massimo Giannini  
Antonio Gnoli  
Paolo Mauri  
Ezio Mauro  
Francesco Merlo  
Massimo Recalcati  
Bernardo Valli



pagine 30 e 31

In Italia €2,00 con D+D Casa



Roma  
Min 7°C  
Max 17°C

Milano  
Min 10°C  
Max 16°C

con CD Petroccioni €11,90

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania €2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia €2,30 - Croazia, UK €3 - Spagna (incl. GGP) €2,20 - Svizzera CHF 3,10



**Danza** Alessandra Ferri: l'età mi libera dai luoghi comuni

SERGIO TROMBETTA — P. 30

**Esercizi di stile** Venezia 1951 la leggenda del Ballo d'Oriente

EGLIE SANTOLINI — P. 32



**Editoria** Il modello svedese Digital first, al servizio dei lettori

CHRISTIAN ROCCA — P. 31



www.acquaeva.it

# LA STAMPA

SABATO 6 APRILE 2019



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C ■ ANNO 153 ■ N. 95 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB - TO ■ www.lastampa.it

G.N.

IL DEF SI ADEGUA ALLA REALTÀ E AMMETTE: QUEST'ANNO IL PIL CRESCERÀ SOLO DELLO 0,2%

## Gli industriali del Nord processano il governo: "Quota 100 va eliminata"

Europee, Di Maio: preoccupa Salvini alleato con chi nega l'Olocausto

ANALISI

### SE LE PAROLE VINCONO SULLE CIFRE

MARIO DEAGLIO — P. 27

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, contro il governo: «Per evitare un nuovo 2011 serve un atto di coraggio, faccia retromarcia su Quota 100». Di Maio a Salvini: preoccupa l'alleanza con chi nega l'Olocausto. BARBERA, BARONI, BRISOLIN, LA MATTINA, LOMBARDO, MAGRI, MATTIOLI, SORGI E ZANCAN — PP. 2-7

RETROSCENA

### Juncker, invito a Conte "I grillini nella nuova maggioranza dell'Ue"

FABIO MARTINI — P. 7

## Finalmente libero Zanotti, l'italiano rapito in Siria tre anni fa



Sergio Zanotti in un video diffuso dagli islamisti nel 2017: l'imprenditore era stato rapito nell'aprile del 2016. ANSA/PACI — P. 10

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

CORBI E SFORZA

### Denuncia choc "Molestato l'85% delle giornaliste"

P. 17 - COMMENTO DI SABBADINI - P. 27



REPORTAGE

GRAZIA LONGO

### Esino Lario, il paese che vuole vendere anche il municipio

P. 19



LE STORIE

BARBARA COTTAVOZ

### Tabelloni e cabine, a Novara la fabbrica delle elezioni

P. 35

GIUSEPPE ORRÙ

### "Adotta una vetrina" Il piano di Borgosesia per ripopolare il centro

P. 35

INTERVISTA A THOMAS MIAO

## Mr Huawei-Italia: Usa contro di noi perché ci temono

MAURIZIO MOLINARI

Sulla soglia del suo Lab Center di Milano Thomas Miao ci accoglie sorridente, con eleganza impeccabile e una energia stretta di mano. È il ceo di Huawei in Italia, ovvero il protagonista economico più corteggiato, temuto e discusso del Paese. Viene da Shanghai, ha 42 anni e deve la sua forza alla tecnologia 5G. Ovvero, la fantascienza dietro l'angolo nel mondo delle telecomunicazioni. Per capire di cosa si tratta è lui stesso, affiancato da due collaboratori, ad attivare con un tocco delle dita i mega schermi digitali che descrivono le trasformazioni della nostra vita di cui è portatore. — PP. 8-9

BRUNO RUFFILLI — P. 9

UCRAINA

## Così Zelensky sfida Poroshenko per battere Putin

BERNARD-HENRI LÉVY

La campagna per il primo turno delle presidenziali è terminata. E passerò due ore, in un ristorante di pesce, vicino alla cattedrale di Santa Sofia, con un uomo piccolo in maglietta nera, la voce leggermente rauca, debordante d'energia, supervitaminizzato: Volodymyr Zelensky, quest'umorista di cui nessuno, all'ora attuale, sa granché e che, l'indomani, sbalordirà il mondo arrivando largamente in testa a questo primo turno dello scrutinio.

È l'ex ministro delle Finanze, Oleksandr Danylyuk, che ha organizzato l'appuntamento. Vengo accompagnato da una troupe che riprenderà il grosso dell'incontro. E gli dico, fin dall'inizio, che sono amico di Petro Poroshenko (in italiano Porosenko con l'accento slavo sulla esse). — P. 15

BUONGIORNO

## Fra gli insetti e le zanzare

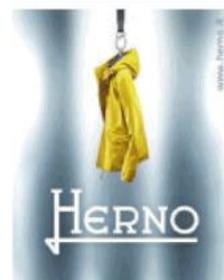
MATTIA FELTRI

Pensate alla musica di Bella ciao e poi tutti insieme: «La me nòna / È vecchierella / la me fa ciau / la me dis ciau / la me fa ciau ciau ciau / la me manda a la funtanelà / a tor l'acqua per désinar». È un'antica filastrocca trentina. Seconda strofa: «Fra gli insetti / e le zanzare / oh bella ciau / bella ciau / bella ciau ciau / fra gli insetti e le zanzare / un dur lavoro ci tocca far». Questo invece era il coro delle mondine. Molto tempo prima c'era la preghiera di una madre che voleva dare in sposa la figlia a un buon partito, «fiol d'imperadur» (sulle note di «ho trovato l'invaso»). L'origine della musica poi è irrecuperabile: canto Yiddish, canto popolare francese del Cinquecento, qualcuno ne ha trovato tracce in Cina e in Corea. I tifosi argentini l'hanno rivisitata: «Mascherano / o Di Maria / oh Messi ciau / Mes-

sia ciao...». Noi, da ragazzi, all'inizio delle vacanze. «Questa mattina / niente lezioni / oh scuola ciau / scuola ciao...». Centinaia di parodie e di interpretazioni, in tutto il mondo. Gli ultimi sono stati i bambini di un asilo di Bologna, nella versione insegnata loro in classe e a noi più nota, quella dei partigiani. A destra si sono infuriati, intravedendo il rischio che i pupi vengano su bolscevichi. Qualcuno ha risposto che in realtà Bella ciao è la canzone di tutti, poiché i partigiani erano rossi ma anche socialisti, cattolici, liberali, e tuttavia è noto che i partigiani non la intonarono mai: è mitologia nata nel dopoguerra. Da allora si continua a crederlo un inno comunista, e per questo lo si ama o lo si odia, secondo quello che pare e non quello che è: una cosa senza radici, con mille radici, come tutti noi. —



consorzio tutela nebbioli  
**ALTO PIEMONTE**  
Verona 7 - 10 Aprile  
Pad. Piemonte 10  
Coordinate E3/F3 - Isola n°3  
www.consnebbioliatop.it






Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**ARAMCO IL MISTERO DELL'ARABA FENICE**    **PERSONAGGI SALINI, L'ULTIMA DIGA ITALIANA**

# MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

€ 4,20    Sabato 6 Aprile 2019 Anno XXX - Numero 070    MF il quotidiano dei mercati finanziari    *Classedtori*    Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 6024/03 Milano

**AGRI FOOD** *In Usa i colossi multinazionali non sono più potenti come prima. È l'ora dei marchi ribelli. Ecco perché proliferano in Italia le acquisizioni dei private equity*

# Piatto ricco

## MILANO CAPITALI

Idee e visioni della prima edizione



**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

**M**ilano Europa, Roma Caracas? Milano è sicuramente Europa, l'Europa migliore. Roma, in alcuni giorni e in alcuni frangenti, è assai meno della capitale venezuelana. Nella settimana appena finita, mentre Milano pulsava di intelligenza e impegno, dal Salone del risparmio al fuorisalone Milano Capitali, organizzato dalla casa editrice di questo giornale e con già in movimento l'intera città per il Salone del Mobile, Roma affondava sotto il peso, disperante, della gestione inumana dei Rom, ma non solo. Se dai quartieri di periferia si arrivava nel quadrilatero del potere politico e parlamentare, lo spettacolo era stato ancora più orrendo. Come si può arrivare alla conclusione di un consiglio dei ministri, prima del quale il presidente Giuseppe Conte si dice certo che sarà approvato il decreto per i rimborsi a chi ha perso soldi per i crack bancari, e poi nel testo approvato del Decreto per lo sviluppo non ce n'è traccia? In più: il decreto si conclude con un sibillino «salvo intese», parole sorprendenti che il ministro dei Rapporti con il parlamento, il pentastellato Riccardo Fraccaro, spiega così: «È molto corposo, molto tecnico e deve essere

**BORSA, BOND, ORO, PETROLIO & .**  
**Da inizio anno rimbalzano tutti**  
**È solo l'inizio o arriva una frenata?**

**LE ALTRE FERRERO**  
**Ecco chi sono**  
**i compratori seriali**

**RISIKO BANCARIO**  
**Socgen o Commerz?**  
**Le mosse di Mustier**

**A CONFRONTO GLI EMOLUMENTI E I RISULTATI DI BILANCIO DELLE LORO AZIENDE QUOTATE**  
**I 150 manager più pagati a Piazza Affari**

Le parti umane possono essere stampate.

Davvero?



Davvero.

Migliorare la qualità della vita costa poco. Grazie al processo di stampa 3D è possibile ottenere una protesi perfettamente funzionante con meno di cento euro. Fidelity osserva il mondo che cambia, e ti aiuta a trovare le idee di investimento di domani.

[fidelity-italia.it/tecnologia](http://fidelity-italia.it/tecnologia)



Rischio di perdita del capitale investito. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti o servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier), 950/19103371.

L' Europa divisa

## Il baco che frena la via della seta

La visita del presidente cinese Xi Jinping in Italia e in Francia nei giorni scorsi ha prodotto conseguenze ben superiori agli accordi per 2.5 miliardi di euro che hanno accompagnato la firma del Memorandum Italia Cina sulla Via della seta. Quella firma ha messo a nudo il drammatico ritardo della Ue nel definire una sua politica cinese, il degradarsi della politica comune europea di trasporto e, purtroppo, l' impreparazione dell' Italia a trarre profitto dall' incastro delle rotte euroasiatiche che la geografia, e la Cina, avrebbero voluto nei porti italiani dell' Alto Adriatico e dell' Alto Tirreno. Un insieme di lacune delle quali il Nordest italiano rischia di pagare il conto più salato. Le radici di questi problemi stanno in gran parte nella inadeguatezza decisionale delle istituzioni sia europee sia italiane. L' Ue terrà il prossimo 9 aprile un Summit EU Cina che il Financial Times definisce di importanza strategica comparabile solo a quello tenuto 30 anni fa dopo Piazza Tienanmen.

Sapremo presto se l' Ue ha finalmente preso coscienza del fatto che il mondo va verso un futuro asiatico: le economie asiatiche che nel 2000 non pesavano più del 30% dell' economia mondiale -in termini di Pil misurato a parità di potere d' acquisto - nel 2020, domani, peseranno più di tutte le economie del resto del mondo messe assieme, anche perché Il Pil della Cina ha superato (sempre a parità di potere d' acquisto) quello degli Stati Uniti fin dal 2014.

continua a pagina 7



## Il baco che frena la Via della Seta

Paolo Costa

E l' India ha raggiunto la terza posizione, superando il Giappone. Un futuro asiatico nel quale, peraltro, l' Unione Europea non sfignerebbe se potesse esprimersi come un tutto e far valere un Pil di 19,8 trilioni di dollari inferiore ai 21,4 della Cina, ma superiore ai 18,6 degli Stati Uniti. E' questo scenario che rende drammatico il ritardo della Unione Europea nella definizione di una politica «comune» (economica, tecnologica e militare) nei confronti della Cina.

L' Unione Europa non solo non è riuscita a definire per tempo una propria strategia condivisa nelle aree delle politiche nelle quali la Cina è suo «rivale sistemico» o «competitore economico», ma neanche - è il caso della Via della Seta marittima del XXI° secolo - dove Unione Europea e Cina sono «partner negoziali» se non «partner cooperativi». Il «baco» istituzionale che frena le decisioni europee è arrivato fino a depotenziare politiche comunitarie già definite. Di fronte alle proposte cinesi di riconoscimento dell' Italia come terminale europeo della Via della seta marittima (con l' indicazione emblematica di Venezia nelle mappe cinesi della BRI) l' Unione Europea non ha risposto constatando che la proposta cinese si incastrava perfettamente con la decisione europea, già presa, di dare una radice mediterranea ai corridoi della rete transeuropea di trasporto (TEN-T): il Reno-Alpi che sfocia a Genova e nei porti liguri e l' Adriatico-Baltico che immaginava di usare tutto il potenziale del sistema dei porti alto adriatici europei da Ravenna a Venezia, Trieste, Koper e Rijeka. La lobby dei porti del mar del Nord (belga, olandese e tedesca) ha fatto «dimenticare» alla Commissione europea questa decisione - pur sancita da un regolamento europeo - ed ha incanalato il rapporto con la Cina su una anodina «Piattaforma di connettività UE-Cina» dove la Commissione si è ridotta a gestire un self-service intergovernativo, dove ogni stato membro ha iscritto a piacere i suoi progetti preferiti. L' Italia è purtroppo stata al gioco con raro masochismo. E cosciente, il ministro Graziano Delrio, o meno, il ministro Danilo Toninelli, ha - nel vuoto di controllo tecnico e democratico delle procedure di pianificazione infrastrutturale italiana - ceduto la primogenitura, rinunciando ad organizzare la portualità alto adriatica ed alto tirrenica alla scala necessaria per rendere effettivo il concorso italiano all' alimentazione mediterranea dei mercati europei. Il piatto di lenticchie è la promessa di un modesto coinvolgimento cinese nello sviluppo portuale solo di Trieste e Genova. La «migliore Europa», che ci auguriamo possa esser costruita dopo le elezioni del 26 maggio, saprà correggere questi errori?





# Il Piccolo

Trieste

## IL CONVEGNO

### Logistica, la piattaforma Fvg lanciata sulla Via della Seta

*Fedriga: c'è l'opportunità di un export importante per il settore agroalimentare Sette: ok un sistema regionale. Grendene: Sdag pronta a operare con regia forte*

Stefano Bizzi Gorizia. Il sistema cinese rappresenta un' opportunità per tutto l' agroalimentare del Friuli Venezia Giulia, non solo per il settore del vino. Al convegno promosso ieri dagli International Propeller clubs all' autoporto di Gorizia si doveva parlare del contributo della logistica all' economia regionale, ma il convitato di pietra è stato inevitabilmente l' accordo con la Cina sulla nuova Via della Seta.

In un clima di collaborazione e cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti che, come è stato sottolineato da Vittorio Torbianelli dell' Autorità di Sistema portuale dell' Adriatico Orientale, «non si sentiva da molti anni», il governatore Massimiliano Fedriga ha prima ribadito che gli accordi siglati per gli investimenti sul Porto di Trieste legati alla nuova Via della Seta sono di natura commerciale e non politica e che vengono sottoposti a una governance totalmente pubblica, poi ha chiarito che nel porto franco «non ci sarà lavorazione di merce cinese». «Gli accordi - ha detto Fedriga - saranno una grande opportunità. Penso si potrà iniziare con un export importante, italiano, nel Far East per l' agroalimentare del Friuli Venezia Giulia».

Il presidente ha quindi ricordato che in ballo non c' è solo il settore del vino. In gioco ci sono interessi più grandi e spazi di mercato enormi.

«Stiamo lavorando con l' autorità di sistema: c' è un forte interesse anche da parte della grande distribuzione cinese, e quando si parla di grande distribuzione cinese si parla di soggetti che hanno dai mille ai duemila centri commerciali. Esportare l' agroalimentare del Fvg in Cina vuol dire dare un' opportunità occupazionale e di sviluppo inimmaginabile per il nostro territorio. Pensiamo solo a cosa vuol dire fare conoscere le nostre peculiarità e le nostre eccellenze in un mercato che può avere un grande ritorno di carattere economico».

Nuova Via della Seta o meno, è apparso, in ogni caso, chiaro a tutti che il sistema logistico regionale non può essere competitivo se non è unito e non dialoga. In un contesto ormai globale è impossibile pensare di competere tra vicini di casa. Porti, autoporti e interporti devono coordinarsi e il presidente dell' interporto di Cervignano, Lanfranco Sette, in questo senso ha auspicato «la pronta realizzazione di una piattaforma logistica regionale che possa, anche a livello di informatizzazione, creare quello scambio di sinergie, informazioni e comunicazioni che renda effettiva la collaborazione».

Significative anche le parole dell' amministratore unico di Sdag Giuliano Grendene: «Sdag è pronta ad operare e a ricevere gli input da parte di una regia forte e a supportare in qualsiasi momento anche la produzione industriale, il tassello fondamentale per lo sviluppo della logistica».

Michelangelo Agrusti, presidente degli Industriali di Pordenone, è andato anche oltre la dimensione regionale: «Dobbiamo valutare il nostro interesse nazionale e strategico - le sue parole -. L' obiettivo è rafforzare la portualità del Nord Adriatico: dobbiamo quindi ragionare come macroregione, solo così riusciremo a incidere». E per Torbianelli, la chiave è rappresentata dai flussi ferroviari.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a newspaper clipping from 'ECONOMIA' with the headline 'Logistica, la piattaforma Fvg lanciata sulla Via della Seta'. The article features a photo of a meeting and text discussing regional logistics and trade opportunities with China. The article is attributed to GOSVALDO PALOMBELLA.



# Il Piccolo

Trieste

Renzo Isler, a lungo dg di Generali China Life: «Chiara da anni la direttrice che portava qui»

## «Cina, per Trieste occasione enorme da saper cogliere»

SCENARI «Trieste, a mio avviso, è al centro degli accordi tra i presidenti Xi Jinping e Giuseppe Conte. Il resto è noia».

È un punto di vista d'eccezione quello di Renzo Isler: oggi consulente anziano per la Cina del Gruppo Generali, vive tra Pechino e Trieste; tra il 2005 e il 2016 direttore generale di Generali China Life, è stato il Ceo di origine non cinese con la più lunga militanza alla guida di una società assicurativa in Cina, con una carriera in Generali iniziata negli anni '70. Ospite del Rotary Club Trieste, Isler ha tenuto la conferenza "Cina 2019, luci ed ombre". «L'anno della svolta è il 2012 - ha ricordato -. Xi Jinping diventa segretario generale del Partito comunista cinese e subito dopo nasce il discorso sulla Via della Seta. Il colpo di genio è stato far scattare il sistema di apertura coi Paesi limitrofi, via terra e via mare.

La Cina ha detto ad Afghanistan, Tagikistan, Iran e così via: "Vi portiamo know-how e vi costruiamo le infrastrutture", così da far transitare proprie merci. Il filo di questo discorso arriva a Trieste e, in parte, a Genova. Il terminale triestino della Via della Seta marittima è cruciale».

A conferma di ciò, «anni fa ho avuto occasione di vedere uno dei primi grafici dov'era tratteggiata la Via della Seta, prima ancora che in Italia si iniziasse a parlarne. Ebbene, la direttrice che attraverso l'Alto Adriatico arrivava qui era già chiara. I cinesi in precedenza avevano comprato il Pireo: si sono resi conto che da lì, via terra, non potevano andare a vendere in alcun luogo rilevante. A loro interessa l'Europa: questo si aspettano da Trieste». Il tutto rientra nella pianificazione economica di Xi Jinping, che nel 2015 ha lanciato il piano "Made in China 2025": «Un tomo di centinaia e centinaia di pagine, dove si illustrano i 10 settori strategici in cui la Cina vuole diventare leader mondiale entro appunto il 2025. Lo spazio, il mare, le ferrovie, le green car... Tre di questi - intelligenza artificiale, big data e robotica - hanno fatto drizzare le antenne alle intelligence di tutto l'occidente».

La Via della Seta, così Isler, «è una grandissima opportunità per Trieste che però deve essere pronta a coglierla rispondendo in base al principio del "do ut des". I cinesi sono investitori molto esigenti.

La città crescerà di dimensioni; occorrerà implementare la logistica, ad esempio. Mentre l'intero Occidente si chiude, la Cina si sta svegliando.

In questo senso è da temere ma non bisogna averne paura: la situazione va gestita».

# Il Piccolo

Trieste

sentenza tar

## Stalli in Molo IV, Ttp perde il ricorso al Tar

*Il Tribunale amministrativo ha dato ragione al Comune ritenendo corretto il maxi aumento del canone d' affitto per il park*

Massimo Greco Nella prima partita di "parking' s league" il Comune ha battuto per 1-0 Trieste terminal passeggeri (Ttp) sul terreno neutro del Tar. Una partita che riguarda i 340 stalli gestiti da Ttp al Molo IV e che pesa circa 470 mila euro all' anno, cioè la differenza tra i quasi 590 mila euro richiesti come affitto dal Municipio e i 120 mila euro rilanciati da Ttp sulla base della concessione rilasciata dall' **Autorità portuale** a far data il 1° gennaio 2008. Il giudice amministrativo ha dato ragione al Comune, il quale ha preso in carico gli 8500 metri quadrati dell' area in questione dal 2017 in seguito alla sdemanializzazione del Porto vecchio: Piazza Unità sostiene che la conversione della concessione demaniale in un rapporto di diritto privato ridetermina il quadro normativo ed economico.

Quindi il Comune aveva chiesto a Ttp una locazione di 588 mila euro annui, assai più elevata del canone concessorio fissato a 115 mila euro. Non erano in ballo il diritto e la durata (venticinquennale), ma la qualità e la tipologia dello stesso.

La civica amministrazione aveva obiettato che in origine la concessione a Ttp, gerente della Stazione marittima e del Molo IV, era correlata al servizio di parcheggio per la clientela del terminal. Poi, invece, il parking aveva trasformato il suo ruolo "aprendosi" all' utenza triestina alla spasmodica ricerca di posti-auto vicini al centro. Di conseguenza il Comune non avrebbe potuto applicare a Ttp condizioni differenti rispetto a quelle che regolano le relazioni con altri gestori di parcheggi, come Esatto o Saba. A rischio di trattamenti privilegiati e di danno erariale. Le parti si erano incontrate per tentare un accordo ma le distanze erano rimaste immutate: Ttp aveva allora adito il Tar Fvg. Franco Napp, amministratore delegato della società, aveva eccepito che i concessionari dalla durata superiore ai quattro anni avrebbero conservato le stesse condizioni negoziate con l' **Autorità portuale**. Ma la sentenza è risultata sfavorevole, tanto più che obbliga Ttp a versare l' arretrato maturato dal 2017 - cioè da quando il Comune è subentrato all' **Autorità** in Porto vecchio - a oggi ammontante a quasi 1,2 milioni di euro. «Pronuncia impattante» la valuta Napp, che convocherà un consiglio di amministrazione per decidere se e come appellare la decisione del Tar Fvg al Consiglio di Stato. Ttp è partecipata al 60% dalla compagine privata Tami e al 40% dall' **Autorità**. Soci di Tami sono Msc, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi, Generali.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# Il Piccolo

Trieste

## LA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA

### Nuova sala per gli atleti alla Stv dopo un' attesa lunga 13 anni

*Investimento da 450 mila euro coperto unicamente grazie ai soci del sodalizio Il presidente Penso durante l' inaugurazione: «Risultato raggiunto tutti assieme»*

Lorenzo Degrassi Una nuova sala atleti per la Società Triestina della Vela.

Al taglio del nastro ufficiale - ieri mattina - erano presenti il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino, l' assessore regionale Pierpaolo Roberti e quello comunale Michele Lobianco, oltre ai vertici della Capitaneria di Porto, della Federazione vela e delle società sportive.

«Questo manufatto è stato costruito grazie alla passione degli oltre 600 soci della Triestina della Vela - ha sottolineato il presidente della Stv, Marco Penso -, una delle poche società nautiche in Italia che può vantare nella sua storia ben sei atleti ad aver partecipato a una Olimpiade, e che oggi consta di 50 allievi in quattro squadre agonistiche e ha 250 barche all' ormeggio. Il compimento di questa sala atleti rappresenta una nuova

tappa importante nella nostra storia».

Una realizzazione che ha avuto però un processo tormentato, come spesso accade a causa delle complesse vicende burocratiche, e dal costo finale che si aggira attorno ai 450 mila euro. «Dall' idea iniziale di costruire una sala da destinare agli atleti, sorta nel 2006 - spiega ancora Penso -, ad oggi sono passati praticamente 13 anni, trascorsi soprattutto nell' attesa della concessione delle autorizzazioni ai lavori, iniziati lo scorso anno e completati nel giro di pochi mesi. È un risultato che abbiamo raggiunto tutti assieme, nell' ottica propria del nostro sodalizio che è quella di voler puntare sulla vela e sui giovani».

L' assessore comunale Michele Lobianco ha parlato di «momento importante e prezioso per questo straordinario sodalizio che crede in quello che fa. Quella di oggi è una delle tante boe nel vostro percorso e pertanto vi auguro a nome della città di ottenere traguardi sempre più significativi». Fra i presenti anche l' assessore regionale Pierpaolo Roberti che della Triestina della Vela è anche socio.

«Questa sala da destinare agli atleti è un investimento pesante sul futuro di questa società e di questo sport. E credo sia un elemento d' orgoglio il fatto che non si siano ricevuti finanziamenti pubblici per la sua realizzazione».

Pur non essendo, per sua stessa ammissione, un grande velista, il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino ha voluto testimoniare la vicinanza della stessa **autorità** a questa giornata così importante per la quasi centenaria società velica triestina, sottolineando il valore delle tradizioni locali in un momento come questo caratterizzato da prospettive sempre più internazionali. «Vanno assecondate le iniziative locali, perché non si devono mai perdere di vista quelle che sono le proprie radici, la propria storia. In questo senso - sempre secondo D' Agostino - a Trieste c' è spazio per chi viene da fuori ma c' è spazio anche e soprattutto per chi da quasi cento anni fa vela».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Porti: a Trieste DocksTheFuture, il futuro è nell'innovazione

Dalle prospettive dei flussi di traffico marittimo allo sviluppo dei trasporti e della logistica; dall'utilizzo delle energie rinnovabili ai nuovi orizzonti dell'innovazione tecnologica: sono questi alcuni dei temi affrontati nel corso del convegno "Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030", conferenza di metà mandato del progetto europeo "DocksTheFuture", che si è aperta questa mattina a Trieste e che è promossa dall'azienda Circle e dall'Associazione portoghese "Magellan - EU Affairs Consultancy" in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. "Se vogliamo essere molto competitivi", ha detto intervenendo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino, "dobbiamo abbandonare l'idea che abbiamo di porto quale luogo in cui vengono unicamente caricate e scaricate merci, ma dobbiamo tenere a mente che si tratta di un luogo sul mare, dove è possibile sviluppare attività altamente innovative. E questo il porto di Trieste lo sta già facendo". Una scelta, ha spiegato, "che consente di non avere competitor sul mercato e essere unici". Dietro l'idea di DocksTheFuture, progetto di cui fanno parte quattro partner (Circle, Institute of Shipping Economics and Logistics di Brema, Magellan, Università di Genova, e la società belga Port Expertise (Belgio), ha spiegato il coordinatore del progetto, Alexio Picco, c'è la visione del porto del futuro, che deve essere più sostenibile, più connesso e più verde. In che modo e come farlo entro il 2030 è una scelta che riguarda non soltanto le risorse disponibili ma anche le idee in campo. Di qui il l'iniziativa DockTheFuture, presentata nel 2017 e approvata nel 2018 dall'Unione europea che ha stanziato un budget di 1,3 milioni di euro e che si concluderà nel 2020. "L'obiettivo è dare diverse possibili strade e strumenti da percorrere e indicare alla Commissione Ue" che vadano in questa direzione, anche in termini di ricerca e sviluppo. "L'innovazione nasce dall'ibridazione delle idee", ha proseguito D'Agostino a margine dell'appuntamento. "Dal mio punto di vista il futuro del porto è quello di andare nella direzione della ricerca scientifica". All'interno dello scalo giuliano, ricorda D'Agostino, ci sono esempi quali "Saipem che qui ha un polo di robotica subacquea - in regime di punto franco - in cui vengono assemblati droni destinati alla manutenzione degli oleodotti e di cavi sottomarini". In giro per l'Europa ci sono altri esempi virtuosi, ricorda dal canto suo il coordinatore di DocksTheFuture, Picco. "Ci sono scali all'avanguardia - spesso sono quelli più grandi - che hanno più risorse da investire, per esempio sulla digitalizzazione - come Rotterdam e Amburgo - o sulla sostenibilità, come Bordeaux. Ma ci sono 'perle', come quello di Melilla, esempio virtuoso per il recupero di CO2".

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline', 'SICRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below that, a banner reads 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-headline 'Qui potrai acquistare o vendere servizi di spedizione, trasporto, logistica e fatture per la movimentazione...'. A search bar and a 'Registra gratis in tua' button are visible. The main content area features a news article titled 'Porto Trieste DocksTheFuture, il futuro è nell'innovazione' dated 05 Apr 2019. The article text is partially visible, discussing the port's future and innovation. On the right side, there are several promotional banners for services like 'Scopri il nuovo sito Eni Multicard', 'OCEAN', 'THMOCOM Fino a 750.000 offerte', 'AdBio', and 'TRASPORTO EUROPO'.

# Trieste Prima

Trieste

## Giallo sul carico di materiale radioattivo in Porto dal Venezuela

*La Procura ha aperto un'inchiesta contro più persone. Il carico da 5 tonnellate non avrebbe riportato l'etichettatura per segnalare la radioattività. Il sindaco aveva annunciato un anno fa trattative con un'importante azienda venezuelana specializzata nella lavorazione del materiale, denominato coltan*

Aperta un'inchiesta, riguardante più persone, su un carico da 5 tonnellate di coltan proveniente dal Venezuela nel porto di Trieste. Come riportato da Ansa il materiale, arrivato tre settimane fa, è radioattivo e viene in genere utilizzato nella fabbricazione di apparecchi elettronici. La magistratura ipotizzerebbe la violazione di un articolo sull'impiego pacifico di energia nucleare: nell'etichettatura del container non è stato inserito il simbolo della radioattività. Le indagini Su disposizione della magistratura la Guardia di Finanza avrebbe compiuto alcune perquisizioni, mentre a Palazzo di Giustizia sarebbero già stati ascoltati numerosi testimoni. Ulteriori accertamenti sono in corso per chiarire la vicenda e, soprattutto, la regolarità dell'importazione del carico diretto in Italia aveva parlato il presidente del Venezuela Nicolás Maduro mesi fa a una emittente pubblica venezuelana. Dipiazza: "Oro blu in zona franca" Anche il sindaco Dipiazza, nel maggio del 2018, aveva annunciato (in un intervento a Ring su Telequattro), che sarebbe arrivata in zona franca "un'azienda venezuelana che produrrà oro blu. Li abbiamo già portati a visitare lo spazio e abbiamo anche organizzato un incontro all'Area di ricerca e Sincrotrone. Il contratto è stato già firmato e il Ministro delle esportazioni ha confermato che sono pronti a portare l'azienda in zona franca". Le dichiarazioni di Debora Serracchiani Proprio nella giornata di ieri il problema era stato sollevato da Debora Serracchiani (qui il link all'articolo), che ha dichiarato "In una fase delicatissima dei rapporti internazionali, il Governo deve chiarire se l'Italia sta sostenendo il regime di Maduro".

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Giallo sul carico di materiale radioattivo in Porto dal Venezuela**

La Procura ha aperto un'inchiesta contro più persone. Il carico da 5 tonnellate non avrebbe riportato l'etichettatura per segnalare la radioattività. Il sindaco aveva annunciato un anno fa trattative con un'importante azienda venezuelana specializzata nella lavorazione del materiale, denominato coltan

**I più letti di oggi**

- Catania Frisco, nella militare d'emergenza per subire un'onda di 4 metri
- Da Roma alle spiagge della Sardegna, due nuovi mli per l'isola
- Spill e sottile alla Polizia: denunciata coppia di sbracci
- Milano in un'aperta tensione con la popolazione: in causa, la scelta di un'isola

**unicef**

# Trieste Prima

Trieste

## Materiale radioattivo in Porto, Pastor: "Destinato a fabbrica di microchip"

*Interviene su Telequattro l'avvocato promotore del progetto: "Si voleva creare un insediamento produttivo nell'area Wartsila, impegnare manodopera e quindi creare valore aggiunto per l'economia di questa città"*

Dopo l'avvio dell'indagine della Procura sul carico di coltan nel **Porto** di **Trieste** (il carico da 5 tonnellate non riportava la dicitura "materiale radioattivo"), interviene l'avvocato Federico Pastor, che ha avuto un ruolo decisivo nel progetto industriale legato al materiale: "Nasce dal progetto di un imprenditore venezuelano - dichiara l'avvocato ai microfoni di Telequattro - che ora vive a **Trieste** e che circa un anno fa mi ha fatto interessare su questo ambizioso progetto. Questo minerale viene utilizzato nella produzione di microprocessori. Mi sono attivato affinché questa attività imprenditoriale venisse svolta proprio a **Trieste** perché ho a cuore le sorti di questa città. Ne ho parlato con il sindaco che ha capito immediatamente la vanità del progetto. Dopo un anno il prodotto è arrivato e ora ci troviamo di fronte a questa indagine della Procura su cui io non ho niente da dire. Siano fatte tutte le indagini, spero che la questione si risolva a breve". Sede alla Wartsila L'idea, rivela Pastor, "non era solo quella di sfruttare il punto franco come punto di esportazione, ma di creare un insediamento produttivo nell'area Wartsila, impegnare manodopera e quindi creare valore aggiunto per l'economia di questa città. Quest'industria avrebbe poi pagato le tasse a **Trieste** e ci sarebbe stata la possibilità di reinvestirle anche nello sport cittadino. La speranza è che tutto si concluda con una semplice multa per non aver esposto l'etichetta di segnalazione per radioattività".

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Materiale radioattivo in Porto, Pastor: "Destinato a fabbrica di microchip"**

Interviene su Telequattro l'avvocato promotore del progetto: "Si voleva creare un insediamento produttivo nell'area Wartsila, impegnare manodopera e quindi creare valore aggiunto per l'economia di questa città"

Redazione 05 APRILE 2019 10:45

**A TRIESTE: PASTOR "ERA LA BASE PER UNA FABBRICA DI MICROCHIP"**

Dopo l'avvio dell'indagine della Procura sul carico di coltan nel Porto di Trieste (il carico da 5 tonnellate non riportava la dicitura "materiale radioattivo"), interviene l'avvocato Federico Pastor, che ha avuto un ruolo decisivo nel progetto industriale legato al materiale: "Nasce dal progetto di un imprenditore venezuelano - dichiara l'avvocato ai microfoni di Telequattro - che ora vive a Trieste e che circa un anno fa mi ha fatto interessare su questo ambizioso progetto. Questo minerale viene utilizzato nella produzione di microprocessori. Mi sono attivato affinché questa"

**I più letti di oggi**

- Catania-Trieste, solo militare d'emergenza per salvare un fante di 4 anni
- Da Firenze alla spiaggia della Sardegna, il nuovo voli per l'isola
- Spalti e scollati alla Polizia: minacciate esplosi di sbarchi
- Milano in un appartamento con la proprietà in casa, in viale d'Azim

**APPROFONDIMENTI**

Investimenti, investimenti "Estate a porta per investimenti con Maduro?" 04 aprile 2019

**unicef**



## I sindacati: "No all' autoproduzione negli scali dove sono presenti lavoratori portuali"

*"Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza"*

**Savona**. "Nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoproduzione". Lo affermano le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che così esprimono il loro dissenso "nei confronti dei comportamenti sempre più frequenti di autoproduzione non autorizzata nei porti italiani". "Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni **porto** con il rischio di causare disoccupazione e problemi relativi alla sicurezza sul lavoro". In particolare, i lavoratori del **porto** di **Savona** chiedono che "anche nel nostro scalo, tutte le operazioni di 'rizzaggio' e 'derizzaggio' siano svolte dai portuali e non dai lavoratori marittimi che sono a loro volta vittime della speculazione sul costo del lavoro". Altre notizie di **Savona** Occasione **Savona**, all' oratorio dei Santi Pietro e Caterina in esposizione un' antica copia dipinta della Sacra Sindojne giudice sportivo Calcio, Serie D: Andrea Bacigalupo squalificato per una giornata Tourist card La tassa di soggiorno diventa una tessera: ecco i vantaggi per i turisti nel savonese Allarme L' affondo della Cgil savonese: "Vertenze irrisolte, perdita di posti di lavoro e precarietà" Dalla Home Tutto bloccato! Incidente in A10, ancora disagi per un cantiere: 5 km di coda tra Feglino e **Savona**, 8 tra **Savona** e Spotorno Tourist card La tassa di soggiorno diventa una tessera: ecco i vantaggi per i turisti nel savonese Allarme L' affondo della Cgil savonese: "Vertenze irrisolte, perdita di posti di lavoro e precarietà" al via Ai nastri di partenza l' edizione 2019 di "Fior d' Albenga". Passino: "Evento principe della primavera ingauna"

The screenshot shows the IVG.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Associazioni', 'Servizi', 'Liguria24.it', 'IVG Young', 'Cerca', 'Seguici su', and 'Accedi'. The main header features the IVG.it logo and the text 'Tutto il giorno'. Below this, a red banner reads 'PREOCCUPAZIONE' followed by the article title 'I sindacati: "No all' autoproduzione negli scali dove sono presenti lavoratori portuali"'. A sub-headline states 'Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza'. The article is dated '05 Aprile 2019 - 14:03' and includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Print. A 'Più informazioni' section lists 'filt cgil', 'fit cisl', 'porto savona', 'ultrasporti', and 'savona'. The main content area features a large photograph of a port facility with several ships docked at a long pier extending into the water. To the right of the photo, there is a 'PIÙ POPOLARI' section with 'PHOTOGALLERY VIDEO' and a list of related articles, including 'Idei sul recupero del vecchio garage Sant'Agostino: rilanciare Savona come città di cultura' and 'Cronosizione, il pensiero del segretario della Lega Sabazia Pavesi'. Below the photo, the article text begins with 'Savona. "Nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoproduzione". Lo affermano le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che così esprimono il loro dissenso "nei confronti dei comportamenti sempre più frequenti di autoproduzione non autorizzata nei porti italiani".' and continues with the sub-headline and a paragraph starting 'Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni porto con il rischio di'.

## Uniti contro l' autoprodotzione, i sindacati uniti lanciano l' allarme: "Le operazioni siano svolte dai portuali"

*Il tema affrontato a livello nazionale, è un problema che viene riscontrato anche a Savona*

Uniti contro l' autoprodotzione. Questa mattina i rappresentanti sindacali savonesi della Filt Cgil Fabrizio Castellani, Pier Francesco Bossi Uil Trasporti e Danilo Causa Fit Cisl hanno esposto tutto il loro dissenso sul tema dell' autoprodotzione non autorizzata nei porti italiani concentrandosi sulle problematiche già affrontate nei mesi precedenti a **Savona**. "Tutto questo crea preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni **porto** con il rischio di causare disoccupazione e problemi relativi alla sicurezza sul lavoro. Per questi motivi intendiamo ribadire che nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoprodotzione" spiegano congiuntamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti. "I lavoratori del **porto** di **Savona** chiedono che, anche nel nostro scalo, tutte le operazioni di 'rizzaggio' e 'derivaggio' siano svolte dai portuali e non dai lavoratori marittimi che sono a loro volta vittime della speculazione sul costo del lavoro" concludono le tre sigle sindacali.



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'PRIMA PAGINA', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ATTUALITÀ', etc. The main headline reads: 'Uniti contro l' autoprodotzione, i sindacati uniti lanciano l' allarme: "Le operazioni siano svolte dai portuali"'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Il tema affrontato a livello nazionale, è un problema che viene riscontrato anche a Savona'. The article text is partially visible, starting with 'Uniti contro l' autoprodotzione. Questa mattina i rappresentanti sindacali savonesi...'. There are also sidebars with 'RUBRICHE' and 'IN BREVE' sections.

## Anche Savona contro l' autoproduzione

GIORGIO CAROZZI

**Savona** - Le segreterie territoriali Filt Cgil - Fit Cisl - Ultrasporti di **Savona** «esprimono con forza il loro dissenso nei confronti dei comportamenti sempre più frequenti di autoproduzione non autorizzata nei porti italiani. Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni **porto** con il rischio di causare disoccupazione e problemi relativi alla sicurezza sul lavoro. Per questi motivi intendiamo ribadire che nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoproduzione». I lavoratori del **porto** di **Savona** chiedono che «anche nel nostro scalo, tutte le operazioni di rizzaggio e derizzaggio siano svolte dai portuali e non dai lavoratori marittimi che sono a loro volta vittime della speculazione sul costo del lavoro».

Informatica  
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, visita la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link e proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME SHIPPING TRANSPORTI MARITIME PIÙ SERVIZI MEDIA E SERVIZI GREENWASCO

Info: [Info](#) [Home](#) [Info](#) [Ricerca](#) [RSS](#) [Feedback](#) [Intermodali](#) [Logistica](#)

PORTS

### Anche Savona contro l' autoproduzione

Savona - Le segreterie territoriali Filt Cgil - Fit Cisl - Ultrasporti di Savona esprimono con forza il loro dissenso nei confronti dei comportamenti sempre più frequenti di autoproduzione non autorizzata nei porti italiani. Tutto questo crea solo preoccupazione e incertezza

APRILE 2019

Condividi su [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Savona - Le segreterie territoriali Filt Cgil - Fit Cisl - Ultrasporti di Savona esprimono con forza il loro dissenso nei confronti dei comportamenti sempre più frequenti di autoproduzione non autorizzata nei porti italiani. Tutto questo crea solo preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni porto con il rischio di causare disoccupazione e problemi relativi alla sicurezza sul lavoro. Per questi motivi intendiamo ribadire che nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoproduzione.

I lavoratori del porto di Savona chiedono che anche nel nostro scalo, tutte le operazioni di rizzaggio e derizzaggio siano svolte dai portuali e non dai lavoratori marittimi che sono a loro volta vittime della speculazione sul costo del lavoro.

TAG: [Porti](#), [Porti](#), [Lavoratori](#) e [Regolatori](#) - [Europa](#)

PIÙ SERVIZI

31 Dicembre 2018  
308 le più belle destinazioni per il 2019

SHIPPING MOVEMENTS

PROBLEMI FANTASMA SERVO GASPARINI PORTALI IN GIUNTA

€ \$ ¥

ESEY

Hai poco tempo?  
Ricevi le notizie più importanti della settimana

## Cantieri navali ex Mondomarine, Ferraro e Ravera: "Resta da concludere la concessione definitiva a Palumbo"

*Il commento del segretario Provinciale Rifondazione Comunista e del consigliere comunale "Rete a Sinistra-Savona che vorrei"*

"La vertenza lavorativa dei cantieri navali ex Mondomarine, nonostante il netto miglioramento della situazione rispetto al fallimento condotto dalla gestione Falciati, rimane ancora da concludere con la concessione definitiva da parte dell' **Autorità** di **Sistema** alla società di Palumbo" commentano Fabrizio Ferraro, segretario Provinciale Rifondazione Comunista e Marco Ravera, consigliere comunale "Rete a Sinistra - Savona che vorrei". "Quest' ultima, dati alla mano, ha riassorbito più di 35 lavoratori dell' ex Mondomarine e le prospettive di allargare ulteriormente l' occupazione sono abbastanza elevate. Le commesse ci sono e l' obiettivo è quello di conservare sia il settore della costruzione sia quello della manutenzione e del refitting. Di recente altre realtà lavorative del campo hanno perso la possibilità di costruzione delle navi mantenendo solo la ristrutturazione. Savona ha quindi di fronte la possibilità di conservare un patrimonio cantieristico molto prezioso, un vero valore aggiunto per il futuro stesso della nostra provincia". "Un cantiere navale che conserva la costruzione, oltre che il refitting e la riparazione, ha più possibilità di espansione lavorativa rispetto alla sola ed esclusiva manutenzione delle navi e degli yachts. E su questa base, un ulteriore aumento delle commesse e della qualità del lavoro potrebbe comportare ulteriori investimenti da parte della nuova proprietà, migliorando e rendendo ancora più competitivo, e soprattutto duraturo, il cantiere savonese nel mercato della nautica". "Tenendo presente che, nella zona del savonese, il sito della costruzione navale ha dato lavoro a circa 500 famiglie fra diretti e indotto in questi 20 anni, e che il punto di vista dei lavoratori è stato sempre appoggiato dal nostro operato con diverse mozioni negli ultimi due anni in Consiglio comunale a Savona e in Consiglio Regionale (votate tutte all' unanimità), come Rifondazione Comunista e Gruppo consiliare di "Rete a Sinistra - Savona che vorrei" ci auguriamo che l' **Autorità** di **sistema portuale** rilasci al più presto il titolo definitivo della concessione demaniale del suolo al gruppo Palumbo, che si è aggiudicato il bando di gara per poter operare in quelle aree a fronte di un piano industriale importante, di investimenti migliorativi sulle infrastrutture considerevoli e di un impegno con le organizzazioni sindacali che prevedano il reintegro di tutte le maestranze ex Mondomarine" concludono Fabrizio Ferraro, segretario Provinciale Rifondazione Comunista e Marco Ravera, consigliere comunale "Rete a Sinistra - Savona che vorrei".

**SAVONA NEWS**  
In parole che valgono, le notizie che restano

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRIGENTE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANTA ECONOMIA SPORT

TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSIO ALBENGAISE LOGNATE PIETRESE FRALESE ALBERGOLE VARAZZINO VAL BORMIDA

**POLITICA**

**CHE TEMPO FA**

**24 ORE**

**POLITICA | 05 aprile 2019, 17:55**

**Cantieri navali ex Mondomarine, Ferraro e Ravera: "Resta da concludere la concessione definitiva a Palumbo"**

Il commento del segretario Provinciale Rifondazione Comunista e del consigliere comunale "Rete a Sinistra-Savona che vorrei"

**IN BREVE**

**05 aprile**

Il segretario Provinciale Rifondazione Comunista e il consigliere comunale "Rete a Sinistra-Savona che vorrei" commentano la notizia della concessione definitiva della concessione demaniale del suolo al gruppo Palumbo, che si è aggiudicato il bando di gara per poter operare in quelle aree a fronte di un piano industriale importante, di investimenti migliorativi sulle infrastrutture considerevoli e di un impegno con le organizzazioni sindacali che prevedano il reintegro di tutte le maestranze ex Mondomarine.

vado ligure

## Il ripascimento della spiaggia erosa dalla mareggiata

M.C.

Iniziati a Vado Ligure, tra i Bagni Karibù e l'edificio della «spiaggia attrezzata», i lavori di ripascimento dell'arenile danneggiato dalla mareggiata. I camion carichi di sabbia, in questi giorni stanno facendo la spola lungo la via Aurelia, tra la spiaggia libera alla foce del torrente Quiliano e il tratto di arenile, poco distante dal pontile dell'Enel. L'intervento, stimato in 30 mila euro, a cura dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, prevede lo spostamento e lo spianamento di circa 3 mila metri cubi di sabbia.

Si tratta quindi di un semplice trasferimento di materiale da un punto all'altro del litorale, distanti tra loro poche centinaia di metri. Potenti pale meccaniche prelevano da una parte la sabbia in eccesso sulla spiaggia, e dall'altra la distribuiscono, spianandola e pressandola vicino ai Bagni Karibù sino all'edificio della spiaggia attrezzata, Complessivamente il ripascimento interessa una lunghezza di 160 metri di arenile.

Per consentire il movimento dei mezzi pesanti, la pista ciclo-pedonale della passeggiata a mare, è stata transennata e interdetta temporaneamente all'altezza del cantiere del ripascimento. m.c. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

# Ribaltamento a mare del cantiere, accordo Fincantieri-Porto petroli

*Terminal pronto a cedere parte dei propri spazi: sarà creata una zona cuscinetto tra i due siti per garantire la sicurezza*

Matteo Dell' Antico

Passo avanti sul via libera alla realizzazione del ribaltamento a mare per lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente.

Dopo le frenate dei giorni scorsi, secondo quanto risulta al Secolo XIX, i vertici del cantiere navale e quelli di Porto petroli - l'azionista di maggioranza è il gruppo Eni -, avrebbero raggiunto un'intesa di massima su alcune aree che dovrebbero essere tolte al terminal petrolifero per consentire il maxi ampliamento dello stabilimento. Si tratta di spazi - di proprietà dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona ma affidati in concessione ai privati - che serviranno per creare una cosiddetta zona "cuscinetto" essenziale per garantire la sicurezza e la giusta distanza tra il nuovo bacino di carenaggio dove dovranno essere ospitate le navi da crociera in costruzione - che dovrà essere realizzato all'interno del cantiere - e le attività che vengono svolte in banchina da Porto petroli, soprattutto durante l'arrivo delle navi cisterna. Un'intesa di massima, dunque, sarebbe stata trovata proprio in questi giorni, dopo l'incontro che si è tenuto in Regione Liguria e al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati. Il progetto presentato nel 2009 per il ribaltamento a mare prevedeva un costo di realizzazione di 90 milioni di euro ma la scorsa primavera il colosso triestino ha presentato un nuovo piano - potenziato rispetto all'originale - che prevede ancora più aree a disposizione dello stabilimento ed ha un costo di realizzazione che arriva a 600 milioni di euro. Nel piano "rinnovato" sono previsti più spazi a disposizione dello stabilimento - oltre 100mila metri quadrati con interventi di riempimenti a mare contro 70mila iniziali -, un super bacino per le mega navi e una banchina con doppio accosto per le unità da crociera. Per la realizzazione del progetto, dovranno dunque essere tolte una parte delle aree e probabilmente un molo per l'accosto delle navi oggi affidate a Porto petroli che confina, a ponente, proprio con lo stabilimento di Fincantieri.

**NODI ANCORA DA SCIOGLIERE** Prima del via libera al piano definitivo restano comunque ancora almeno due grandi nodi da sciogliere.

Per consentire alle navi da crociera in manovra di entrare nel nuovo bacino di carenaggio di Fincantieri, dovrebbero essere demoliti due moli attualmente in concessione a Marina Genova, riducendo il numero di ormeggi per gli yacht a disposizione del porticciolo turistico che si trova di fronte allo stabilimento. Durante l'ultimo summit in Regione, l'opposizione a questa riduzione sarebbe stata piuttosto netta da parte dei vertici del porticciolo turistico, preoccupati per un possibile calo del proprio business. Tutte le parti coinvolte si dovranno incontrare nuovamente nei primi giorni di maggio: durante queste settimane verranno fatte da Palazzo San Giorgio una serie di valutazioni sul progetto presentato da Fincantieri che dovranno tenere anche conto se sarà assolutamente necessario demolire i due moli attualmente in concessione a Marina Genova.

Oltre alla fattibilità del progetto e un accordo da trovare tra tutti i soggetti coinvolti, un altro problema ancora da risolvere è quello relativo ai fondi necessari per realizzare il ribaltamento a mare il cui costo è enormemente lievitato dopo che il gruppo navalmeccanico ha deciso di potenziare il piano di sviluppo del cantiere rispetto a quanto già approvato nel 2009. A disposizione, nelle casse dell'Authority, oggi ci sono circa 70 milioni di euro ma per l'ampliamento dello stabilimento - necessario al sito per poter costruire navi da crociera di ultima generazione e non rischiare di stare senza commesse - servono circa 600 milioni di euro.

- [matteo.dellantico@ilsecoloxix.it](mailto:matteo.dellantico@ilsecoloxix.it).



L' economia del mare

## Porti in azione per gestire il boom

*Il primo è stato Savona con il Palacrociere, diventato home port delle navi della Costa. Genova ha sfruttato la scelta di Msc e ora pensa a nuovi spazi per la compagnia genovese. Spezia chiama i tre big a gestire il terminal*

Tre milioni di croceristi. Un' invasione che la Liguria vuole affrontare nel modo migliore possibile, gestendo cioè il loro flusso secondo un modello di accoglienza in grado di non mettere in sofferenza il territorio.

Fondamentale, da questo punto di vista, iniziare a organizzare gli spazi a terra all' interno dei porti. Il primo esempio di questo tipo è arrivato quindici anni fa da Savona con il Palacrociere assegnato a Costa.

La compagnia genovese, dopo quindici anni, ha deciso di fare ritorno a Genova con Fortuna ( il prossimo anno Pacifica) al ponte Andrea Doria. Anche qui però l' obiettivo è quello di avere uno spazio dedicato per i propri croceristi. Genova, che quest' anno raggiungere 1,3 milioni di passeggeri capitalizza la scelta di Msc Crociere di portare qui le sue ammiraglie.

Segnali importanti, dal punto di vista degli spazi, arrivano infine dalla Spezia, con il progetto del nuovo terminal per le crociere, con un investimento di oltre 40 milioni di euro, che sarà affidato a Msc, Costa e Royal Caribbean, cioè i tre big del mercato.

«Queste tre compagnie sono in grado non solo di investire nel nostro porto ma di portare anche traffici. Gli investimenti di 41 milioni sono importanti anche perché costituiranno il primo nucleo del waterfront di questa città, e da lì in poi ci potranno essere altre occasioni di sviluppo per tutti gli spazi della **calata** Paita » spiega la presidente dell' authority del Mar Ligure Orientale (La Spezia Marina di Carrara) Carla Roncallo.

Nell' attesa che si concludano le procedure antitrust, il servizio di accoglienza al terminal attuale è stato assegnato provvisoriamente a Costa Crociere, sino a fine luglio. Poi entreranno i tre colossi. In due anni è prevista la realizzazione, da parte dell' Authority, del nuovo molo. Dopodiché serviranno circa 20 mesi per realizzare la nuova stazione crocieristica.

Il nuovo terminal crociere di Spezia « è un importante esempio, ma lo deve essere anche nei tempi di realizzazione. Si è già aspettato troppo tempo, ora siamo sulla strada giusta, si è fatto un cronoprogramma dei lavori e deve essere rispettato » spiega il viceministro alle Infrastrutture con delega ai porti Edoardo Rixi a proposito del progetto del nuovo polo crocieristico alla Spezia.

«E' fondamentale avere un polo crocieristico a Spezia che sappia attirare i più grandi armatori - aggiunge Rixi - Serve a recuperare anche competitività come sistema Paese. La partita di Spezia non riguarda solo la città, ma tutto il Paese».

- (mas.m.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL VICEMINISTRO

### Bordata di Rixi al terminalista «Firmi l'atto per calata Paita»

CI HA PENSATO il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi a tenere tutti con i piedi per terra: «Si sta cercando di far correre il **porto** di Spezia in serie A, servono tempi di realizzazione da serie A». E, nel caso in cui concetto e destinatario del messaggio non fossero abbastanza chiari, ha più volte rincarato la dose: «Mi aspetto che Contship sottoscriva presto l'atto per consentire di operare su calata Paita».

Ancora: «Questo progetto con i più grandi operatori del settore crociere è una scommessa non solo per Spezia ma per l'Italia intera.

Questo è un punto di partenza, c'è unità di intenti e ora le cose si devono fare e bisogna trovare il modo perché vadano veloci. Siamo all'inizio di un percorso, abbiamo ancora ottime possibilità di fare una pessima figura». Citando la propria passione per la montagna, Rixi ha chiarito che «quando si scala l'Everest si festeggia non quando si arriva in vetta, ma quando si riesce a ritornare alla base».

Quindi «guai a chi decidesse a un certo punto di cambiare idea, doveva dircelo prima.

e' il momento di far vedere che la dinamicità di Spezia è ancora viva. Abbiamo fatto un timing che deve essere rispettato, tutti gli operatori del **porto** devono realizzare le opere e far vedere che le cose vanno velocemente. Il traffico passeggeri come il traffico merci non aspetta, semmai va da un'altra parte». E ha riassunto: «Quindi attendo con fiducia che, già nei prossimi giorni, anche il Gruppo Contship si attivi per consentire di utilizzare le aree di Calata Paita fin da subito, in modo da poter avere tutte le carte in regola per procedere il prima possibile con la realizzazione del terminal crociere».

Anna Pucci.



Intervista

# Carla Roncallo: ' Ambiente una priorità assoluta ma le crociere offrono ricchezza e lavoro'

MASSIMO MINELLA

È appena scesa dal treno, a Brignole, e dice «Bello vedere nei nostri vicoli i crocieristi». Lei è Carla Roncallo, genovese chiamata a guidare il porto della Spezia (oggi **autorità** del Mar Ligure Orientale insieme a Marina di Carrara). «D' altra parte Luigi Merlo era spezzino ed è venuto qui» dice con un sorriso la manager pubblica chiamata a fine 2016 alla guida del porto della Spezia. Carla Roncallo ha appena concluso una giornata impegnativa, con la presentazione del progetto del nuovo terminal delle crociere, 41 milioni di investimenti fra pubblico e privato per affidare la gestione del business ai tre colossi del settore, Msc, Costa e Royal Caribbean. Quest' anno alla Spezia i passeggeri saranno quasi 750mila rispetto al 490mila dell' anno scorso. Un bel salto che aiuterà la Liguria, come spiegato ieri da Repubblica, a sfiorare a fine 2019 i tre milioni di crocieristi (2,940).

**Presidente Roncallo, il dato dei crocieristi è importante per la Liguria dal punto di vista economico e turistico. Ma questa è una regione fragile ambientalmente. Come si riesce a coniugare tutto quanto?**

«Si riesce se ognuno fa bene la propria parte. Noi alla Spezia quest' anno faremo un salto importante e vogliamo gestirlo bene, con un monitoraggio costante dei flussi turistici, in accordo con i sindacati del territorio».

**Le Cinque Terre non rischiano un' invasione ancor più pesante?**

«Le Cinque Terre sono un tema delicato dal punto di vista ambientale. Non ci sfugge per niente, lo sappiamo bene e per questo ci poniamo costantemente il problema. Ma, come dicevo prima, il problema è di tutti e si affronta in modo condiviso. Mi lasci però aggiungere che non condivido alcune impostazioni del tema».

**In che senso?**

«A volte si associa il problema ambientale delle Cinque Terre alle sole crociere. Le Cinque Terre sono meta di turisti, non solo di crocieristi, che sono una parte. E anche all' interno di quelli che arrivano via nave alla Spezia, solo una parte sceglie l' escursione alle Cinque Terre.

Gli altri vanno a Firenze, Pisa o altrove. Questo non vuole assolutamente dire che non si debba dare massima attenzione all' ambiente. Però non mi pare corretto parlare di crociere come solo di un problema, perché sono anche una grande risorsa».

**Spezia se ne sta accorgendo?**

«Spezia è cambiata moltissimo negli ultimi anni, nella zona di arrivo e partenza delle crociere sono nati locali, ristoranti, bar. Il centro è rinato con l' arrivo dei turisti. E sono nati tanti bed & breakfast. Questo nonostante Spezia non sia home port. Ora con la prospettiva del nuovo terminal le cose potrebbero cambiare e migliorare ancora».

**Avete coinvolto tutte e tre le compagnie. Una sorta di record...**

«Royal Caribbean veniva già qui e con le sue navi più grandi, fra cui la più grande al mondo. Costa e Msc hanno condiviso il project e ora puntiamo a dar vita a un terminal in grado di dare servizi di qualità adeguati alle richieste delle compagnie».

**Ma quando sarà pronto?**

«Il progetto è vincolato anche alla disponibilità delle aree a Calata Paita, ma non vedo sinceramente ostacoli a un



progetto di questo tipo. Certo, sembra quasi un gioco a incastri, ma io credo che in due anni, due anni e mezzo possa diventare operativo».

**La Liguria secondo lei deve ancora vincere la sfida dell' accoglienza?**

«Quella dell' accoglienza è una sfida obbligata. Le crociere portano ricchezza diretta, indiretta e indotta. E lavoro per il territorio ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Informare

La Spezia

## Presentato il nuovo terminal crociere del porto della Spezia

Sarà realizzato da Royal Caribbean, MSC Crociere e Costa Crociere con un investimento di 41 milioni di euro. La scorsa settimana l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato in via temporanea la gestione per quattro mesi del traffico crocieristico nel **porto** di La Spezia a Costa Crociere in attesa che quest'ultima assieme alle altre compagnie crocieristiche Royal Caribbean Cruises e MSC Crociere si incarichino dei servizi alle crociere nel **porto** ligure in quanto aggiudicatario della relativa gara indetta dall'ente portuale che ha raccolto la sola offerta presentata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato dalle tre compagnie, con proposta che è stata valutata idonea dalla commissione giudicatrice (del 15 gennaio 2019). La RTI dovrà ora formalizzare la procedura relativa alle norme antitrust e non potrà quindi prendere immediatamente in carico il servizio che fino al prossimo 26 luglio verrà svolto ancora da Costa Crociere. La gara prevedeva anche l'impegno a realizzare una nuova stazione marittima alla Calata Paita, con progetto che è stato presentato oggi dalle tre compagnie e dai rappresentanti delle istituzioni. Il nuovo terminal crociere, progettato dall'architetto Alfonso Femia, sarà realizzato con un investimento di 41 milioni di euro da parte di Royal Caribbean, MSC Crociere e Costa Crociere.

«La nostra proposta, primo partenariato pubblico-privato nel settore crocieristico in Italia - ha spiegato Ana Karina Santini, project coordinator per conto delle tre compagnie crocieristiche - si è basata sulla convinzione che insieme, i tre gruppi crocieristici e le autorità locali, possono sviluppare un moderno **porto** crocieristico di qualità inserito nel cuore del contesto cittadino nel rispetto del tessuto culturale e urbano locale e del quadro normativo di riferimento. Metteremo a disposizione le nostre conoscenze sulle strategie e gli sviluppi dell'industria crocieristica e il nostro know-how operativo e gestionale per la soluzione delle sfide operative, logistiche e di qualificazione contemplate nel nostro progetto». La presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Carla Roncallo, ha evidenziato l'ottimo risultato raggiunto concludendo «una procedura così complessa, assicurando - ha sottolineato - un futuro al nostro **porto** in questo importante settore, visto anche il coinvolgimento delle tre principali compagnie crocieristiche, risultate aggiudicatario della procedura». Il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, ha rilevato che si tratta di «un altro passo verso il waterfront della Spezia: lo spirito di collaborazione e la sinergia fra AdSP, Ministero delle Infrastrutture, Regione e Comune - ha affermato - continua a dare i suoi frutti per trasformare la città in uno dei più importanti snodi italiani. Il coraggio di aver trovato una formula innovativa utilizzata per la prima volta su un **porto** italiano come il project financing è concomitante all'ambizione che tutti abbiamo di fare il salto di qualità e portare maggior sviluppo e maggior occupazione a tutto il nostro territorio. Oggi mettiamo un altro tassello nel mosaico del waterfront per realizzare un'opera che sarà una delle pietre miliari del nuovo fronte a mare cittadino. I miei complimenti a Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere per l'aggiudicazione della gara». Anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha confermato l'importanza del risultato, «perché - ha spiegato - per la prima volta tre player internazionali si mettono insieme per la realizzazione di un'opera fondamentale che rappresenta il primo tassello del waterfront spezzino, in cui pubblico e privato andranno a convivere. Sul fronte delle crociere poi - ha ricordato Toti - la Liguria vanta un primato molto importante: è la prima regione in Italia per numero di passeggeri movimentati, con oltre tre milioni di imbarchi, sbarchi e transiti». Dello stesso tenore l'intervento del vice ministro alle Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi, «perché - ha osservato - ribadisce il desiderio di far diventare La Spezia un grande home port e, soprattutto, di accrescere la sua vocazione turistica per la parte crocieristica, riqualificando il waterfront e dando spazio a tre degli operatori più importanti a livello mondiale. Il progetto - ha aggiunto Rixi - è molto significativo, anche perché prevede importanti investimenti privati e, soprattutto, realizza finalmente un disegno che era fermo da tantissimo tempo. Quindi - ha concluso il vice ministro - attendo con fiducia che, già nei prossimi giorni, anche il gruppo Contship si attivi per consentire di utilizzare le aree di Calata Paita fin da subito, in modo da poter avere tutte le carte in regola per procedere il prima possibile con la realizzazione del terminal crociere». Esortazione che è stata raccolta dal gruppo terminalista Contship Italia,



5 aprile 2019

Presentato il nuovo terminal crociere del porto della Spezia

Sarà realizzato da Royal Caribbean, MSC Crociere e Costa Crociere con un investimento di 41 milioni di euro

La scorsa settimana l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato in via temporanea la gestione per quattro mesi del traffico crocieristico nel porto di La Spezia a Costa Crociere in attesa che quest'ultima assieme alle altre compagnie crocieristiche Royal Caribbean Cruises e MSC Crociere si incarichino dei servizi alle crociere nel porto ligure in quanto aggiudicatario della relativa gara indetta dall'ente portuale che ha raccolto la sola offerta presentata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato dalle tre compagnie, con proposta che è stata valutata idonea dalla commissione giudicatrice (del 15 gennaio 2019). La RTI dovrà ora formalizzare la procedura relativa alle norme antitrust e non potrà quindi prendere immediatamente in carico il servizio che fino al prossimo 26 luglio verrà svolto ancora da Costa Crociere.

La gara prevedeva anche l'impegno a realizzare una nuova stazione marittima alla Calata Paita, con progetto che è stato presentato oggi dalle tre compagnie e dai rappresentanti delle istituzioni. Il nuovo terminal crociere, progettato dall'architetto Alfonso Femia, sarà realizzato con un investimento di 41 milioni di euro da parte di Royal Caribbean, MSC Crociere e Costa Crociere. «La nostra proposta, primo partenariato pubblico-privato nel settore crocieristico in Italia - ha spiegato Ana Karina Santini, project coordinator per conto delle tre compagnie crocieristiche - si è basata sulla convinzione che insieme, i tre gruppi crocieristici e le autorità locali, possono sviluppare un moderno porto crocieristico di qualità inserito nel cuore del contesto cittadino nel rispetto del tessuto culturale e urbano locale e del quadro normativo di riferimento. Metteremo a disposizione le nostre conoscenze sulle strategie e gli sviluppi dell'industria crocieristica e il nostro know-how operativo e gestionale per la soluzione delle sfide operative, logistiche e di qualificazione contemplate nel nostro progetto».

La presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Carla Roncallo, ha evidenziato l'ottimo risultato raggiunto concludendo «una procedura così complessa, assicurando - ha sottolineato - un futuro al nostro porto in questo importante settore, visto anche il coinvolgimento delle tre principali compagnie crocieristiche, risultate aggiudicatario della procedura». Il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, ha rilevato che si tratta di «un altro passo verso il waterfront della Spezia: lo spirito di collaborazione e la sinergia fra AdSP, Ministero delle Infrastrutture, Regione e Comune - ha affermato - continua a dare i suoi frutti per trasformare la città in uno dei più importanti snodi italiani. Il coraggio di aver trovato una formula innovativa utilizzata per la prima volta su un porto italiano come il project financing è concomitante all'ambizione che tutti abbiamo di fare il salto di qualità e portare maggior sviluppo e maggior occupazione a tutto il nostro territorio. Oggi mettiamo un altro tassello nel mosaico del waterfront per realizzare un'opera che sarà una delle pietre miliari del nuovo fronte a mare cittadino. I miei complimenti a Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere per l'aggiudicazione della gara».

che opera alla **Spezia** attraverso la filiale La **Spezia** Container Terminal (LSCT), specificando di concordare con il vice ministro Rixi sul fatto che si ritenga importante accelerare i tempi, «cosa - ha precisato l' azienda in una nota - che il gruppo Contship auspica da svariati anni, ovvero ogni volta che in Asia, USA, Europa e in ogni altra sede, dinnanzi ai clienti attuali e potenziali ha messo "la faccia" con i propri vertici aziendali in merito ai tempi di realizzazione di questo importante e strategico progetto di espansione della capacità del terminal. Tempi - ha denunciato il gruppo terminalista - troppo spesso disattesi per elementi burocratici non dipendenti dalle volontà dell' investitore privato. È questa dunque un' ottima occasione - ha rilevato ancora l' azienda - per evidenziare quindi che La **Spezia** Container Terminal, nel rispetto degli impegni assunti e dei tempi previsti negli accordi, ha assolto e adempiuto a quanto di sua competenza ed ha chiesto alla Autorità Portuale di chiarire, considerata la mole degli impegni finanziari in carico a LSCT per oltre 200 milioni di euro, l' inizio ed il termine previsto dei dragaggi e del relativo progetto ferroviario. Progetti questi ultimi che sono basilari, essenziali e necessari per il buon risultato degli accordi sottoscritti e che non vengono citati nell' atto di sottomissione, atto quest' ultimo necessario all' avvio delle fasi operative del progetto». Intanto quest' anno nel **porto** spezzino sono attese 23 navi da crociera di 12 diverse compagnie per un totale di oltre 700.000 passeggeri.

## 41 milioni per le crociere a La Spezia

*Le tre compagnie che si sono aggiudicate il Project financing investiranno in infrastrutture*

Giulia Sarti

LA SPEZIA Carla Roncallo, presidente AdSp del mar Ligure orientale, illustra l'esito della gara relativa al Project financing del porto di La Spezia. Royal Caribbean, Msc e Costa crociere investiranno 41 milioni di euro in nuove infrastrutture, primo fra tutti il nuovo terminal del porto. La scelta di investire nello scalo, testimonia le potenzialità del settore crocieristico della città ma non solo: Anche Marina di Carrara sarà coinvolta con l'assegnazione alle compagnie di uno spazio, garantendo un numero minimo di toccate.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed. The main headline reads '41 milioni per le crociere a La Spezia'. A sub-headline states 'Le tre compagnie che si sono aggiudicate il Project financing investiranno in infrastrutture'. The article is dated 'Pubblicato 14 ore fa il giorno 5 Aprile 2019' and is by 'Giulia Sarti'. A video player is embedded in the article, but it shows a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below that, there is a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Di cosa hanno bisogno i porti italiani?' and 'Il futuro delle crociere alla Spezia'.

## Il futuro delle crociere alla Spezia

*Illustrato il progetto del nuovo terminal su Calata Paita*

Massimo Belli

LA SPEZIA Quella odierna è senz'altro una giornata importante per il futuro della città e del porto della Spezia. All'Auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, infatti, questo pomeriggio è stato presentato il progetto del nuovo terminal crociere che sorgerà sulla Calata Paita. La nuova struttura sarà realizzata grazie ad una partnership pubblico-privato, la prima in Italia nel settore crocieristico, che ha coinvolto tre importanti armamenti di livello mondiale, Royal Caribbean, Msc Crociere e Costa Crociere, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente questo settore nello scalo spezzino ed il turismo in generale, oltre a riqualificare quella zona del porto. La nuova stazione marittima, infatti, andrà ad inserirsi in un contesto di notevole riqualificazione urbana nel cuore della città, dando vita ad un nuovo modo di accogliere i passeggeri. Le tre compagnie investiranno 41 milioni di euro nella realizzazione di una struttura all'avanguardia che rappresenta il primo tassello del nuovo, e tanto atteso, waterfront di La Spezia. Ad iniziare gli interventi, davanti ad una folta platea, il segretario generale dell'AdSp Francesco Di Sarcina che dopo i saluti di rito, ha sottolineato il lavoro di squadra, svolto oltre che dal personale dell'Authority, dalle istituzioni locali e nazionali e dai soggetti privati coinvolti nel progetto che porterà una significativa modifica nei prossimi decenni nel settore crocieristico. Quindi la presidente Carla Roncallo, felice per la firma del decreto di aggiudicazione del project financing dopo due anni di lavoro a investimenti e per il waterfront cittadino che porterà ad una nuova Calata Paita. Definendo questo un ottimo risultato che assicura al porto un futuro in questo importante settore, visto il coinvolgimento delle tre compagnie coinvolte. Ana Karina Santini, project coordinator per conto dei tre armatori ha precisato che se l'iter di questo progetto è iniziato a Giugno 2017, lo studio di fattibilità presentato in tale data era iniziato un anno e mezzo prima. La proposta si è basata sulla convinzione che insieme, i tre gruppi e le autorità locali, possono sviluppare un moderno polo crocieristico di qualità rispetto alla realtà italiana. Senza dimenticare il notevole potenziale della Spezia, caratterizzato da eccellenti condizioni di accessibilità nautica e dai vicini luoghi di interesse. Ma anche confidando sul buon andamento delle joint ventures che vedono già impegnate le tre compagnie insieme nei porti di Napoli, Civitavecchia e Venezia. Roberto Ferrarini di Costa Crociere ha semplicemente ricordato che l'impegno di questa iniziativa si può riassumere nel desiderio di avvicinare il porto alla città. Secondo Leonardo Massa, country manager Italia di Msc Crociere, si tratta di un progetto di lungo periodo, in un settore che lancia ottimi segnali per il futuro, tanto che a Spezia nel 2020 è prevista una crescita a doppia cifra dei passeggeri, e che questa nuova struttura porterà sviluppo per i prossimi 30-50 anni. Quindi l'atteso intervento dell'architetto Alfonso Femia che ha illustrato i dettagli del progetto, caratterizzato da una stratificazione orizzontale di piani trasparenti unita da una grande pergola urbana. Il terminal seguirà la geometria del nuovo molo e negli intendimenti del progettista, dovrà raccontare la dimensione mediterranea di La Spezia. Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ha definito il risultato di oggi molto importante perchè per la prima volta tre compagnie si mettono insieme per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo. Sul fronte delle crociere la Liguria vanta un primato: è la prima regione in Italia per numero di crocieristi, con oltre tre milioni di passeggeri. Alla fine di quest'anno, La Spezia potrebbe raggiungere il suo record storico di crocieristi movimentati e 160 toccate nave, in aumento del 23% rispetto al 2018. Quindi il primo cittadino, Pierluigi Peracchini ha sottolineato lo spirito di collaborazione tra AdSp, Mit, Regione e Comune che ha permesso di fare tutto questo in 21 mesi. Il coraggio di aver trovato la formula del project financing ha fatto fare il salto di qualità a tutto il territorio. Il prossimo passo sarà quello di restituire Calata Paita alla città. Il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi ha quindi concluso gli interventi esprimendo anch'esso la soddisfazione per il lavoro fatto che deve rappresentare una sfida per tutto il Paese.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL  
Piazza dei Legami, 21, 57123 Livorno (LI)  
messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTUO

### Il futuro delle crociere alla Spezia

Illustrato il progetto del nuovo terminal su Calata Paita

Publicato 13 ore fa il giorno 5 Aprile 2019  
di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome  
Nome e Cognome

Indirizzo email:  
Email indirizzo email

Registrali

ULTIME POPOLARI  
VIDEO

LA SPEZIA - Quella odierna è senz'altro una giornata importante per il futuro della città e del porto della Spezia. All'Auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, infatti, questo pomeriggio è stato presentato il progetto del nuovo terminal crociere che sorgerà sulla Calata Paita. La nuova struttura sarà realizzata grazie ad una partnership pubblico-privato, la prima in Italia nel settore crocieristico, che ha coinvolto tre importanti armamenti di livello mondiale, Royal Caribbean, Msc Crociere e Costa Crociere, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente questo settore nello scalo spezzino ed il turismo in generale, oltre a

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:  
#AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE  
#CARLA RONCALLO #CROCIERE #FUTURE #LA SPEZIA  
#PROJECT FINANCING #INTERVISTE

DA NON PERDERE  
41 milioni per le crociere a La Spezia

PROSSIMI ARTICOLI  
Di cosa hanno bisogno i porti

POB 7 8 04/19 Di cosa hanno bisogno i porti italiani?

POB 7 22 04/19 Il futuro delle crociere alla Spezia

POB 7 12 04/19 Fincantieri: squadra che vince...non si cambia!

POB 7 14 04/19 41 milioni per le crociere a La Spezia

POB 7 10 04/19 Mit: "Ritorno lavori Asti-Cuneo in tempi ristretti"

Precisando che l'iter deve esser gestito nei tempi dovuti, ricordando gli adempimenti burocratici da concludere. Questo nuovo terminal, ha aggiunto, potrà sviluppare ulteriormente il comparto crocieristico nello scalo spezzino per 20-30 anni. Molte nuove navi, infatti, saranno consegnate agli armamenti nei prossimi anni ed i porti dovranno farsi trovare pronti ad accoglierle e soddisfare le loro esigenze. Questo progetto ha concluso deve arrivare in porto. Oggi inizia un percorso, dobbiamo andare avanti con determinazione, senza cambiare idea.

### Di cosa hanno bisogno i porti italiani?

Giulia Sarti

LA SPEZIA Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, partecipando alla conferenza stampa di presentazione degli esiti della gara relativa al project financing del porto di La Spezia evidenzia le necessità dei porti italiani: fare sistema e avere meno burocrazia. Ma anche migliorare l'intermodalità ferro-gomma potenziando le strutture. Uno sguardo alla Via della seta: Arriverà in tutti i porti italiani.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Di cosa hanno bisogno i porti italiani?' by Giulia Sarti, published on April 5, 2019. A video player is present but shows an error: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the video are social media sharing icons and a button 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN'. A section titled 'ARGOMENTI CORRELATI' lists 'EDOARDO RIXI', 'LA SPEZIA', and 'VIA DELLA SETA'. Another section 'DA NON PERDERE' features 'Il futuro delle crociere alla Spezia'. A 'POTREBBE INTERESSARTI' section shows three related article thumbnails. On the far right, a 'POPOLARI VIDEO' sidebar lists several trending videos with their titles and view counts.

## LA MANIFESTAZIONE SECONDA EDIZIONE DALL' 11 AL 13 APRILE

# Giornata del mare, eventi dedicati alla navigazione «Coinvolte tutte le realtà del porto»

SECONDA edizione della Giornata del Mare. In verità le giornate sono tre, per navigare lungo il Candiano vedendo da vicino l'operatività del porto, visitare il più grande terminal cerealicolo del Mediterraneo, Docks Cereali, in collaborazione con il Molino Spadoni, oppure partecipare agli open day. La Giornata del Mare è in programma dall' 11 al 13 aprile. L'evento, promosso dall'apposito Comitato del Mare è previsto dal nuovo Codice della nautica da diporto. «Il programma delle tre giornate - spiega la professoressa Greta Tellarini, coordinatrice del Comitato - coinvolge quest'anno tutte le realtà portuali e il vasto mondo che ruota loro attorno». Si comincia giovedì 11 alle 10 con l'open day presso l'**Autorità portuale** in collaborazione con la Capitaneria. Dalle 9.30 alle 12 open day dei Servizi tecnico nautici quindi ormeggiatori, piloti e rimorchiatori. Alle 10.30 alla Docks Cereali evento dedicato alla logistica. Dalle 17 conferenza su Ravenna e il mare alla Casa Matha, inaugurazione della biblioteca del mare al Velico, proiezioni di film a cura di Atena. Alle 18.30 si parla di nautica da diporto con il Propeller.

In serata alla Cna presentazione del progetto 'La cittadella delle scienze e del mare'. Venerdì 12 spazio all' Itis Baldini e all' università con la navigazione sul Candiano, open day al Vecchio Mercato del pesce di Marina con i ricercatori del Cestha, aperitivo sostenibile in Darsena Pop Up, conferenza del comandante Mascellani sull' impresa di Alessandria a cura di Assonautica e il compleanno della Casa Matha con un concerto e borse di studio. Sabato 13 open day alla Lega Navale e convegno sul nuovo codice della nautica da diporto. Infine i ristoranti dedicheranno un piatto all' evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# SetteSere Qui

Ravenna

IMPRESE | Firmato il contratto di mutuo fra Autorità portuale e Banca europea degli investimenti

## Hub portuale, ecco i 120 milioni della Bei

E' stato sottoscritto questo mattina tra **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (Bei) il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto Hub **Portuale** di Ravenna.

Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto Hub, ma questa mattina, con la stipula del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato per la somma complessiva di 120 milioni di euro all' **Autorità di Sistema Portuale** per la realizzazione del Progetto Hub. Grazie alla firma di lunedì, sono stati «blindati» anche i 40 milioni di euro che l' Unione Europea ha destinato, riconoscendone l' importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto Hub.

Ai 60 milioni già deliberati dal Cipe (con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel settembre scorso), si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo Bei ed Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto, la cui importanza e validità per il futuro sviluppo del Porto di Ravenna sono testimoniate dagli atti questa mattina perfezionati.

Il Progetto, come noto, prevede l' approfondimento dei fondali in avamposto e lungo tutto il Canale Candiano, l' adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale** per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al **sistema** autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale. L' investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro. Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell' impianto di trattamento dei materiali di risulta dell' escavo, investimenti privati nella logistica, l' ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di Gnl.

## Nuove dighe, ancora lite tra Wwf e Romagna Acque: "I progetti restano ancora segreti"

*Il Wwf della provincia di Forlì-Cesena vuole tutta la verità sui progetti in corso in Romagna Acque-Società' delle fonti, tra la costituzione della società Acqua Ingegneria*

Il Wwf della provincia di Forlì-Cesena vuole tutta la verità sui progetti in corso in Romagna Acque-Società' delle fonti, tra la costituzione della società Acqua Ingegneria e il 'fantomatico' piano per realizzare sull' Appennino sette nuove invasi di diverse dimensioni. Dopo la denuncia delle settimane scorse, spiega alla stampa il presidente Alberto Conti, ecco "l'ennesima puntata della telenovela", che si configura come un vero e proprio "insulto istituzionale". Convocata in Regione lo scorso 2 aprile per una audizione sulla costituzione della nuova società di ingegneria, Romagna Acque ha disertato l'incontro. Una "sfida istituzionale" che fa sorgere "il fondato dubbio che non voglia fornire spiegazioni", secondo Conti. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, il 22 marzo, spiega Conti, i consiglieri regionali della Lega e del Movimento 5 Stelle, Massimiliano Pompignoli e Andrea Bertani, si sono presi l'impegno per "una verifica immediata sulla società di ingegneria". Da qui la commissione del 2 aprile, con la "situazione sconcertante" della mancata presenza di Romagna Acque, così come del presidente di commissione Pompignoli. "Non riusciamo a capire il perché - dice Conti -. Dalla commissione si viene a sapere che Sapir, partner del progetto, va a dismettere la società interna Sapir engineering perché non ha più valenza strategica. Così una parte dei dipendenti viene riassorbito dalla stessa Sapir, una parte confluisce nell' **Autorità portuale** di Ravenna, mentre i restanti quattro ingegneri, non nove come annunciato dal presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè, vanno nella nuova società Acqua Ingegneria. Si tratta di esperti in opere marittime, non in dighe o invasi", dice Conti. Insomma, "una scelta di Sapir che la Società' delle fonti recepisce senza dare spiegazioni". E, stigmatizza, "nemmeno si presenta in Regione, un atteggiamento istituzionale inconcepibile. Tutto è criptato, sotto traccia, è inaccettabile". Di più, rincara la dose Conti: "Il Piano di tutela delle acque prende atto delle proposte dei territori elaborati dai portatori di interesse economici. Dunque Romagna Acque decide e Viale Aldo Moro scrive nero su bianco. È fuori da ogni logica, la società vuole favorire le lobby cementificatrici". Da qui l'invito che lancia il Wwf ai "rappresentanti istituzionali, dai consiglieri ai parlamentari, che hanno il titolo ad entrare nella società, a farsi dare tutti i documenti", in modo da chiarire la mission di una società con 21 ingegneri. Per quanto riguarda i possibili nuovi invasi, gli fa eco Stefano Gotti, consigliere del Parco nazionale delle foreste casentinesi, il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini si è già detto contrario a quello nella Fossa delle Gualchiere, l'area verrebbe "stuprata". E anche la Regione, tramite l'assessore Paola Gazzolo, fa sapere il Wwf, ha chiarito di non volerne sapere. Sempre Gotti: "Inoltre le dighe non servono se non piove. Quella di Ridracoli ha una tenuta di 33 milioni di metri cubi, da cui toglierne cinque-sei di fanghi in fondo. Dunque il volume utile è di 27 milioni di metri cubi, destinato a diminuire per il fenomeno dell'interrimento". Al Wwf arriva la risposta di Romagna Acque: "Mi sembra non lungimirante che si continui a fare volutamente confusione, mischiando questioni organizzative legate alle agende con le problematiche ambientali e le scelte strategiche di Romagna Acque, come quella di costituire la società Acqua Ingegneria". Il presidente della società che gestisce in Romagna il servizio idrico, Tonino Bernabè, non tarda molto a replicare alle nuove accuse di scarsa trasparenza. Bernabè precisa allora che l'assenza in commissione Bilancio era dovuta a "problemi organizzativi legati alla notifica di convocazione" e di essere "in contatto con il presidente Massimiliano Pompignoli per individuare una nuova data al più presto". La proposta di martedì 9 aprile nel pomeriggio non è possibile per la mancanza del consigliere del Movimento 5 Stelle, così lo stesso Pompignoli "sta cercando di individuare una nuova data nei primi giorni di maggio, considerando le prossime festività di fine aprile e le attività di Aula". La società, conclude Bernabè, "ribadisce la massima disponibilità e l'apertura al confronto con il territorio e gli stakeholder, aspetto che ha sempre caratterizzato

FORLÌ TODAY Cronaca

**Nuove dighe, ancora lite tra Wwf e Romagna Acque: "I progetti restano ancora segreti"**

Il Wwf della provincia di Forlì-Cesena vuole tutta la verità sui progetti in corso in Romagna Acque-Società' delle fonti, tra la costituzione della società Acqua Ingegneria

Redazione 19 APRILE 2019 17:41

I più letti di oggi

MA MI SONTO & MI RATA  
VUOI UNA CASA PIÙ FELICE A UN PREZZO PIÙ BASSO?

la sua storia". E per quanto riguarda "la possibilità di discutere di nuovi stoccaggi idrici e di soluzioni legate al cambiamento climatico, penso che le frequenti e perduranti siccità siano sotto gli occhi di tutti". (Agenzia Dire)



## Il riesame decide di non decidere

*Il tribunale prende altro tempo sul ricorso di Corsini e Provinciali*

IL TRIBUNALE del riesame di Firenze, chiamato a decidere se convalidare o meno la sospensiva di un anno dai pubblici uffici a carico di Stefano Corsini e Massimo Provinciali - i vertici dell' Autorità di sistema congelati da un provvedimento della procura nell' ambito dell' inchiesta sugli accosti - dopo alcune ore di discussione con gli avvocati delle parti, si è riservato di emettere la propria sentenza "nei prossimi giorni".

TESTUALE nella brevissima comunicazione fatta ai presenti, che erano tutti in aula: sia Corsini e Provinciali, sia i manager livornesi coinvolti nella stessa vicenda giudiziaria. Mancava solo il direttore generale della Grimaldi, che ha chiesto - ed ottenuto - di discutere la sua posizione nel tribunale di Napoli, competente per residenza, in un' udienza già fissata per il 17 aprile.

Messe così le cose, c' è libero spazio per le interpretazioni. La decisione di non decidere subito è letta sia come buono sia come cattivo segno per i vertici dell' **AdSP**, a seconda dei punti di vista.

L' opinione più neutrale è che trattandosi di un tribunale non monocratico ma costituito - sembra - da tre giudici, non sarebbe stato raggiunto tra loro un parere unanime: da qui il rinvio. C' è poi chi la vede in un altro modo: si tratta certamente di una decisione complessa e delicata, che coinvolge necessariamente molti aspetti non solo giuridici e che riguarda altre fasi di giudizio, compresa quella preannunciata a Napoli per il 17 prossimo. Potrebbe essere che il Riesame voglia approfondire ulteriormente le cose, fino ad avere anche il parere del tribunale di Napoli?

CERTO, dal punto di vista della gestione del sistema portuale, il prolungarsi dell' incertezza non aiuta. Non aiuta il commissario governativo ammiraglio Verna. Non aiuta la conclusione di iter amministrativi importanti come le gare in corso- bacini di carenaggio, Porto 2000, assetti del porto mediceo ed altro- che bloccano a loro volta altre importanti operazioni, come il rifinanziamento dell' interporto Vespucci. Qualcuno commenta: siamo alla vecchia, prudente e sarcastica battuta marinaresca: avanti adagio, molto adagio, quasi indietro. A.F.



## Mare senza plastica Copiata l' idea toscana

Mare più pulito e più facilità a liberarlo dalle plastiche.

Dopo che l' Europa ha fatto propria l' idea toscana anche il Governo l' ha seguita, approvando il "Salva Mare", che si ispira al progetto "Arcipelago Pulito", partorito un anno fa a Livorno coinvolgendo una cooperativa di pescatori, Legambiente, Guarda Costiera, **Autorità di sistema portuale**, Unicoop Firenze, Labromare. «Unicoop Firenze - ricorda la presidente Daniela Mori - ha contribuito subito allo sviluppo del progetto»

**IMPRESE E MERCATI**

### Arezzo, l'oro conquista gli americani

Si apre la fiera con 350 buyers da tutto il mondo. Mercati: in calo i Paesi arabi

**Fim, ricorso contro la Bekart**  
La Fim presenta ricorso al tribunale di Firenze contro Bekart per comportamento anticoncorrenziale, «colpisce la capacità della produttiva di cui Calceolaro leader Fim di Firenze»

**Crisi affaccia: «Staccare i cambi»**  
«La ripresa per l'Italia nel dicembre per le crescite sono positive ma se non vengono bilanciati con i profitti si corre il rischio di un rallentamento»

**Valdelsa, una miniera per l'export**  
Volano camper e agroalimentare

**Vendita all'estero negli ultimi due anni**

**Mare senza plastica Copiata l'idea toscana**  
Mare più pulito e più facilità a liberarlo dalle plastiche. Dopo che l' Europa ha fatto propria l' idea toscana anche il Governo l' ha seguita, approvando il "Salva Mare", che si ispira al progetto "Arcipelago Pulito", partorito un anno fa a Livorno coinvolgendo una cooperativa di pescatori, Legambiente, Guarda Costiera, Autorità di sistema portuale, Unicoop Firenze, Labromare. «Unicoop Firenze - ricorda la presidente Daniela Mori - ha contribuito subito allo sviluppo del progetto»



# La Nazione (ed. Grosseto)

Livorno

## LA LEGGE I RIFIUTI SI POSSONO PORTARE A TERRA PER SMALTIRLI

### Arcipelago toscano come esempio Il Governo ha approvato il decreto

IL CONSIGLIO dei ministri ha approvato due giorni fa un disegno di legge denominato come 'Salva Mare', che recepisce e si ispira al progetto toscano 'Arcipelago Pulito'. Fino ad oggi quello che i pescherecci accidentalmente recuperavano veniva rigettato in acqua, perché non si potevano riportare i rifiuti a terra. Ora i pescatori lo potranno fare, senza essere costretti a pagarne lo smaltimento o rischiare multe. C'è infatti la previsione di un deposito temporaneo di raccolta dei rifiuti presso i porti e la previsione di premi per i pescatori virtuosi. La Regione Toscana aveva tenuto a battesimo il progetto un anno fa nello spicchio di Tirreno davanti a Livorno coinvolgendo una locale cooperativa di pescatori, insieme a Legambiente, Guarda Costiera, **Autorità portuale**, Unicoop Firenze, società Labromare che gestisce la raccolta dei rifiuti nel porto e Revet che li ricicla. Il valore aggiunto, rispetto ad esperienze simili portate avanti in altri mari e in altre parti del mondo, stava proprio nell'aver saputo creare una filiera completa, dalla raccolta del rifiuto alla sua analisi e trattamento e, quando possibile, recupero in un impianto idoneo. Diciotto quintali di plastica raccolta in sei mesi dopo di che la sperimentazione era stata prorogata di altri quattro: che la soluzione e il modello virtuoso messo in moto fosse capace di portare risultati concreti lo si era visto subito. Solo da aprile 2018 fino allo scorso settembre sono stati raccolti, con una mezza dozzina di piccoli pescherecci, oltre 18 quintali di rifiuti, per un volume di oltre 24 mila litri. Su diciotto quintali, circa il 20 per cento è composto da plastiche riciclabili.

Nelle reti a strascico dei pescatori si trovano bottiglie, fascette, sacche e buste. Ma c'è un po' di tutto: ad aprile, in una delle prime uscite, i pescatori, anche della costa maremmana, avevano tirato su tra sanpietri e sugarelli, scampi, qualche sardina, rombi e un polpo ma anche il presunto sterzo di un motoscafo, una vecchia tanica e una torcia da sub. Oggetti a volte quasi nuovi, altri a pezzi, molti incrostati. Unicoop Firenze ha contribuito promuovendo eventi e iniziative di sensibilizzazione di soci e consumatori sul fenomeno e sui rischi dell'inquinamento marino da plastiche e Legambiente ha ricordato come un numero crescente di paesi si stia attrezzando per combattere l'inquinamento dell'immondizia in mare che riguarda anche l'Italia, come dimostrano i monitoraggi fatti sulle spiagge dai volontari e in mare dalla Goletta Verde.



# Il Tirreno

Livorno

autorità portuale

## Via alla gara d' appalto per i servizi ferroviari

LIVORNO. Il parere è positivo: l' **Autorità di sistema portuale** potrà procedere all' espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. È una delle decisioni assunte dal Comitato di gestione, la prima operativa da quando è commissario della Port Authority, la prima - nella storia dell' Adsp dell' Alto Tirreno - a tenersi negli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia.

Si tratta di un passaggio importante perché di fatto Livorno potrà individuare tramite la gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario labronico, un' area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico fino all' interporto Amerigo Vespucci.

Non meno importante è stato il via libera dell' organo esecutivo di Palazzo Rosciano all' ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni e 12 nei servizi. Semaforo verde anche al rilascio o rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

--

The collage features several articles from the newspaper 'Il Tirreno'. The largest article is titled 'Via alla gara d' appalto per i servizi ferroviari' (Way to the tender for railway services), which corresponds to the main text on the left. To its left is an article titled '«Non può esserci prescrizione perché quella è stata una strage»' (There can be no prescription because that was a tragedy), discussing a case involving a train accident. To the right of the main article is a piece titled 'Il Tribunale del riesame si riserva di decidere sulle interdizioni' (The Court of Review reserves the right to decide on suspensions), mentioning a judge's decision. Below these are smaller photos and text snippets, including one about a 'Borsa Verde' (Green Market) and another about a 'Borsa Verde' (Green Market) event. At the bottom of the collage is a large advertisement for a Peugeot 208, listing features like 'ECONOMIA Peugeot' and '208 Active PT. 68CV', and a price of 'TUA DA 9.350 €'. The ad also mentions 'ANTICIPO ZERO' and '189 € AL MESE' and identifies the dealer as 'BARONCINI NELLO S.r.l.' with contact information for Livorno.

## AdSP Tirreno Settentrionale: nuovo raccordo ferroviario davanti al Marchi Terminal

GIORGIO NERI

(FERPRESS) - Livorno, 5 APR - Grazie agli interventi realizzati nell' area di Porto Vecchio dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell' impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all' area ex Scotto. L' intervento, realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l' intermodalità e migliora l' operatività dello scalo labronico in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un +4% sull' anno precedente. Il 10% viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio. "Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale", ha dichiarato l' ad di MarTerNeri, Giorgio Neri.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for various regional and national entities. The main header identifies the site as 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is 'AdSP Tirreno Settentrionale: nuovo raccordo ferroviario davanti al Marchi Terminal'. The text of the article is partially visible, starting with 'Grazie agli interventi realizzati nell' area di Porto Vecchio...'. Below the article, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. On the right side, there is a 'CONCORSO "NICO PIRAS" SONO STATO IO' banner with a 'PARTECIPA E VINCI' call to action. Below that, there is a 'DAILYLETTER' subscription form with fields for name, email, and a 'Subscribe' button.

## Livorno: gara per concessione servizio ferroviario

*L'Authority pronta a individuare un nuovo gestore unico*

Massimo Belli

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. È una delle decisioni assunte stamani dal Comitato di gestione, la prima operativa da quando Pietro Verna è commissario della Port Authority ed anche la prima nella storia dell'Adsp dell'Alto Tirreno, a tenersi negli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia. Si tratta di un passaggio importante perché di fatto Livorno potrà individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci. E non meno importante è stato il via libera dell'organo esecutivo di Palazzo Rosciano all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il Comitato di gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l'utilizzazione di superfici demaniali sulla calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell'uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D'Acqua per la sosta dei semirimorchi. Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero. Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di dodici mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Il Comitato di gestione ha infine dato l'ok a una serie di concessioni di piccola entità sia a Portoferraio che a Piombino.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'Livorno: gara per concessione servizio ferroviario'. Below the headline is a sub-headline 'L'Authority pronta a individuare un nuovo gestore unico' and the author's name 'Massimo Belli'. There is a social media share icon for Facebook. A large image shows a group of people in a meeting. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the image are social media sharing icons and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles with small thumbnails and titles.

## Livorno, ok alla gara per la concessione del servizio ferroviario

5 aprile 2019 - Il parere è positivo: l'Autorità di Sistema Portuale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena). È una delle decisioni assunte ieri dal Comitato di Gestione, la prima operativa da quando è commissario della Port Authority, la prima nella storia dell'Adsp dell'Alto Tirreno - a tenersi presso gli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia. Si tratta di un passaggio importante perché di fatto Livorno potrà individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci. E non meno importante è stato il via libera dell'organo esecutivo di Palazzo Rosciano all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero.

Questa sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, incrementando tale pratica nelle previsioni e nella sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTINO

### Livorno, ok alla gara per la concessione del servizio ferroviario

5 aprile 2019 - Il parere è positivo: l'Autorità di Sistema Portuale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena). È una delle decisioni assunte ieri dal Comitato di Gestione, la prima operativa da quando è commissario della Port Authority, la prima nella storia dell'Adsp dell'Alto Tirreno - a tenersi presso gli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia.

Si tratta di un passaggio importante perché di fatto Livorno potrà individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci.

E non meno importante è stato il via libera dell'organo esecutivo di Palazzo Rosciano all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero.

Valletta Cruise Port    Biligina, nuovo volo diretto    Autodromo del Mare

**BORTO**  
Interporto

GRIMALDI GROUP  
THIS IS US

Federazione Italiana  
Piloti dei Porti

CARGO MAR

## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### Un paese videosorvegliato da quaranta telecamere

*Il Comune e l' Autorità portuale installano occhi elettronici per garantire più sicurezza Il sistema capillare garantirà anche il controllo nelle zone a rischio di frane e alluvioni*

Luigi Cignoni CAMPO NELL' ELBA. Un territorio, quello campese, completamente videosorvegliato.

Dai posti sul livello del mare per proseguire nei centri storici (capoluogo, frazioni balneari e quelle nell' entro terra, isola di Pianosa compresa che ne disporrà due telecamere) e sulle colline che fanno da corona a Marina di Campo. Sono una quarantina le telecamere che sono o saranno posizionate in altrettanti luoghi strategici del comune. Il tutto grazie alla videosorveglianza installata da una ditta locale (si tratta della Tiet di Maris Franceschini con cui si è proceduto al rinnovo della convenzione) e a due progetti approvati e finanziati. Il primo dall' Autorità portuale regionale (20mila euro), il secondo invece dal Ministero dell' Interno attraverso la Prefettura di Livorno (80mila euro). Gli occhi telematici non perderanno mai di vista il territorio 24 ore su 24.

Tutela dell' ambiente, sicurezza e salvaguardia della proprietà, rispetto delle bellezze naturali del territorio: ecco in sintesi quali sono le proprietà che ci si prefigge di conseguire. «Disporremo a breve di un sistema al passo con i tempi e che prima non esisteva - riconosce lo stesso assessore al bilancio e alla protezione civile, Daniele Mai - Abbiamo rinnovato la convenzione con l' impresa Tiet che gli era stata attribuita dai precedenti amministratori ma che non era stata poi rinnovata». Si parla di una mezza dozzina di telecamere posizionate in punti strategici, comprese anche la sommità delle colline, alcune delle quali poi dovranno essere sostituite perché usurate dall' impiego. «Questo sistema - spiega ancora l' assessore - si rivela molto utile per la protezione civile. Un occhio vigile puntato su tutti quei fenomeni meteorologici (pioggia, vento e così via) che potrebbero rivelarsi dannosi sia per la popolazione, sia per le abitazioni e, d' estate, il controllo dei boschi e macchia mediterranea dagli attacchi degli incendi. E non solo. Ma anche contro il degrado determinato dall' abbandono della spazzatura nei luoghi più inaspettati, anziché conferire i rifiuti nelle aree di raccolta attrezzate. E anche occhio puntato per reprimere la delinquenza e il fenomeno dei furti negli appartamenti, piaga questa che si riscontra soprattutto nei periodi di maggior affluenza e presenza di turisti nelle varie strutture ricettive del nostro territorio».

Telecamere anche per il controllo del traffico e anche per il controllo delle macchine lasciate nei parcheggi per evitare che si verifichino danni o qualsiasi furto ai veicoli.

«Si comincia con la zona portuale - precisa ancora l' assessore Daniele Mai - in base al progetto che l' Authority ha approvato e finanziato. Per poi passare alle nostre frazioni quali La Pila, San Piero e Sant' Ilario, il centro abitato di Marina di Campo e le località balneari di Cavoli e Fetovaia.

Il sistema di sorveglianza che sarà realizzato garantirà una maggiore sicurezza in paese, nell' attesa del prossimo flusso turistico che qui si risconterà nel periodo estivo. Nel centro storico si regolerà il traffico e anche si scoraggeranno eventuali azioni malavitose, tutelando cittadini e ospiti sia di giorno, sia di notte. Rispetto delle regole - conclude l' assessore - che significa migliore qualità della vita».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



### Il passante del porto aspetta da 8 mesi il sì all' ultimo miglio

Conte si è impegnato, ma il ministro Toninelli non risponde a Comune, Regione e Ap Intanto si aspetta il raddoppio della Variante: entro fine anno il bando per gli appalti

L' USCITA NORD **ANCONA**. Chissà se dovremo dare ragione, fra 3 o 4 anni, al presidente di Confindustria Marche Claudio Schiavoni o al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Chissà se ha visto giusto il primo, a dire di recente che ad **Ancona** mancano sempre gli ultimi dieci metri per realizzare un progetto, o se avrà mantenuto la sua promessa il premier, che l' altro ieri, incalzato da Ceriscioli nel cantiere della Quadrilatero, s' è preso un impegno sull' ultimo miglio che serve per l' uscita dal **porto di Ancona**. Per ora - dopo aver perso 13 anni nel faraonico progetto di Uscita Ovest, bocciato nel dicembre 2016 dall' allora ministro Delrio - siamo fermi al 2 agosto scorso, alla lettera scritta insieme dal sindaco Mancinelli, dal governatore Ceriscioli e del presidente dell' autorità portuale Giampieri al nuovo titolare del ministero delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Chiedevano (per ora invano) un incontro per fare il punto sui progetti per la nuova soluzione individuata, stavolta a Nord, per il collegamento veloce tra **porto di Ancona** e autostrada A14, il passante atteso da decenni per liberare finalmente la Flaminia, e soprattutto il quartiere di Torrette, dal traffico internazionale legato al commercio e al turismo del **porto**.

Il tagliando all' intesa Le dichiarazioni del premier Conte sull' ultimo miglio dell' uscita dal **porto di Ancona** («faremo anche quello»), giustificano un minimo di ottimismo («ne prendiamo atto con molto piacere», parole dell' assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Manarini), ma in Comune ancora si aspetta che il ministro Toninelli risponda alla lettera inviata 8 mesi fa per chiedere un confronto. Tanto che si sta pensando di radunare di nuovo, intorno alla metà di maggio, i soggetti firmatari (ministero delle Infrastrutture, Rfi, Regione, Comune e Autorità portuale) dell' Accordo di programma da 40 milioni siglato ad **Ancona** il 12 ottobre 2017 per il lungomare nord. All' incontro, che servirà per fare il punto sull' avanzamento del progetto per il lungomare nord, sarà invitata anche l' Anas, che in questa fase ha in mano i progetti più importanti delle infrastrutture per il passante del **porto**.

Tre segmenti Perché l' uscita Nord in realtà è una combinazione di tre segmenti. Quando venne revocata la concessione alla Passante Dorico per l' Uscita Ovest, dai costi ritenuti insostenibili, si virò subito su un' altra opzione, cercando di sfruttare il progetto già ben avviato per il lungomare nord, l' interrimento di 21 ettari sul litorale tra Marina Dorica e Torrette. Si poteva sfruttare quel nuovo spazio, era stata l' intuizione, per creare accanto alla linea ferroviaria rettificata una Flaminia bis dedicata al traffico del **porto**, da raccordare poi con la Variante alla statale Adriatica, il cui progetto di raddoppio a quattro corsie, nei 7 km tra Torrette e Falconara-Api, era già stato finanziato dall' Anas con 233 milioni di euro. Serviva però un raccordo **porto**-Variante, il cosiddetto ultimo miglio, e il Comune aveva rispolverato un vecchio progetto che scollinava dal litorale verso l' interno più o meno all' altezza dell' autosalone Bartoletti.

I tunnel da rifare Da allora sono trascorsi quasi due anni e mezzo, in cui di passi avanti concreti in realtà ne sono stati fatti ben pochi. L' unica data certa è quella fissata dall' Accordo di programma dell' ottobre 2017: entro il 31 dicembre del 2020 dovranno essere completati, per motivi di rendicontazione dei fondi europei concessi per realizzare la scogliera di protezione, i lavori per l' interrimento del lungomare nord. Tempi più lunghi sono previsti per avviare e completare il raddoppio della variante alla statale 16. Benché l' opera sia attesa da trent' anni e già finanziata dall' Anas con 233 milioni, siamo ancora in fase di progettazione esecutiva, dopo un laborioso iter al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che ha chiesto all' Anas di svecchiare un progetto ormai datato e imposto di rifare ex novo i tunnel Orciani e Barcagione.

E se all' inizio si prevedeva di completare il raddoppio nel 2022, ora se va bene c' è da sperare che ci si riesca almeno entro il 2023. «Abbiamo avuto notizia dall' Anas - rivela l' assessore Manarini -, che entro la fine di quest' anno dovrebbe partire il bando di gara per l' aggiudicazione dei lavori, che sono già finanziati». Ancora più incerti i tempi



dell' ultimo miglio, i 3,1 km di bretella (costo previsto: 110 milioni) che dovrebbero collegare l' attuale bypass di Palombella all' uscita di Torrette della Variante, percorrendo il lungomare per circa un chilometro e mezzo prima di internarsi con tunnel e trincee passando dietro l' ospedale fino a una rotatoria di raccordo con la statale 16. Comune, Regione e Autorità portuale aspettano da 8 mesi notizie dal ministro Toninelli. «Ma sull' ultimo miglio - ricorda Manarini - c' è già l' impegno dell' Anas di realizzare l' opera con fondi dello stato e senza previsione di pedaggio».

Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### La nuova Via della Seta passa anche per le Marche

I recenti accordi di cooperazione firmati dal governo italiano e da quello cinese per rafforzare l'interscambio commerciale fra i due Paesi, hanno a che fare anche con la nostra regione, molto più di quanto appaia a prima vista. La nuova Via della Seta, così come viene chiamata la strategia di Pechino di migliorare i suoi collegamenti commerciali con Asia ed Europa, passa anche per le Marche e rappresenta una rilevante opportunità di crescita per l'economia della nostra regione. Gli accordi firmati fra Italia e Cina, per l'esattezza 29 per un valore di 2,5 miliardi di euro e 20 miliardi di potenziale, spaziano in svariati settori, dall'industria meccanica a quella energetica, dal turismo all'agroalimentare, dalla finanza alle infrastrutture, dalla tecnologia all'e-commerce. Dal punto di vista prettamente industriale sarà soprattutto il comparto della meccanica di precisione, presente in prevalenza nella provincia di **Ancona**, ad avvantaggiarsi di questa nuova fase di cooperazione rafforzata con Pechino. Abbiamo ampi margini di crescita, visto che l'interscambio fra le Marche e quella che è la seconda economia mondiale è ancora abbastanza modesto. Nei primi nove mesi del 2018 il valore totale dell'export marchigiano è stato pari a 8,7 miliardi di euro, ma solo 214 milioni di euro di beni e servizi sono andati verso la Cina, pari al 2,5%, in leggero aumento del 4% dal 2017. È un dato che ci dovrebbe fare riflettere, visto che Pechino rappresenta una delle economie più dinamiche al mondo, con una popolazione di 1,4 miliardi di persone, un Pil che vale 12mila miliardi di dollari in crescita nel 2019 del 6,4%. La strada da percorrere è ancora lunga, ma ci sono alcuni motivi per essere ottimisti. Il primo è il recente accordo tra regione Marche e il tour operator di Stato cinese Cits per il lancio di tre nuovi collegamenti aerei diretti fra l'aeroporto Sanzio di Falconara e le città cinesi di Shanghai e Shenzhen, per un totale di tre voli a settimana. Un accordo che promette, se sfruttato in pieno, di avere impatti molto positivi sull'economia regionale, sia per quanto riguarda l'industria manifatturiera, che avrà una sua Via della Seta dedicata per cogliere il business asiatico, sia per il settore turistico, che consentirà alla nostra regione di ospitare i turisti cinesi alla ricerca del buon cibo e di bellezze locali. La seconda buona notizia, che ci fa essere ottimisti, è il riavvio del cantiere della Quadrilatero per il completamento dell'asse **Ancona-Perugia**. Una notizia che si attendeva da tempo e che, speriamo sia finalmente la volta buona, potrà completare il collegamento con Roma, permettendo di raggiungere la capitale con meno di tre ore di auto. Non dimentichiamo, inoltre, la sinergia che si potrebbe sviluppare sfruttando al meglio l'asse che partendo dall'interporto, passa per l'aeroporto di Falconara e arriva al **porto di Ancona**, il tutto in appena 20 km. La modernizzazione della rete dei trasporti e delle infrastrutture è certamente un elemento indispensabile, ma da sola non è sufficiente per il rilancio dell'economia locale. Avere una manifattura di alta gamma, se non si è in grado di esportarla in un altro continente, oppure disporre di bellezze naturali che tutti ci invidiano, se non ci sono strutture ricettive adeguate alla richiesta di una clientela facoltosa come quella estera, serve a poco. È indispensabile un lavoro di squadra tra istituzioni pubbliche, sistema imprenditoriale, associazioni di categoria e università, con la partecipazione degli istituti di credito, per aiutare le aziende a reperire il capitale tecnologico, umano e finanziario necessario alla crescita. Per questi motivi gli accordi commerciali fra Italia e Cina e i nuovi voli diretti da Falconara verso il gigante asiatico rappresentano una straordinaria opportunità di crescita per la nostra regione. La presenza marchigiana è storicamente molto sentita in Cina, anche senza scomodare la figura di Padre Matteo Ricci. Sarebbe un peccato non approfittarne ora che abbiamo tutte le carte in mano per vincere la partita della nuova Via della Seta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## L'INTERVENTO

### NEL SEGNO DEL PORTO

LA PRESENTAZIONE del ricco calendario di approdi delle navi da crociera previsto nello scalo marittimo dorico per la prossima estate è una notizia di grande rilievo per il **porto** del capoluogo marchigiano e per l'indotto economico della città. Saranno quasi cinquanta, al momento, gli arrivi e le partenze di queste navi turistiche un dato che dimostra la considerazione internazionale del **porto** di **Ancona** e l'importanza dello scalo marittimo per la città.

Continua a crescere l'economia diretta ed indiretta, legata agli approdi delle navi da crociera. Il numero di toccate in aumento è un dato molto importante per **Ancona** e per lo sviluppo di un'economia portuale e turistica capace di riverberarsi sul territorio marchigiano. Il fatto poi che l'Autorità Portuale continui a spingere su questo segmento è un ulteriore elemento di ottimismo e di buone speranze per la crescita dello scalo marittimo e dell'economia generabile. In questo senso mi riferisco anche all'approvazione della delibera del progetto dell'Authority sulla nuova banchina delle crociere che dovrebbe essere realizzata in due anni creando un indotto da 77 milioni di euro e 1468 posti di lavoro.

\* Direttore generale di Confcommercio.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Spunta l' accordo con le aziende per la martoriata via Mattei al porto

UN MILIONE e mezzo tra asfaltature, risistemazione dei marciapiedi e realizzazione di parcheggi per via Mattei e la zona cantieristica di Ancona. E' il sindaco che ha annunciato la collaborazione tra il Comune e gli operatori della zona per cercare di accelerare la riqualificazione di tutta la zona in abbandono ormai da diverso tempo. L' Amministrazione darà il via al primo intervento con un investimento di 200mila euro la cui gara è in corso.

«In sintesi sarà solo un inizio - dice il sindaco - visto che ci stiamo vedendo da diverso tempo con gli operatori della zona e tutti coloro che sono interessati alla sua riqualificazione per capire come raccogliere nuove forze economiche e accelerare questo processo. Non vogliamo solo bonificare il territorio, ma creare parcheggi e fare gli aggiustamenti necessari per renderlo più appetibile e degno delle aziende che ospita, considerando anche il decoro del verde urbano. Il grosso del lavoro speriamo di poterlo fare nel 2020».

DA PARTE dell' **Autorità portuale** c' è già un impegno di 500mila euro. Intanto c' è un accordo con Viva Servizi per l' aggiustamento di strade ammalorate dai loro interventi che interesseranno le vie: Cameranense (tratto via Filonzi e l' arco degli Angeli) durante questo mese; Toti; Corridoni; Monfalcone; Baracca; Panoramica (tratto via Toit-via Corridoni); Volterra nel mese di giugno. Gli interventi programmati sono invece nelle vie Tiziano (piazzale scuole Donatello e nel tratto con piazzale Europa); Raffaello Sanzio. Gli interventi di 'Open Fiber' per il cablaggio di tutta la città interesserà ben 151 strade sulle quali gravitano i condomini che hanno dato il consenso. Per quanto riguarda infine gli appalti triennali per gli interventi ordinari sulle strade saranno di 440mila euro all' anno fino al 2033. Così vuole l' accordo quadro.



## Banane, altra fumata nera traffico sempre più a rischio

L' INCONTRO Ancora un nulla di fatto per il futuro della banchina 24. Eil rischio di perdere un cliente importante per il porto di Civitavecchia come Chiquita sembra sempre più concreto. Fumata nera ieri a Molo Vespucci nella riunione tra i vertici dell' ente e il Cfft che ha schierato per l' appuntamento tutto il consiglio di amministrazione, compreso il presidente Philippe Van Gassen arrivato apposta dal Belgio. Un incontro che era stato chiesto dall' amministratore delegato della società italo belga Steven Clercx per capire il tipo di soluzione trovata dall' **Adsp** per consentire l' arrivo delle banane in container alla banchina 24. Ma da quanto trapela la soluzione definitiva, che era stata assicurata per la fine di marzo ai vertici di Chiquita dall' **Authority**, dopo due mesi di lavoro e trattative ancora non ci sarebbe. Lo dimostrerebbero le facce scure con le quali i consiglieri di amministrazione del Civitavecchia Fruit Forrest Terminal hanno lasciato gli uffici di Molo Vespucci per tornare in Belgio, dopo più di due ore e mezzo di colloquio.

A cercare una soluzione col presidente Francesco Maria di Majo e la segretaria Roberta Macii sono rimasti fino a sera il vice presidente Sergio Serpente e il direttore del Cfft Gianluca Rossi ai quali sarebbe stata fatta una proposta, per ora top secret, che dovranno valutare col resto del cda nei prossimi giorni. Proposta che difficilmente potrà discostarsi dall' adeguamento tecnico funzionale della banchina per trasformarla in multipurpose (unico modo per giustificare l' attracco di navi container in un terminal diverso da quello in concessione a Rtc).

Adeguamento che peraltro era stato sollecitato all' unanimità anche dal tavolo del Partenariato che aveva auspicato una soluzione definitiva e veloce per non perdere un traffico così importante per lo scalo.

Probabilmente qualcosa si saprà la prossima settimana quando i vertici di **Adsp** e Cfft dovrebbero tornare a incontrarsi. La sensazione è che la patata bollente potrebbe finire il 18 aprile (data della prossima seduta) sul tavolo del Comitato di gestione.

Cri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Adsp: la ricetta di Di Majo per potenziare le Autostrade del mare

Adsp: la ricetta di Di Majo per potenziare le Autostrade del mare CIVITAVECCHIA - Rendere operativa la darsena traghetti. E' il mantra che il presidente di Majo ripete per il rilancio dello scalo locale. È stato così anche a Barcellona per la Motorways of the Sea Western Mediterranean - Climate Action Program 2020 The Way Forward Conference, dove il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, insieme ai rappresentanti dei gruppi di navigazione Grandi Navi Veloci e Grimaldi e del presidente del porto catalano Mercè Conesa, ha ribadito l'importanza e la necessità dello sviluppo delle Autostrade del Mare con la Spagna in chiave sempre più ecosostenibile. «Da presidente dell' AdSP ho il compito di promuovere, mediante il completamento delle opere infrastrutturali portuali e il loro più proficuo utilizzo, lo sviluppo, in chiave ecosostenibile, delle Autostrade del Mare e, quindi, dell' interscambio con altri Paesi mediterranei» dichiara il Presidente dell' AdSP. «L' ulteriore sviluppo -continua di Majo- delle linee commerciali marittime tra Civitavecchia e la Spagna (che prevede oltre la linea con Barcellona anche una nuova linea con Sagunto), ma anche con Sicilia, Sardegna e paesi nordafricani richiederà, in particolare, che l' intera darsena traghetti del porto di Civitavecchia sia resa al più presto operativa, con banchine attrezzate per il traffico Ro/Ro ed adeguati spazi per i semirimorchi, il cui numero, negli ultimi mesi, è raddoppiato». (04 Apr 2019 - Ore 19:16)

**Adsp: la ricetta di Di Majo per potenziare le Autostrade del mare**

CIVITAVECCHIA - Rendere operativa la darsena traghetti. E' il mantra che il presidente di Majo ripete per il rilancio dello scalo locale. È stato così anche a Barcellona per la Motorways of the Sea Western Mediterranean - Climate Action Program 2020 The Way Forward Conference, dove il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, insieme ai rappresentanti dei gruppi di navigazione Grandi Navi Veloci e Grimaldi e del presidente del porto catalano Mercè Conesa, ha ribadito l'importanza e la necessità dello sviluppo delle Autostrade del Mare con la Spagna in chiave sempre più ecosostenibile.

«Da presidente dell' AdSP ho il compito di promuovere, mediante il completamento delle opere infrastrutturali portuali e il loro più proficuo utilizzo, lo sviluppo, in chiave ecosostenibile, delle Autostrade del Mare e, quindi, dell' interscambio con altri Paesi mediterranei» dichiara il Presidente dell' AdSP.

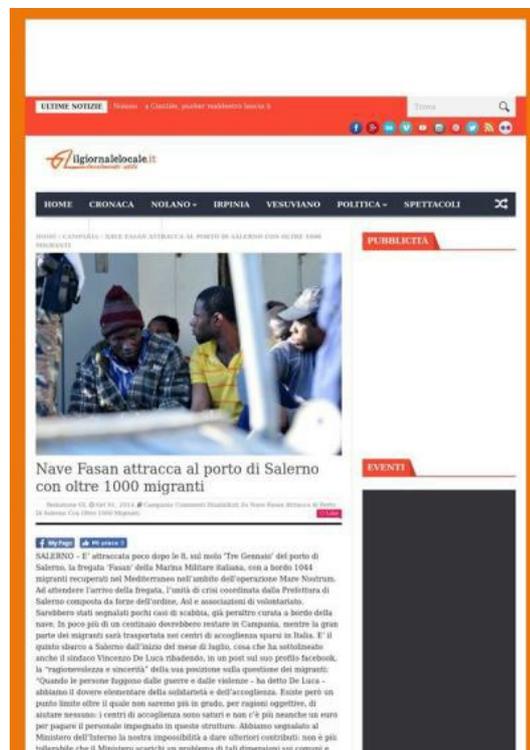
## Interporto, Fit-Cisl Lazio: "Dopo accordo con Cfft, importante fare sistema"

Interporto, Fit-Cisl Lazio: "Dopo accordo con Cfft, importante fare sistema" CIVITAVECCHIA - «Nei giorni scorsi abbiamo siglato un importante accordo per il passaggio in Cfft dei lavoratori dell' interporto di Civitavecchia, incontrando la disponibilità e la responsabilità dell' azienda italo-belga: adesso l' auspicio è che alla società giungano rassicurazioni dall' Adsp sulla gestione della banchina agroalimentare, che sono funzionali anche allo sviluppo della piattaforma logistica appena acquisita» è quanto dichiarano Danilo Lorenzi e Paolo Sagarriga Visconti, della Fit-Cisl di Roma e Lazio, commentando la richiesta urgente di incontro inoltrata da Cfft all' **Autorità di sistema portuale** sulla gestione del terminal agroalimentare alla banchina 24. «E' importante che, dopo due fallimenti dell' interporto e anni di grandi incertezze e sacrifici dei lavoratori, si sia deciso di puntare sul rilancio del polo retroportuale. Adesso non vorremmo che eventuali ritardi burocratici provocassero la perdita di commesse e dispersione di clientela, con le relative ricadute economiche e occupazionali: il porto di Civitavecchia non può permettersi di perdere occasioni, al contrario deve essere in grado di attrarre nuove realtà. Dietro a ogni impresa che gravita attorno al **sistema portuale** ci sono i lavoratori e le loro famiglie». La sigla sindacale auspica quindi «di costruire insieme un circolo virtuoso che, nel solco della democrazia economica e della partecipazione, restituisca sviluppo e occupazione al territorio». Secondo Lorenzi e Visconti «Istituzioni, aziende, imprese e organizzazioni sindacali devono, in uno sforzo comune, porre le condizioni per l' accrescimento del benessere collettivo».

The screenshot shows the CivOnline website interface. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads: "Interporto, Fit-Cisl Lazio: 'Dopo accordo con Cfft, importante fare sistema'". Below the headline is a photograph of the port area. To the right of the main article, there are several advertisements, including one for 'ROSAUTI UTENSILI' and 'VERNICI', and another for 'GRIFRES' with a '10%' discount offer. The website header includes the CivOnline logo and the date 'Venerdì 05 Aprile 2019'.

### Nave Fasan attracca al porto di Salerno con oltre 1000 migranti

**SALERNO** - E' attraccata poco dopo le 8, sul molo 'Tre Gennaio' del porto di Salerno, la fregata 'Fasan' della Marina Militare italiana, con a bordo 1044 migranti recuperati nel Mediterraneo nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Ad attendere l'arrivo della fregata, l'unità di crisi coordinata dalla Prefettura di Salerno composta da forze dell'ordine, Asl e associazioni di volontariato. Sarebbero stati segnalati pochi casi di scabbia, già peraltro curata a bordo della nave. In poco più di un centinaio dovrebbero restare in Campania, mentre la gran parte dei migranti sarà trasportata nei centri di accoglienza sparsi in Italia. E' il quinto sbarco a Salerno dall'inizio del mese di luglio, cosa che ha sottolineato anche il sindaco Vincenzo De Luca ribadendo, in un post sul suo profilo facebook, la "ragionevolezza e sincerità" della sua posizione sulla questione dei migranti: "Quando le persone fuggono dalle guerre e dalle violenze - ha detto De Luca - abbiamo il dovere elementare della solidarietà e dell'accoglienza. Esiste però un punto limite oltre il quale non saremo più in grado, per ragioni oggettive, di aiutare nessuno: i centri di accoglienza sono saturi e non c'è più neanche un euro per pagare il personale impegnato in queste strutture. Abbiamo segnalato al Ministero dell'Interno la nostra impossibilità a dare ulteriori contributi: non è più tollerabile che il Ministero scarichi un problema di tali dimensioni sui comuni e sugli enti locali, quando si tratta di una responsabilità diretta del Governo". L'idea di De Luca "è che avremmo dovuto lavorare per creare strutture di accoglienza nel Nord Africa gestite e protette dalle Nazioni Unite: sarebbe un modo più civile e più serio per dare una mano a queste persone". "A questa tragedia - ha concluso il sindaco di Salerno - si aggiunge il più ampio problema della presenza di extracomunitari nei nostri territori e, più in generale, della sicurezza nelle aree urbane: grande ospitalità nei confronti di chi rispetta la legge, ma chi pensa di stare in Italia per delinquere deve essere espulso dalle nostre città".



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

## IL PORTO TRA IMPATTO SANITARIO E AMBIENTALE ED ALTRE SCOTTANTI QUESTIONI URGENTI

di CAPUTO PORTALURI - SCIARRA \* In vista del consiglio comunale monotematico di Brindisi, convocato per lunedì 8 aprile corrente, offriamo all' attenzione dei consiglieri e dei cittadini le seguenti annotazioni, su «Impatto sanitario e ambientale» e su «altri scottanti problemi».

**IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI** - Le attività portuali rientrano tra le imprese industriali per le quali si dovrebbe prevedere una valutazione degli impatti ambientali e sanitari. Sono comunemente apprezzate da chi lavora nei porti e da chi vi abita nei pressi delle emissioni delle navi e dei traghetti, mentre la cantieristica navale presenta problemi peculiari per i lavoratori e per le popolazioni più prossime. Persino nell' ultimo documento di Valutazione del Danno Sanitario su Brindisi (recentemente redatto da ARPA, ASL e ARESS) se ne parla da qualche tempo. Le emissioni originate dai porti riguardano le attività marittime essenzialmente nelle fasi di manovra e di stazionamento delle imbarcazioni. Il documento precisa che il metodo utilizzato per la stima delle emissioni «per i principali porti pugliesi, compreso Brindisi per l' area in esame» utilizza «una base informativa di dati opportunamente predisposta e richiesta agli enti locali interessati (Capitaneria di Porto, **Autorità Portuale**), stimando di conseguenza il relativo contributo emissivo.

L' indicatore considerato è il consumo di combustibile delle varie imbarcazioni (classificate per tipologia, motore e stazza lorda) in transito nel porto nelle diverse fasi operative (manovra e stazionamento)».

Il contributo delle emissioni portuali all' inquinamento atmosferico non è così trascurabile come si potrebbe pensare.

CONTINUA ALLA PAGINA III



CAPUTO- PORTALURI-SCIARRA\*

## Il porto tra impatto sanitario e ambientale ed altre scottanti questioni urgenti

CONTINUA DALLA PAGINA I Nel 2013 il predetto documento stima 1159 tonnellate di Anidride Solforosa su un totale di 6786 di tutte le attività traffico veicolare compreso (17%), 1421 tonnellate di Ossidi di Azoto su 10276 totali (14%), 110 tonnellate di PM10 su un totale di 558 totali (20%), circa 130 tonnellate del pericolosissimo PM2.5 su 454 totali (28%). Tali emissioni non sono prive di conseguenze sulle popolazioni residenti nei pressi dei porti. Lo dimostra una vasta letteratura scientifica che da lunga data segnala effetti delle emissioni portuali sulla salute umana. Molto di recente è stato pubblicato uno studio sulla città di Civitavecchia (Bauleo, 2019) in cui si rileva che vivere in prossimità del porto (entro 500 metri) è associato con una più alta mortalità per tumore al polmone (+31%) e per malattie neurologiche (+51%). Queste evidenze rendono inderogabili attività di riduzione delle emissioni portuali ed una tutela delle popolazioni maggiormente esposte agli scarichi in aria. (...)

AMMODERNARE LE ATTIVITÀ PORTUALI -Mentre il Piano Regionale della Qualità dell' Aria (DGR Puglia 15.5.2018 n. 774) non prevede nessun intervento sui porti (ad eccezione di un riferimento del tutto secondario al porto di Taranto) un analogo documento della Regione Veneto prevede interventi di elettrificazione delle banchine (ammodernamento che auspichiamo venga realizzato quanto prima nel porto di Brindisi), realizzazione di uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti emessi in fase di manovra e di ormeggio per le navi in attracco, utilizzo da parte delle navi in fase di navigazione in avvicinamento alle bocche di porto e di manovra di sistemi di retrofitting o di combustibili a basso tenore di zolfo, ecc. (...). Negli Stati Uniti il porto di Los Angeles si propone di diventare il primo porto al mondo con un intero terminal alimentato da fonti rinnovabili. (...) La Norvegia ha un programma che mira a mettere in acqua le imbarcazioni più ecologiche del pianeta. (...).

COSA SI DOVREBBE FARE -Occorrerebbe procedere ai seguenti interventi: 1) introdurre incentivi economici e sconti sulle tasse portuali alle navi "pulite" che si sono dotate di motori di nuova generazione e/o di tecnologia antiinquinamento, o che utilizzano carburanti puliti; 2) installare sistemi ecologici di produzione di energia elettrica: turbine eoliche, pannelli solari, correnti di marea e onde; 3) realizzare sistemi di fornitura di energia elettrica da terra o da chiatta alle navi in fase di ormeggio.

L' energia elettrica fornita alle navi è prodotta con sistemi ecologici; 4) effettuare attività in terra ed in acqua con mezzi elettrici e le batterie vengono caricate con pannelli solari e turbine eoliche.

NUOVE OPERE -Va inoltre prestata la massima attenzione alle nuove opere per verificarne la reale utilità e la convenienza o meno di possibili alternative col criterio della minore invasività. Non condividiamo il principio per il quale un' opera si deve comunque realizzare al solo scopo di non perdere i finanziamenti prescindendo dalla sua utilità. Il problema della colmata richiede il massimo approfondimento sotto ogni profilo tenendo presente l' inaccettabilità di tesi, comunque camuffate che puntino ad occupare spazi acquei per farne "discariche" senza alcuna prospettiva di positivi utilizzi, soprattutto in un' area le cui problematiche sono a tutti note.

PIANO REGOLATORE DEL PORTO -Per quanto attiene al Piano regolatore del porto, ci limitiamo a rilevare che si tratta di un problema di rilevanza tale da richiedere il coinvolgimento partecipativo dei cittadini e di tutte le loro espressioni e rappresentanze sociali interpretando in modo più ampio e costruttivo la normativa in materia. (...)

Giovanni Caputo - Maurizio Portaluri - Giorgio Sciarra \* Forum Ambiente Salute e Sviluppo.



## La politica si confronta sul porto e sulle opere da realizzare

L'argomento è complesso nella semplicità della sua enunciazione: «Situazione del **Porto** di **Brindisi** e delle opere portuali» e la politica brindisina è chiamata ad occuparsene lunedì pomeriggio quando, a partire dalle ore 16, è stato convocato il Consiglio comunale, «in seduta pubblica, di prima convocazione, presso la sala consiliare "On. Italo Giulio Caiati" del Palazzo di Città», così come recita l'atto formale di convocazione dei Consiglieri.

Occorre parlarne perché molte cose sono mutate ed è necessario - non giusto, ma appunto necessario - che la politica, gli amministrati attraverso i propri rappresentanti eletti se ne occupino. Sono troppo recenti le polemiche sulla colmata; è davvero breve il lasso di tempo entro cui il **porto** di **Brindisi** non movimenterà più la mole di carbone che attualmente movimentata; è, del resto, abbastanza mutevole l'orizzonte dei traffici internazionali, perché non ci si doti di una linea di indirizzo, non si faccia chiarezza su diverse questioni.

E siccome - come spesso accade - le visioni del **porto** di **Brindisi** sono diverse a seconda del colore politico e dei più o meno evidenti rapporti di forza nel confronto, ecco che non si è giunti all'unanimità nella presentazione di un ordine del giorno, ma si è andati in ordine sparso, con la maggioranza di governo che ha presentato il suo ordine del giorno e con le opposizioni che ne hanno depositati tre, perché le opposizioni non sono tutte uguali, anzi hanno una diversa visione della situazione e - addirittura - forze e movimenti politici che si rifanno ai partiti di centrodestra hanno preferito presentarne due.

Ora non è dato sapere se, fino a lunedì pomeriggio, muteranno rapporti di forza ed equilibri. Al momento, il presidente del Consiglio comunale ha fatto inserire i quattro ordini del giorno secondo un criterio strettamente legato al registro di protocollo e all'ordine dei depositi nel Palazzo municipale.

Lunedì pomeriggio, dunque, si inizia con l'Ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle (prot. n. 33796 del 03.04.2019), qui di si discuterà quello «presentato dai gruppi consiliari Leu, Otan, Pd, Bbc e Gruppo Misto (prot. n. 33903 del 03.04.2019) ed ancora si porrà all'attenzione dell'assemblea l'ordine del giorno «presentato dai consiglieri Cavalera, Quarta, Loiacono e Ribezzi (prot. n. 33922 del 03.04.2019). I consiglieri, infine, discuteranno quello «presentato dai consiglieri Oggiano e Saponaro (prot. n. 33971 del 04.04.2019, consegnato in data 03.04.2019).



## «Revoca a Bocche di Puglia il Comune faccia chiarezza»

«Si faccia chiarezza sulla revoca della concessione del porticciolo: nessuno si illuda di fare speculazioni su un bene della città».

L'appello-diffida è del consigliere comunale di Forza Italia Gia - nluca Quarta in risposta al decreto del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, che ha revocato le concessioni alla società Bocca di Puglia spa. «Il provvedimento - spiega Quarta - è strettamente collegato all'interdittiva antimafia comminata dalla Prefettura di Roma al socio di maggioranza (Igeco Costruzioni spa). L'Authority ha ritenuto insufficienti le garanzie fornite dalla società in relazione all'allontanamento dello stesso socio di maggioranza e quindi al pericolo di infiltrazioni mafiose.

Da qui il provvedimento di revoca delle concessioni che mette a serio pericolo l'esistenza del porticciolo. Il decreto, infatti, prevede che vengano sgomberate le aree occupate e gli specchi d'acqua antistanti oggetto delle concessioni.

entro il termine di 120 giorni dalla notifica. Al netto da eventuali ricorsi al Tar - continua - non risulta che provvedimenti di revoca delle concessioni siano stati posti in essere anche in relazione agli altri porticcioli pugliesi di cui è socia di maggioranza la stessa Igeco. È importante, inoltre, che il Comune intervenga con decisione (anche costituendosi nella procedura), in considerazione del fatto che il porticciolo è un patrimonio della città e che non è stata conclusa la procedura di cessione delle quote (con danno erariale in caso di conferma della revoca). In ultimo, occorre evitare che dietro questo provvedimento possa poi configurarsi una speculazione da parte di chi pensa di acquisire la struttura portuale turistica dei brindisini con quattro soldi. Un motivo in più per dar vita ad azioni immediate ed incisive».



## «Dall'assise civica emerge un indirizzo condiviso»

Polemica con «Fi» su paternità dell'odg

Il «Il gruppo di Forza Italia ha solo scritto tecnicamente il testo, ma da ciò a dire che l'odg sul porto è suo ce ne corre. La correttezza, del resto, da un po' di tempo non alberga da quelle parti». Lo affermano in una nota Clau - dio Niccoli e Luciano Loiacono, rispettivamente segretario provinciale e capogruppo di Idea per Brindisi, non senza un tono di polemica sulla paternità dell'ini - ziativa: «Abbiamo più volte espresso il il nostro pensiero sul porto, sul suo futuro e sulle cose da farsi. Ci siamo confrontati con forze politiche a noi vicine e pure con Forza Italia attraverso il suo capogruppo Roberto Cavalera ab - biamo avuto lunghe discussioni per tracciare una linea comune. E poi, non ci piace firmare le cose se non le condividiamo e non le approfondiamo, tanto è vero che ci siamo riservati degli emendamenti da apportare in Consiglio». Chiusa la parentesi... polemica, nella nota si aggiunge: «Idea per Brindisi ha discusso anche dell'odg della maggioranza al cui interno ci sono cose condivisibili, come la valorizzazione del parco archeologico di Punta delle Terrane e la valorizzazione del porto interno, con alcuni distinguo per noi in relazione all'utilizzo del Capannone ex Montecatini (che deve diventare una zona fieristica legata al mare e una struttura da utilizzare per eventi importanti della città). Riteniamo inoltre una spesa superflua lo spostamento degli uffici dell'**Autorità portuale** per costruire un'altra struttura; cerchiamo piuttosto di razionalizzare i costi e di utilizzare le risorse in modo diverso». Ed ancora: «Riteniamo che se porto Green significa creare stazioni di fornitura di gas per navi - proseguono Niccoli e Loiacono - questo è possibile solo se chi ha intenzione di gestire investa sul territorio mezzi propri per la realizzazione di una linea del freddo, necessaria non solo alla nascita di nuove imprese, ma al rilancio dell'agroalimentare e del conserviero. Diversamente sarebbe solo una fonte di arricchimento del gestore della stazione di servizio del gas. Siamo convinti, inoltre, che non si possa parlare solo di rilancio **portuale** se non si discute a 360 gradi di Zes, di infrastrutture retroportuali, di collegamento ferroviario, di quello su gomma, di viabilità e della presenza di un aeroporto. Tutte queste potenzialità, se collegate in rete, possono far diventare appetibile il nostro territorio e la nostra città. Ci auguriamo che la discussione faccia emergere in maniera chiara la volontà del Comune e delle forze politiche di un indirizzo chiaro, che può essere condiviso tra maggioranza ed opposizione per avere più forza e più capacità realizzativa. La politica non scenda, invece, nel tecnicismo dei metri cubi e nelle stucchevoli discussioni ingegneristiche ed architettoniche che creerebbero solo confusione e fratture. Decidere insieme il futuro del porto - concludono - significa dare una grande risposta di maturità e di attaccamento alla città».



«FDI» E LEGA OGGIANO E SAPONARO SOTTOSCRITTORI DI UN ODG AUTONOMO

## « L' economia portuale langue si faccia l' interesse della città»

«Abbiamo deciso di depositare un odg autonomamente rispetto alla maggioranza e in maniera differente rispetto all' opposizione per mettere a fuoco alcuni punti cardine ed evidenziarli maggiormente inserendoli al centro della discussione».

Interessati al futuro del **porto** anche i capigruppo di Fratelli d' Italia Massimiliano Oggiano e della Lega Er cole Saponaro: «Sia chiaro - affermano - che obiettivo comune è quello di arrivare con un unico documento da approvare che sia la sintesi e la volontà dell' intero Consiglio comunale, ovvero di una intera città che vive da sempre di attività economico portuali e siamo convinti che su molti punti gli altri gruppi consiliari non potranno non convergere sul nostro documento, soprattutto le altre forze politiche di centrodestra. È indubitabile - aggiungono Oggiano e Saponaro - che l' economia portuale brindisina sta languendo ed è in piena emergenza: all' interno delle aziende che operano nel **porto** sono impiegati circa 800 lavoratori, e dall' inizio dell' anno si sono persi circa 40 posti di lavoro (ovvero il 5% dell' intera platea) in poco meno di tre mesi, il che farebbe presupporre che se non ci sarà una inversione di tendenza sino alla fine dell' anno il decremento occupazionale potrebbe raggiungere il 20%. Per fare un esempio su tutti il traffico passeggeri da e per l' Albania e la Grecia rappresenta i quattro quinti dell' intero traffico passeggeri (circa 200.000 passeggeri rispettivamente in entrata ed in uscita), compreso quello crocieristico che quota circa 104.000 passeggeri con 29 scali Msc nel 2018 (ma non sappiamo cosa succederà nel 2019 con 20 scali). Pertanto diventa indispensabile dotarsi con urgenza di un terminal per ospitare passeggeri destinati alle navi traghetti da/per la Grecia e l' Albania e uno per navi da crociera - sottolineano ancora Oggiano e Saponaro -. Crediamo che sulla necessità di dragare il **porto** e realizzare i nuovi accosti a S.

Apollinare tutte le forze politiche siano d' accordo, per questo riteniamo che compito di una classe politica dirigente responsabile sia quello di dimostrare che **Brindisi** può, anzi deve, prendere coscienza di quella autorevolezza, da sempre delegata ai voleri di altri territori e di altri interessi, che gli consenta di smarcarsi dai quei luoghi comuni che ci dipingono in maniera impropria. Per questo motivo concludono i due rappresentanti di "FdI" e Lega - il Consiglio comunale, adottando un unico documento esaustivo e puntuale nelle richieste, dovrà togliere qualsiasi alibi al presidente dell' Autorità Patroni Griffi che ha sempre dichiarato apertamente che sulle vicende del futuro del **porto** di **Brindisi** devono decidere i brindisini e per essi il Consiglio comunale».



Il ruolo Sono sempre di più le merci contraffatte sequestrate nello scalo. Nelle scorse ore l'ennesima operazione 114.938

### Nel porto la Via della Seta. Del tarocco

«Da qui vengono introdotti stupefacenti, tabacchi e prodotti non a norma» Anche la Direzione investigativa antimafia conferma la strategicità di Brindisi nei traffici illegali

Ci passa di tutto. Ora anche gli orologi cinesi di contrabbando gli Slime, gioco per bambini fatto di una sostanza gelatinosa in un barattolo.

Il porto di Brindisi, non certo per sua colpa ma più che altro per posizione geografica, è un crocevia di merci che vengono illegalmente introdotte in Italia via mare. Quelle merci, che non sono naturalmente gli stupefacenti che seguono altri canali, possono transitare sotto carichi di copertura o all'interno di mezzi apparentemente insospettabili. È stato il caso delle magliette e delle felpe azzurre dell'Italia di calcio, qualche settimana fa.

Ora è toccato a 114.938 prodotti, tra orologi e giochi, bloccati a Costa Morena dai militari del Gruppo della guardia di finanza di Brindisi, per varie ragioni. Gli orologi non erano stati dichiarati alla dogana, gli Slime non presentavano elementi distintivi che ne certificassero la conformità alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza. Per di più sui barattoli c'era le immagini di vari personaggi (Batman, Minions, Superman, Spiderman e Capitan America) il cui marchio è sottoposto a tutela del diritto d'autore.

Si tratta di una delle mille operazioni della guardia di finanza in materia di traffici illegali nel porto di Brindisi. Si è conclusa nei giorni scorsi con il sequestro penale di tutta la merce controllata e del carico di copertura: capi d'abbigliamento per bambini e accessori.

L'autoarticolato proveniva dalla Grecia, condotto da un cittadino ellenico di 49 anni.

Diverse le varietà di merci trasportate, tanto da far ritenere i sequestri attività di ispezione di routine. Non è esattamente così, per lo meno a leggere quanto è riportato nella relazione della Direzione investigativa antimafia, riferita al primo semestre del 2018 e di recente pubblicata.

Nel semestre in esame è scritto - è stato confermato il ruolo strategico del Porto di Brindisi, divenuto, nel tempo, approdo per introdurre nel territorio italiano, oltre a sostanze stupefacenti e tabacchi lavorati esteri di contrabbando, merci riportanti etichette e segni mendaci commercializzati come prodotti Made in Italy, destinati al mercato comunitario. Tale commercio illegale ha investito in larga misura capi di abbigliamento, prodotti elettrici ed informatici, giocattoli, avvolgibili, lampade, ed altro, come attestato dai numerosi sequestri eseguiti nel 2018.

Nel 2019 la musica non è cambiata. E si è incrementato il bilancio di interventi degli uomini in divisa, per lo più le fiamme gialle, insieme ai funzionari della dogana, per opporre una barriera e bloccare i prodotti non conformi alla normativa nazionale ed europea. C'è l'ausilio della tecnologia, ci sono i body-scanner localizzati al porto. Ma più del resto c'è il fiuto degli investigatori, diventato nel tempo quasi infallibile.

R.Gra.



## Porticciolo: concessione revocata Tre mesi per sgomberare tutte le aree

Conseguenza dell' interdittiva antimafia a Igeco. «Atto dovuto», dice Patroni Griffi

Terremoto sul porticciolo turistico di Brindisi. L' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale ha revocato le concessioni in capo alla società Bocca di Puglia, che gestisce l' omonimo porticciolo turistico proprio di fronte al Forte a Mare. Il provvedimento, «un atto dovuto» spiega il presidente dell' **Authority** Ugo Patroni Griffi firmatario del decreto di revoca, è strettamente collegato con l' interdittiva antimafia disposta dalla Prefettura di Roma nei confronti del socio di maggioranza di Bocca di Puglia, ovvero Igeco Costruzioni.

Il decreto prevede lo sgombero di tutte le aree a terra occupate e degli specchi d' acqua nei quali sono installati i pontili galleggianti che sono stati oggetto di concessione da parte dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale, ai tempi **Autorità portuale** di Brindisi. Entro tre mesi dalla notifica dell' atto, dunque, tutto quanto dovrà sparire.

Igeco ha già presentato ricorso contro l' interdittiva della Prefettura di Roma ma in attesa della decisione del tribunale amministrativo, l' **Authority** ha comunque avviato l' iter per la revoca della concessione. L' ente, infatti, non ha ritenuto sufficiente il cambio di amministratori della società né l' integrazione documentale presentata da Igeco ed ha evidenziato che il socio di maggioranza di Bocca di Puglia è ancora, di fatto, la stessa Igeco. Questo nonostante la messa in vendita, da parte della società che ne detiene la maggioranza, delle quote del porticciolo disposta in applicazione del piano presentato al tribunale, nell' ambito della procedura di tutela dall' interdittiva disposta dalla Prefettura di Roma per questioni estranee alla gestione del porticciolo.

«Il socio di maggioranza di Bocca di Puglia - spiega il presidente dell' **Autorità di sistema** Ugo Patroni Griffi - è stato destinatario di una interdittiva antimafia e in questi casi la legge ci obbliga a sancire la decadenza. Stiamo, quindi, facendo rispettare la legge. Naturalmente, se come è accaduto in altri casi l' interdittiva dovesse essere revocata, ne terremo conto». Il presidente ribadisce di avere a cuore l' economia della città e dunque anche le attività diportistiche che si svolgono in quell' area del porto, «che noi vogliamo certamente tutelare e sostenere in tutte le maniere possibili, tranne che andando contro la legge».

La politica, intanto, alza al voce e chiede l' intervento del sindaco Riccardo Rossi. La cessione delle quote del Comune all' interno della società Bocca di Puglia stabilita dall' allora commissario straordinario del Comune di Brindisi Santi Giuffrè non è ancora stata perfezionata, dunque almeno formalmente l' ente di piazza Matteotti dovrebbe ancora avere voce in capitolo. L' argomento è stato affrontato durante l' ultima assemblea dei soci, nello scorso mese di ottobre, ma il Comune aveva annunciato l' opposizione alla valutazione delle proprie quote, ritenuta insufficiente.

La revoca delle concessioni, lancia l' allarme il consigliere comunale di Forza Italia Gianluca Quarta, «mette in serio pericolo l' esistenza del porticciolo di Brindisi. Il decreto presidenziale, infatti, prevede che vengano sgomberate le aree occupate e gli specchi d' acqua antistanti oggetto delle concessioni. Il tutto, entro il termine di 120 giorni a partire dalla notifica dell' atto».

Al netto di un eventuale, e molto probabile, ricorso da parte di Bocca di Puglia di fronte al Tribunale amministrativo regionale, per il consigliere di Forza Italia «va posto in risalto il fatto che non risulta che provvedimenti di revoca delle concessioni siano stati posti in essere anche in relazione agli altri porticcioli pugliesi di cui è socia di maggioranza la Igeco Costruzioni». Strutture che, fanno sapere tuttavia dall' **Autorità di sistema portuale**, non si trovano su concessioni rilasciate dalla stessa **Authority** ma da altri enti.

«È importante inoltre - aggiunge Quarta - che l' amministrazione comunale intervenga con decisione (anche costituendosi nella stessa procedura), in considerazione del fatto che il porticciolo è un patrimonio della città e che non è stata conclusa la procedura di cessione delle quote (e quindi ci sarebbe un danno erariale per il Comune in caso

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ



di conferma della revoca delle concessioni)».

Infine, conclude il consigliere azzurro, «è importante tenere desta l' attenzione per evitare che dietro questo provvedimento possa poi configurarsi una speculazione da parte di chi pensa di acquisire la struttura **portuale** turistica dei brindisini con quattro soldi. Un motivo in più per dar vita ad azioni immediate ed incisive».

I punti di vista dei tecnici di Authority e municipio e del presidente del Cda di Bocca di Puglia LE  
REAZIONI

## «Se il Tar darà ragione all' Autorità di sistema bisognerà trovare un nuovo concessionario»

Abbiamo preso atto della volontà del Comune di cedere le quote ma resta il nodo del prezzo

Andrea PEZZUTO «L' interdittiva riguarda il socio di maggioranza, non la società Bocca di Puglia spa.

Pertanto non è stato così semplice procedere alla revoca della concessione, ma è stato un atto dovuto». A spiegarlo è Aldo Tanzarella, dirigente dell' ufficio Demanio dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale.

«La legge - sottolinea - in questi casi prevede comunque di attivare il procedimento.

Nonostante Igeco abbia proceduto alla dimissione degli amministratori della società e ci abbia presentato un' integrazione documentale prosegue Tanzarella - abbiamo accertato che il socio di maggioranza della Bocca di Puglia di fatto è ancora Igeco e pertanto abbiamo disposto la revoca della concessione».

In questo quadro s' inserisce la posizione del Comune di Brindisi, che in teoria non dovrebbe essere più proprietario di alcuna quota, avendo l' allora commissario straordinario Santi Giuffrè provveduto alla loro liquidazione. Che, tuttavia, ancora non è stata perfezionata definitivamente.

Il dirigente comunale Nicola Zizzi ha assunto negli scorsi mesi il ruolo di traghettatore, occupando la carica di presidente del consiglio d' amministrazione della società Bocca di Puglia spa.

«Nel corso dell' ultima assemblea risalente all' ottobre del 2018 ricostruisce Zizzi abbiamo registrato e deliberato la volontà del Comune di liquidare le quote alla società Marinedi, solo che il socio Comune, nella stessa assemblea, si è riservato di opporsi alla valutazione delle quote da liquidare. Il prezzo fissato per la liquidazione è pari a 140.000 euro in quanto nel frattempo era subentrata la riduzione del capitale sociale».

Nella eventuale ipotesi in cui la giustizia amministrativa dovesse avallare il provvedimento dell' Authority, secondo Zizzi, «seguendo l' applicazione le norme del codice della navigazione, si dovrebbe eventualmente procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso di evidenza pubblica per la ricerca di un nuovo concessionario».

Ad ogni modo, per il Comune continuerebbero a non esistere margini per rientrare in gioco, in quanto per il decreto Madia le pubbliche amministrazioni non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Detto ciò, il Comune, pur avendo dismesso le proprie quote societarie attraverso la liquidazione, non ha ancora ricevuto il pagamento. «Quando è venuta fuori la notizia spiega Angelo Roma, dirigente del settore Partecipate del Comune - dell' interdittiva antimafia indirizzata a Igeco, la società Marinedi, che doveva subentrare alle quote del Comune, ci ha inviato una nota chiedendoci del tempo per appropofindire la situazione. Siamo dunque in attesa di loro ulteriori ragguagli».

La situazione del porticciolo, già complessa, è diventata ancora più intricata nelle scorse ore quando l' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale ha disposto la revoca della concessione del Marina di Brindisi alla società Bocca di Puglia spa.

Il decreto presidenziale, nel quale è previsto anche che vengano sgomberate le aree occupate e gli specchi d' acqua antistanti oggetto delle concessioni entro il termine di 120 giorni dalla notifica dell' atto, nasce sulla scorta dell' interdittiva antimafia che ha colpito nello scorso mese di ottobre la società Igeco Costruzioni spa, proprietaria delle quote di maggioranza della società Bocca di Puglia spa che gestisce il porticciolo.



Igeco ha presentato ricorso contro l' interdittiva, ma nelle more della decisione del tribunale amministrativo, l' **Autorità portuale** ha aperto l' istruttoria relativa alla procedura di revoca della concessione.

## Tutti uniti al monotematico: accordo trovato

*Su infrastrutture e sviluppo dello scalo marittimo maggioranza e opposizione voteranno insieme*

Maggioranza e opposizione raggiungono l' accordo sul documento da votare nel consiglio comunale monotematico di lunedì. Questo vuol dire, in sostanza, che la posizione del Comune sul futuro dello scalo marittimo brindisino sarà votata all' unanimità e dunque sostenuta dall' intero consiglio comunale.

L' accordo è il frutto di una mediazione culminata in una riunione tra i rappresentanti dei gruppi consiliari nella maggioranza di ieri, che sono riusciti a fare sintesi delle rispettive posizioni redigendo un documento unico che contiene la visione del Comune di Brindisi sul futuro del porto e sulle sue infrastrutture ma anche una serie di richieste all' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Adriatico meridionale.

Innanzitutto, il Consiglio esprimerà il proprio favore rispetto ai nuovi banchinamenti di Sant' Apollinare, ai dragaggi ed alla cassa di colmata tra Costa Morena Est e pontile petrolchimico dopo l' autorizzazione della commissione di Via, anche in relazione alle osservazioni prodotte dall' amministrazione comunale.

Rispetto ai banchinamento, il Consiglio impegnerà sindaco e giunta a far rispettare le distanze di legge dal sito archeologico di Punta delle Terrare, ad ottenere garanzie sull' investimento di mezzo milione di euro da parte dell' Authority per la valorizzazione dello stesso sito richiedendo anche ulteriori finanziamenti, a ricevere garanzie vincolanti sulla realizzazione del parco urbano progettato, ad avviare una trattativa con l' ente **portuale** per la trasformazione a spese dell' **Autorità** di **sistema** di villa Skirmut in un museo del mare, tutte opere fruibili dall' intera cittadinanza.

Rispetto alla cassa di colmata, l' amministrazione dovrà ottenere garanzie vincolanti affinché l' opera sia utilizzata per la raccolta del solo materiale di dragaggio del porto di Brindisi ma anche sulla esecuzione di puntuali analisi dei materiali inquinanti rilevati durante i dragaggi. E dovrà anche sorvegliare perché siano tutelate le aree naturali protette retrostanti e sia garantita la tutela dell' ecosistema.

L' amministrazione dovrà anche recuperare i rapporti di gemellaggio sottoscritti dal comune con Igoumenitsa, Corfù e Durazzo per ipotizzare interventi di rafforzamento dei rapporti transfrontalieri da far finanziare con i fondi Interreg ed infine adoperarsi per il rilancio del ruolo di Brindisi all' interno della comunità dei porti dell' Adriatico e dell' alto Ionio nata a Brindisi.

All' Authority, invece, il Consiglio chiede di accelerare il processo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale**; di valutare la possibilità di arrivare a quota -17 con i dragaggi, per attrarre nuovi traffici, a partire da quelli della nuova Via delle Seta; realizzare i dispositivi ancora necessari alla sicurezza del porto; assicurare che le caratteristiche costruttive della casa di colmata assicurino un proficuo utilizzo futuro della stessa, scongiurando l' esclusivo utilizzo di contenimento dei sedimenti; chiedere ad Enel un cronoprogramma certo relativo alla dismissione della banchina a loro concessa; creare un progetto aggiornato di indicazioni stradali per i veicoli destinati e provenienti dal porto; realizzare in tempi brevi un terminal passeggeri anche al servizio del traffico crocieristico; inserire tra le opere prioritarie la bonifica dell' area ex Pol la cui destinazione d' uso andrà stabilita insieme al Comune; potenziare con urgenza l' area extra-Schenghen; valorizzare con la collaborazione del Comune il capannone ex Montecatini, da utilizzare in parte anche come terminal passeggeri.

E ancora prevedere la condivisione e la co-fruizione con l' amministrazione comunale delle aree del porto interno che attualmente occupate dagli uffici dell' Authority; favorire il libero mercato degli armatori nell' utilizzo degli accosti; prevedere nel porto o nelle sue vicinanze un impianto per il trattamento degli slots e delle acque di sentina; verificare la fattibilità per l' approdo delle navi gasiere, di un' area separata da quella interessata dagli attuali traffici; prevedere ogni azione necessaria per il banchinamento di Capobianco; porre in essere tutte le infrastrutture necessarie ed utili alla Zes e tutte le opere necessarie perché lo scalo possa diventare un porto green.

«Finalmente - commenta il capogruppo del Movimento 5 Stelle Gianluca Serra - la nostra città dimostra unità sul porto



ed il suo futuro». Il consigliere comunale di Forza Italia Roberto Cavalera, dal canto suo, sottolinea «l' atteggiamento responsabile e costruttivo dell' opposizione che, su un tema così importante come quello del rilancio della portualità, ha contribuito alla redazione di un documento comune a tutte le forze politiche che dia forza all' azione amministrativa. Ciò che è accaduto oggi è la prova più eloquente del fatto che se l' amministrazione mette l' opposizione nelle condizioni di discutere a guadagnarci è il futuro della città».

Anche per il segretario cittadino del Pd Francesco Cannalire, la sintesi cercata e trovata «è un segnale importante di unità per un tema fondamentale che è lo sviluppo economico di Brindisi. Un risposta di grande maturità da parte di una classe politica e dirigente che, con approccio rinnovato si è sforzata, riuscendoci, di elaborare un percorso comune su un tema strategico come quello del porto». Ora, conclude, «auspichiamo e siamo convinti che sia già nelle proprie intenzioni, che l' Authority concordi con l' amministrazione comunale un puntuale cronoprogramma per il perfezionamento delle idee alla base del documento consiliare».

F.R.P.

# Brindisi Report

Brindisi

## Porto, consiglio comunale unito: "Non ci saranno più alibi per nessuno"

*Soddisfazione di Leu e Pd per l'ordine del giorno unitario in vista della seduta monotematica sulla situazione del porto*

Esprimono soddisfazione i gruppi consiliari del Pd e di Leu per l'ordine del giorno unitario che lunedì prossimo (8 aprile), verrà discusso in occasione del consiglio comunale monotematico sulla situazione del porto e delle opere portuali. Si tratta di "una grande prova di unità e di compattezza dell'intero consiglio comunale di Brindisi e delle forze politiche che lo compongono - si legge in una nota del Pd di Brindisi - in vista del monotematico sul futuro del porto". Il Partito Democratico "Si è riusciti a fare sintesi - proseguono di democratici - e a disegnare un percorso comune per il rilancio di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo economico della nostra città. La visione unanime della politica cittadina per le sorti del porto accrescerà anche il potere contrattuale di Brindisi dentro l'**Autorità** di **Sistema** portuale del Mar Adriatico Meridionale e non solo". "Non ci saranno più alibi - si legge ancora nel comunicato - per nessuno e tutte le parti coinvolte nella vita del porto dovranno collaborare per sostenere un chiaro e importante impegno che stanno assumendo tutti gli amministratori cittadini". "L'approvazione nel consiglio comunale di lunedì prossimo dell'ordine del giorno unitario - concludono i democratici - darà al sindaco Riccardo Rossi la possibilità di sostenere un'idea forte e largamente condivisa di sviluppo portuale che avrà al centro l'interesse e il benessere di tutti". Leu L'ordine del giorno unitario è "un importante momento di responsabilità condivisa rispetto allo sviluppo del Porto di Brindisi, asse fondamentale per una ripresa economica della Città nonché dell'intera realtà salentina", sostengono i consiglieri di Leu, Alessandro Antonino, Antonio Manfreda e Giuseppe Massaro. "Il documento ben strutturato su più punti - si legge nella nota di Leu - darà forza contrattuale al sindaco Rossi rispetto all'**Autorità** di **Sistema** Portuale, alla Regione e al Ministero competente. Questo al fine di rilanciare il porto il retroporto e le connesse attività commerciali per creare opportunità di lavoro, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, che guardi a nuovi scenari di mercato anche internazionali della stessa struttura brindisina".

BRINDISIREPORT

Politica

love has no labels

Politica

**Porto, consiglio comunale unito: "Non ci saranno più alibi per nessuno"**

Soddisfazione di Leu e Pd per l'ordine del giorno unitario in vista della seduta monotematica sulla situazione del porto

Redazione

21 aprile 2019 09:11

I più letti di oggi

Porto, consiglio comunale unito: "Non ci saranno più alibi per nessuno"

unicef

Esprimono soddisfazione i gruppi consiliari del Pd e di Leu per l'ordine del giorno unitario che lunedì prossimo (8 aprile), verrà discusso in occasione del consiglio comunale monotematico sulla situazione del porto e delle opere portuali. Si tratta di "una grande prova di unità e di compattezza dell'intero consiglio comunale di Brindisi e delle forze politiche che lo compongono - si legge in una nota del Pd di Brindisi - in vista del monotematico sul futuro del porto".

**Il Partito Democratico**

"Si è riusciti a fare sintesi - proseguono di democratici - e a disegnare un percorso comune per il rilancio di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo economico della nostra città. La visione unanime della politica cittadina per le sorti del porto accrescerà anche il potere contrattuale di Brindisi dentro l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale e non solo".

# Brindisi Report

Brindisi

## Cantieri navali: lavoratori a rischio licenziamento

*Incontro con la task force regionale sui dipendenti delle ditte Cbs e Dalerin. Decisivo il parere dell' Avvocatura dello Stato*

BRINDISI - Passerà dall' Avvocatura dello stato il destino dei lavoratori coinvolti nella vicenda riguardante i cantieri navali Cbs e della Damarin. L' avvocatura dovrà infatti sciogliere il seguente dubbio: le due aziende potranno proseguire nella loro attività riassumendo tutti i lavoratori che sono stati in forze, oppure dovranno licenziare anche le maestranze oggi al lavoro. La questione è stata al centro di un incontro con la task force per le emergenze occupazionali della Regione Puglia svoltosi stamattina (venerdì 5 aprile), in presenza degli stessi lavoratori e del sindacato Fiom Cgil di Brindisi, rappresentato dal segretario generale, Angelo Leo. "L' abile paziente lavoro del presidente Leo Caroli, la presentazione di un piano industriale credibile da parte di Cbs e Damarin, l' avvenuta rimozione di manufatti abusivi richiesti dalla **Autorità Portuale**, e soprattutto la rivendicazione della clausola sociale da parte della Fiom Cgil di tutte le maestranze nel caso subentrassero altre aziende nell' area **portuale** - afferma Angelo Leo - sono stati ampiamente discussi ed esaminati nel corso di un anno di puntuali incontri". "La task Force - prosegue Leo - l' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, le aziende, la Fiom Cgil ed i lavoratori presenti in Regione si sono augurati un esito positivo innanzi tutto per i lavoratori, ma anche per il tessuto produttivo territoriale di Brindisi". "Inoltre un eventuale sgombero bloccherebbe per tempi non brevi le aree - afferma ancora Leo - arrecando un danno occupazionale ed un conseguente deserto produttivo che si aggiungerebbe ad altre situazioni di crisi che pesano negativamente sul nostro territorio". "In ogni caso per la Fiom Cgil Brindisi - conclude il sindacalista - nessun lavoratore deve essere lasciato solo".

**BRINDISIREPORT** Economia

**Cantieri navali: lavoratori a rischio licenziamento**

Incontro con la task force regionale sui dipendenti delle ditte Cbs e Dalerin. Decisivo il parere dell'Avvocatura dello Stato

**Redazione** 21 APRILE 2019 19:44

**I più letti di oggi**

- Particolare dopo interdittiva arrivata, rinosa della concessione
- Corriere in deficit, tagli anche alla spesa sociale. Inseguire nello staff
- Santa Teresa Spa, in M verso il licenziamento. Sfr in di protesta
- I sindaci del petrolio: "Sfr di licenziamento, nessun ruolo"

**BRINDISI** - Passerà dall'Avvocatura dello stato il destino dei lavoratori coinvolti nella vicenda riguardante i cantieri navali Cbs e della Damarin. L'avvocatura dovrà infatti sciogliere il seguente dubbio: le due aziende potranno proseguire nella loro attività riassumendo tutti i lavoratori che sono stati in forze, oppure dovranno licenziare anche le maestranze oggi al lavoro.

La questione è stata al centro di un incontro con la task force per le emergenze occupazionali della Regione Puglia svoltosi stamattina (venerdì 5 aprile), in presenza degli stessi lavoratori e del sindacato Fiom Cgil di Brindisi, rappresentato dal segretario generale, Angelo Leo.

"L'abile paziente lavoro del presidente Leo Caroli, la presentazione di un piano industriale credibile da parte di Cbs e Damarin, l'avvenuta rimozione di

**unicef**

## «PugliaPromozione» rilancia il nostro porto

*Protocollo d'intesa con l'autorità portuale valido per 3 anni*

Il Porto di Taranto in vetrina alla fiera Seatrade Cruise Global 2019 di Miami.

All'evento internazionale in programma lunedì prossimo, lo scalo **marittimo** tarantino sarà promosso insieme agli altri principali porti della Puglia per l'accoglienza e l'approdo dei turisti in vacanza sulle navi da crociera.

La partecipazione all'evento internazionale, appuntamento fisso ed imperdibile per il settore delle crociere, è il primo risultato del protocollo d'intesa sottoscritto ieri nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio.

A firmare l'accordo, che avrà la durata di tre anni, il presidente dell'Adsp, Sergio Prete, ed il direttore generale di Pugliapromozione, Matteo Minchillo. Alla sottoscrizione erano presenti anche l'assessore all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia, Loredana Capone, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, e Gianni Azzaro, in rappresentanza della Provincia di Taranto. Nel merito, si tratta di un accordo di cooperazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e l'agenzia regionale Pugliapromozione, mirato a dar vita a nuovi servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica nel Porto di Taranto.

«Da questo momento - spiega il presidente Prete - lavoreremo in sinergia per il potenziamento dell'accoglienza e della promozione. Saranno infatti predisposti piani esecutivi che prevedano una serie di attività congiunte.

Prima occasione sarà la fiera di Miami, alla quale faranno seguito altre attività per la promozione delle crociere e l'accoglienza sul territorio dei crocieristi».

«L'accordo siglato con Pugliapromozione per una programmazione più strutturata dell'accoglienza nel porto di Taranto, rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo del mercato crocieristico in Puglia commenta l'assessore Capone - È un'intesa molto importante che rientra negli interventi previsti dal Piano strategico del turismo Puglia 365 a sostegno del potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica presso i principali gate di accesso al territorio, quali porti e aeroporti. I cosiddetti "non luoghi" deputati al transito di passeggeri, di fatto intercettano i principali flussi turistici e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia.

Così come abbiamo già fatto per l'Aeroporto di Bari e Brindisi e il porto di Bari, anche il porto di Taranto accoglierà i passeggeri in arrivo con le immagini e le informazioni utili in modo da invogliarli a visitare la Puglia».

L'accordo punta essenzialmente a promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio in conformità alle rispettive missioni istituzionali. In particolare, nello scalo portuale di Taranto viene potenziata e qualificata l'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta portuali; diffusa l'immagine coordinata della Puglia, del suo straordinario patrimonio culturale e delle sue bellezze e promosso l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi nazionali e internazionali del turismo, anche attraverso l'organizzazione di eventi e workshop business to business.

«L'accordo - conclude Prete - consentirà di implementare una strategia comune di promozione e accoglienza per la valorizzazione di Taranto e della provincia ionica, ripartendo dalla sua più grande risorsa: il mare».



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

A FINE MESE IL PROSSIMO APPRODO, ARRIVA LA «MARELLA CELEBRATION»

## Tornano le navi da crociera

Navi da crociera nel Porto di Taranto, a fine mese il prossimo approdo. Arriverà alle 9 del 30 aprile da Messina la Marella Celebration con a bordo 1378 passeggeri. Altri approdi sono previsti per il 16 maggio, il 27 giugno, il 17 agosto, il 17 ed il 26 ottobre. E per il 2020 ci sono già 10 prenotazioni che potrebbero diventare 13 con le 3 tocche della compagnia tedesca Tui.

«Il porto di Taranto sta gradualmente acquisendo sempre più visibilità nel mercato delle crociere», spiega il presidente dell' Autorità portuale di sistema del Mar Ionio, Sergio Prete, che ieri ha sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con l'agenzia regionale di promozione del turismo, PugliaPromozione.

«Abbiamo puntato sulla diversificazione dei traffici - prosegue Prete - e stiamo cominciando a raccogliere in questi anni i primi risultati positivi, sia sotto forma di conferme da parte delle compagnie di navigazione, prima fra tutte Marella, che soprattutto di riscontri entusiastici da parte dei passeggeri.

Lo sviluppo del traffico crocieristico può portare grande beneficio al territorio in termini culturali ed economici. Per questo abbiamo avviato anche la riqualificazione del waterfront, il cui primo passo è costituito dal futuro Centro Servizi Falanto».

«Taranto è una città piena di potenzialità e di bellezze - aggiunge il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ieri presente all'atto della firma - e siamo ormai convinti che investire su di esse sia una parte importante del riscatto di questa città».

[P.Giuf.]

## Il porto si attrezza per accogliere turisti

Accordo triennale con Pugliapromozione. In arrivo sei crociere, nel 2020 saranno dieci

ALESSIO PIGNATELLI

Sinergia per la gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti nel porto di Taranto; promozione e valorizzazione della Puglia come destinazione turistica; potenziamento dell'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta **portuali**; organizzazione di eventi e workshop business to business.

È il succo dell'accordo siglato ieri tra Autorità **portuale** di Taranto e l'agenzia regionale Pugliapromozione. Si tratta di un protocollo della durata di tre anni che ha come finalità il perfezionamento di quel percorso intrapreso da un po' e che guarda alla diversificazione dell'offerta **portuale** tramite il turismo crocieristico ma non solo. Si alza l'asticella, quindi, per qualificare una proposta che riguarda l'intero territorio.

A firmare l'accordo, alla presenza dell'assessore all'Industria turistica e Culturale della Regione Puglia Loredana Capone, c'erano Matteo Minchillo, direttore generale di Pugliapromozione e Sergio Prete, presidente dell'Authority. Erano presenti anche il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e il delegato del presidente della Provincia di Taranto, Gianni Azzaro.

«Questo è un giorno importante perché si vanno a consolidare delle relazioni per la riconversione di attività che questo territorio rivendica - ha esordito Prete -. Facciamo un salto di qualità e, rispetto a territori dove sono state già raggiunte le massime potenzialità, qui c'è ancora tanto margine. Il porto di Taranto sta gradualmente acquisendo sempre più visibilità nel mercato delle crociere, lo sviluppo del traffico crocieristico può portare grande beneficio al territorio in termini culturali ed economici.

Con questo obiettivo abbiamo avviato anche la riqualificazione del waterfront, il cui primo passo è costituito da costituendo Centro Servizi Falanto».

La firma è di ieri e già dalla prossima settimana se ne vedranno gli effetti. Lunedì, infatti, alla manifestazione globale Seatrade a Miami - la fiera più importante del settore crocieristico - Pugliapromozione supporterà l'Autorità **portuale** in attività di comunicazione e marketing. «Stiamo lavorando a una realtà diversa con le associazioni culturali per una nuova Taranto che valuta il suo appeal non solo grazie all'industria - ha aggiunto Loredana Capone -. È un percorso difficoltoso che richiede la collaborazione di tutti. La promozione deve essere efficace, siamo presenti nelle fiere, nei luoghi dove partono i voli diretti per la Puglia e nei porti. L'anno scorso con Medimex abbiamo riscontrato strutture ricettive insufficienti. Se c'è prospettiva di sviluppo, cresce anche l'investimento».

Così come già fatto per gli aeroporti di Bari e Brindisi e il porto di Bari, anche il porto di Taranto accoglierà i passeggeri in arrivo con le immagini e le informazioni utili in modo da invogliarli a visitare la Puglia.

Il 30 aprile è previsto il primo attracco, poi altri cinque fino a ottobre. Per l'anno prossimo, invece, le prenotazioni sono dieci. Sarà fondamentale puntare sul turismo tutto l'anno, cioè guardare al target degli stranieri che ha dei picchi del 24% di presenza in Puglia proprio nei mesi non concernenti la stagione estiva.

«Nel 2015/2016, in un momento di stallo per il porto di Taranto, scommettemmo su qualcosa di impensabile allora - ha ricordato il sindaco Melucci - in uno dei primi momenti ispettivi di una compagnia inglese ci dissero che eravamo veramente bravi a nascondere le nostre bellezze. Ora dobbiamo insistere sul contenuto grazie a identità e promozione. La città ora vuole vivere il suo porto».

Azzaro ha voluto ricordare come Pugliapromozione abbia già dato il suo apporto significativo sponsorizzando Taranto nel mercato russo mentre il direttore Minchillo ha aggiunto che nel nuovo centro Falanto - pronto tra qualche mese - sarà ospitato l'infopoint dell'agenzia. «L'accordo consentirà di implementare una strategia comune di promozione e accoglienza per la valorizzazione di Taranto e della provincia ionica - ha concluso Prete - ripartendo dalla sua più grande risorsa: il mare».





## Taranto - Turismo in Puglia: il sistema dell'accoglienza si arricchisce di un Accordo con l'Autorità portuale

05/04/2019 Siglato oggi nella sede dell'Autorità di **Sistema portuale** dello Ionio a Taranto un accordo fra **Autorità portuale** e Agenzia regionale Pugliapromozione. A firmare l'accordo, alla presenza dell'Assessore all'Industria turistica e Culturale della Regione Puglia, il Direttore generale di Pugliapromozione ed il Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio. Presenti anche il Sindaco di Taranto e il Presidente della Provincia. Con l'Accordo, che ha la validità di tre anni, l'AdSP del Mar Ionio e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione concordano di porre in essere un'azione congiunta di accoglienza turistica e gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti, nel porto di Taranto, per promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio in conformità alle rispettive missioni istituzionali. In particolare, nello scalo **portuale** di Taranto viene potenziata e qualificata l'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di: migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta portuali; diffusa l'immagine coordinata della Puglia, del suo patrimonio culturale e delle sue bellezze; promosso l'incontro fra il **sistema** di offerta regionale e i mediatori dei flussi nazionali e internazionali del turismo, anche attraverso l'organizzazione di eventi e workshop business to business.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Ricerca nel sito

Taranto - Turismo in Puglia: il sistema dell'accoglienza si arricchisce di un Accordo con l'Autorità portuale

05/04/2019

Siglato oggi nella sede dell'Autorità di Sistema portuale dello Ionio a Taranto un accordo fra l'Autorità portuale e l'Agenzia regionale Pugliapromozione. A firmare l'accordo, alla presenza dell'Assessore all'Industria turistica e Culturale della Regione Puglia, il Direttore generale di Pugliapromozione ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Presenti anche il Sindaco di Taranto e il Presidente della Provincia.

Con l'Accordo, che ha la validità di tre anni, l'AdSP del Mar Ionio e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione concordano di porre in essere un'azione congiunta di accoglienza turistica e gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti, nel porto di Taranto, per promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio in conformità alle rispettive missioni istituzionali.

In particolare, nello scalo portuale di Taranto viene potenziata e qualificata l'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di: migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta portuali; diffusa l'immagine coordinata della Puglia, del suo patrimonio culturale e delle sue bellezze; promosso l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi nazionali e internazionali del turismo, anche attraverso l'organizzazione di eventi e workshop business to business.



Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Taranto - Direttore Responsabile - Nicola Morisco - Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.9338521072

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Il Comandante della Capitaneria di Porto di Crotonese in visita al Centro Strategia Marina dell' Arpacal

Il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Crotonese** C.V. (CP) Giovanni Greco si è recato ieri mattina in visita istituzionale nel Centro Regionale Strategia Marina dell' ARPACAL, diretto dal Dott. Emilio Cellini, con cui ha tenuto un incontro operativo sulle attività da condividere a ridosso della prossima stagione balneare. Il Comandante Greco ha posto subito l' attenzione sulla necessità di riaprire un tavolo istituzionale in Prefettura, coinvolgendo le Forze dell' Ordine e gli Enti preposti al controllo ed al monitoraggio delle acque di balneazione e di quelle destinate al consumo umano. A margine della visita si è discusso anche della questione relativa ai depuratori costieri e della necessità di arginare per tempo le eventuali criticità, puntando su un tavolo istituzionale coordinato dalla Prefettura e composto, oltre che da ARPACAL e Guardia Costiera, anche dai Carabinieri Forestali, ed al quale invitare i Sindaci o eventuali Commissari, nonché i Responsabili degli Uffici Tecnici. Il Comandante Greco e il dr. Cellini hanno concordato sulla necessità di mettere a disposizione uomini e mezzi per tutelare la salute pubblica attraverso il controllo delle acque di balneazione, dei depuratori costieri, dei corpi ricettori ma anche, con la necessaria collaborazione dell' ASP Provinciale, dei potabilizzatori a monte degli impianti urbani di canalizzazione delle acque destinate al consumo umano. Il Dott. Cellini ha poi ricordato che "questa importante quanto rodata collaborazione tra Capitaneria di **Porto** ed Arpacal, rappresenta un punto nevralgico per la battaglia a salvaguardia del nostro mare il quale merita senz' altro, la partecipazione sinergica di tutti gli attori istituzionali interessati dai medesimi fini". Di grande importanza operativa risulta, infatti, l' Accordo Organizzativo, sottoscritto con la Direzione Marittima di Reggio Calabria e tuttora vigente che, per il tramite delle Capitanerie di **Porto** dislocate lungo il perimetro costiero regionale, sta consentendo l' attuazione delle attività in mare riferite al POA (Piano Operativo delle Attività) ai sensi delle Direttive Comunitarie Marine Strategy ed Habitat. L' incontro si è concluso con la visita del Comandante Greco presso i laboratori e gli uffici dislocati all' interno del Centro Regionale.

The screenshot shows the website 'IL DISPACCIO' with the following content:

- Header:** 'IL DISPACCIO' logo, navigation menu (Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Sport, Sezioni), and search bar.
- Advertisements:** Land Rover Discovery Sport, Jaguar, and Land Rover.
- Main Article:**
  - Title:** 'Il Comandante della Capitaneria di Porto di Crotonese in visita al Centro Strategia Marina dell' Arpacal'
  - Text:** A summary of the visit by Captain Giovanni Greco to the ARPACAL center, discussing the need for a new institutional table for the upcoming bathing season, involving various authorities like the Prefecture, Guardia Costiera, Carabinieri Forestali, and local municipalities.
  - Quote:** A quote from Dr. Emilio Cellini highlighting the strategic importance of the collaboration between the Port of Crotonese and ARPACAL.
- Media:** A video player showing the visit, with social media sharing icons (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram).
- Related Content:** A sidebar with 'unicef' logo and other news items like 'Giudice di Reggio Calabria' and 'Avv. Gaetano del Tribunale di Reggio Calabria'.
- Footer:** 'FLASH NEWS' section with a date of '05-04-2019' and a 'Primo e terzo grado' headline.

# L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. In prefettura l'apertura di un tavolo nazionale per la crisi dello scalo

## «Le banchine resteranno deserte»

Cict annuncia ufficialmente all' Authority la fine del traffico di container

La novità c'è, e non è positiva.

La Cict ha messo nero su bianco che per il 2019 non ci sono prospettive di traffico.

Una mazzata ulteriore per il Porto canale del capoluogo, dopo l'annuncio della compagnia di navigazione Hapag-Lloyd: da maggio taglierà fuori lo scalo industriale cagliaritano e dirotterà i container nel porto di Livorno.

L'inattesa inversione di rotta della Cict, la società che ha in concessione esclusiva le banchine del porto commerciale, fa tremare i 700 dipendenti delle aziende che si occupano dei movimenti dei contenitori e dell'assistenza alle navi, le imprese marittime e il presidente dell'**Autorità portuale** Massimo Deiana. Che ne sarà dei lavoratori? Il loro destino deve arrivare sui tavoli romani del ministero. È necessario accorciare i tempi, anche perché a Melzo è in corso il consiglio d'amministrazione della Contship (società che controlla la Cict) che potrebbe anche decidere di mettere in liquidazione la società concessionaria del Porto canale. Una soluzione che priverebbe i lavoratori degli ammortizzatori sociali. Da qui l'invito da parte dell' Authority a sindacati e lavoratori a non «ragionare di pancia, anche con scioperi o altro, ma a mantenere la calma».

Presidio in prefettura I primi gilet arancioni (Cict) e gialli (Ilerc) si sono ritrovati in piazza Palazzo poco prima delle 15. Capeggiati dalle organizzazioni di categoria (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) i lavoratori del Porto canale hanno atteso con pazienza e ordine l'incontro in programma con la prefetta Romilda Tafuri.

Alle 16,25 la delegazione sindacale si è seduta al tavolo con la prefetta, Massimo Deiana e la neo assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda. Un esordio di fuoco al quale è abituata: la prima volta da assessora all'Industria (Giunta Cappellacci) dovette affrontare la vertenza Alcoa.

«La Regione ci sarà», ha detto Zedda che ha lasciato in anticipo l'incontro per partecipare alla Giunta a Villa Devoto. «È una vertenza complessa, il nostro auspicio è che attraverso la concessionaria, l'**Autorità portuale** e il Cacip si riesca da subito a chiarire qual è il percorso e lo stato delle società collegate alla Contship. La vertenza va inserita in un concetto di Sardegna. Diamo la nostra disponibilità per l'apertura di un tavolo nazionale».

Le prospettive La prefetta Tafuri ha il delicato ruolo di apripista affinché arrivi a Roma, dai ministeri competenti, una rappresentazione dettagliata sulla vicenda del Porto canale. Una situazione che «potrebbe avere problematiche di ordine pubblico». La prefetta: «Stiamo lavorando per verificare a livello governativo per capire cosa si può attivare sia per la salvaguardia dei posti di lavoro che per le prospettive».

Il presidente dell'**Autorità portuale** è cauto. «Abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti alla Cict anche se ci ha formalmente dichiarato che per quest'anno non è previsto un incremento di traffico». La concessione sarà revocata?

«Sarò costretto ad attivare un processo che è pronto a tenere in considerazione novità, interlocuzioni e tentativi di mediazione». In caso di revoca della concessione anche l'**Autorità portuale** subirebbe perdite importanti.

«Sono anch'io parte lesa», precisa Deiana. «Nel caso di revoca i mancati canoni di concessione saranno di oltre un milione di euro, le mancate entrate per tasse portuali e di ancoraggio di sei milioni di euro all'anno».

Le tappe «Aspettiamo una decina di giorni perché Cict possa darci controdeduzioni», afferma Deiana. «Successivamente la questione sarà al vaglio del Comitato di gestione **portuale** convocato per il 17 aprile. Poi vedremo». Speriamo che Sant'Efisio porti buone notizie. «Non sarebbe la prima volta».

Andrea Artizzu.



# L'Unione Sarda

Cagliari

Molo Rinascita. Non ci sarà la riconversione

## Il tempo è scaduto, i silos del grano saranno abbattuti

Nessuna società privata interessata|BR|ad acquisire l'ex deposito di frumento

Fine ingloriosa per i vecchi silos del molo Rinascita.

Andranno giù, spazzati via a colpi di dinamite, per restituire al porto spazi liberi da destinare al piano di riqualificazione dello scalo che si lascerà alle spalle l'ultimo baluardo di archeologia industriale. Il tentativo di salvarli, affidandoli ad una società privata con parecchi soldi in cassa per trasformarli in un hotel cinque stelle affacciato sul mare, o comunque ridargli vita con idee di trasformazione e validi progetti, è miseramente naufragato. Al presidente dell'Autorità di **sistema portuale**, Massimo Deiana, non è rimasto altro da fare che firmare il decreto per far partire la gara d'appalto e la demolizione.

L'**Authority** Deiana abbassa le braccia e si rimette alle leggi, dopo aver lanciato, appena dieci giorni fa, l'ultimo appello per convincere un privato a investire su Cagliari, su questo "monumento" diventato con gli anni, anche dopo l'abbandono da parte del Consorzio agrario avvenuto nel 2011, un vero e proprio simbolo, immagine indelebile nello skyline della città.

Le proposte «Il tempo per le manifestazioni di interesse per la riqualificazione del fabbricato è scaduto domenica scorsa, per questo abbiamo atteso qualche giorno nella speranza che arrivasse, sebbene in ritardo, la richiesta di privati. Non c'è stata e dobbiamo procedere con la demolizione», spiega il presidente. Stamani il documento sarà firmato e partirà il conto alla rovescia per l'affidamento della progettazione alla demolizione, il via libera alla gara ad evidenza pubblica.

«Abbiamo ipotizzato una spesa di ottocentomila euro ma speriamo in un ribasso», commenta Massimo Deiana. Investimento oneroso per le casse dell'Autorità di **sistema portuale** che andrà di pari passo con le tecniche scelte dalla società specializzata per abbattere i silos. Cariche di esplosivo? Smontaggio pezzo per pezzo così da recuperare anche il materiale di scarto per poterlo rivendere e riciclare?

Gli esempi Tramonta così il sogno di chi avrebbe voluto vedere trasformati i silos del grano in un prestigioso hotel con camere e suite ricavate nell'immensa torre alta 54,40 metri e ristoranti di lusso nel fabbricato lineare da cui si vede l'intero Golfo degli Angeli. Albergo o tanto altro come a Città del Capo, il cui impianto analogo a quello di Cagliari era stato trasformato nel più grande museo d'arte contemporanea d'Africa.

Oppure a Johannesburg, dove i vecchi silos di stoccaggio sono diventati gli alloggi per gli studenti. La scelta La città ha evidentemente preferito un'altra soluzione. O meglio, costretta dalla mancanza di alternative, l'**Authority** affiderà alla dinamite il compito di far piazza pulita dell'impianto costruito nei primi anni Settanta.

Era stata la presentazione di sette diverse richieste di accesso alla documentazione progettuale della struttura a far sospendere, per un periodo limitato, le procedure per l'abbattimento del fabbricato.

Andrea Piras.





# La Nuova Sardegna

Cagliari

cagliari

## Crisi porto canale, tavolo permanente

All' incontro con i sindacati ha partecipato la nuova assessora Zedda

CAGLIARI Un tavolo permanente aperto in prefettura, con l'impegno assunto dalla prefetta di portare la crisi del porto industriale di Cagliari all'attenzione dei ministeri competenti e allargare il tavolo a quel livello, anche con la presenza di Contship e Cacip, per trovare soluzioni e nuove prospettive: è quanto emerso nella riunione che si è svolta ieri in prefettura a Cagliari, alla quale hanno partecipato i sindacati confederali (Carmelo Farci, Cgil e Mimmo Contu Cisl) e di categoria (Massimiliana Tocco Filt Cgil, Corrado Pani Fit Cisl, William Zonca Uil Trasporti) insieme alle rappresentanze dei lavoratori, la prefetta di Cagliari Romilda Tafuri, il presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana e, in rappresentanza del presidente della Regione, l' assessora del Lavoro Alessandra Zedda.

«Si tratta di una fase molto delicata - hanno detto al termine dell'incontro i sindacati - sulla quale riteniamo positivo che oggi sia stato definito un percorso in base al quale non verranno prese decisioni se non preventivamente definite con i soggetti presenti al tavolo». I sindacati sottolineano che occorre lavorare in fretta per rendere il porto canale appetibile e più competitivo, puntando a investire sulle infrastrutture e sui possibili vantaggi fiscali.

Dopo il confronto in prefettura resta comunque l'incertezza su cosa faranno Cict e Contship Italia che, proprio in queste ore, hanno riunito il consiglio di amministrazione a Melzo per decidere le sorti del porto industriale di Cagliari.

L'attesa di Cgil Cisl e Uil è ora rivolta alla convocazione del confronto ministeriale, con l'auspicio che, grazie all'intervento della prefetta, venga calendarizzato al più presto.



## Crisi porto canale Cagliari: tavolo permanente in Prefettura

Presidio lavoratori e incontro con presidente Authority Deiana

(ANSA) - CAGLIARI, 5 APR - Invasione di gilet arancioni questo pomeriggio in piazza Palazzo, a Cagliari: sono una parte dei 300 addetti (ma con l'indotto si arriverebbe a quota 700) che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a causa della crisi del porto canale. Una situazione che sta precipitando negli ultimi mesi con un netto calo di traffico di container. Per questo sindacati e **Autorità di sistema portuale** si sono ritrovati in Prefettura in un incontro convocato per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione. Aperto un tavolo permanente, con l'impegno di portare la crisi del porto industriale di Cagliari all'attenzione dei ministeri competenti e allargare il tavolo a quel livello, anche con la presenza di Contship e Cacip. All'incontro hanno partecipato i sindacati confederali (Carmelo Farci, Cgil e Mimmo Contu Cisl) e di categoria (Massimiliana Tocco Filt Cgil, Corrado Pani Fit Cisl, William Zonca Uil Trasporti) insieme alle rappresentanze dei lavoratori, la prefetta di Cagliari Romilda Tafuri, il presidente dell'**Autorità portuale** Massimo Deiana e, in rappresentanza del presidente della Regione, la neo assessora del Lavoro Alessandra Zedda. "Si tratta di una fase molto delicata - hanno detto i sindacati - sulla quale riteniamo positivo che oggi sia stato definito un percorso in base al quale non verranno prese decisioni se non preventivamente definite con i soggetti presenti al tavolo". I sindacati sottolineano che occorre lavorare in fretta per rendere il porto canale appetibile e più competitivo, puntando a investire sulle infrastrutture e sui possibili vantaggi fiscali. Dopo il confronto in prefettura resta comunque l'incertezza su cosa faranno Cict e Contship Italia che, proprio in queste ore, hanno riunito il Cda a Melzo per decidere le sorti del porto industriale di Cagliari. Tra le possibili soluzioni in campo per provare ad arginare il problema ci sono quelle delle istituzioni della zona franca in una fetta di porto (nei giorni scorsi c'è stata una conferenza di servizi per la recinzione dell'area) e della Zes, zona economica speciale. Le novità però non possono essere considerate il rimedio scaccia crisi in tempi brevi. "Darebbero appetibilità al porto - ha detto Deiana - anche se non rappresentano certo la soluzione nell'immediato". (ANSA).

ANSA - Cagliari, 5 APR - Invasione di gilet arancioni questo pomeriggio in piazza Palazzo, a Cagliari: sono una parte dei 300 addetti (ma con l'indotto si arriverebbe a quota 700) che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a causa della crisi del porto canale. Una situazione che sta precipitando negli ultimi mesi con un netto calo di traffico di container.

Per questo sindacati e Autorità di sistema portuale si sono ritrovati in Prefettura in un incontro convocato per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione.

Aperto un tavolo permanente, con l'impegno di portare la crisi del porto industriale di Cagliari all'attenzione dei ministeri competenti e allargare il tavolo a quel livello, anche con la presenza di Contship e Cacip.

All'incontro hanno partecipato i sindacati confederali (Carmelo Farci, Cgil e Mimmo Contu Cisl) e di categoria (Massimiliana Tocco Filt Cgil, Corrado Pani Fit Cisl, William Zonca Uil Trasporti) insieme alle rappresentanze dei lavoratori, la prefetta di Cagliari Romilda Tafuri, il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana e, in rappresentanza del presidente della Regione, la neo assessora del Lavoro Alessandra Zedda. "Si tratta di una fase molto delicata - hanno detto i sindacati - sulla quale riteniamo positivo che oggi sia stato definito un percorso in base al quale non verranno prese decisioni se non preventivamente definite con i soggetti presenti al tavolo".

I sindacati sottolineano che occorre lavorare in fretta per rendere il porto canale appetibile e più competitivo, puntando a investire sulle infrastrutture e sui possibili vantaggi fiscali.

Dopo il confronto in prefettura resta comunque l'incertezza su cosa faranno Cict e Contship Italia che, proprio in queste ore, hanno riunito il Cda a Melzo per decidere le sorti del porto industriale di Cagliari.

Tra le possibili soluzioni in campo per provare ad arginare il problema ci sono quelle delle istituzioni della zona franca in una fetta di porto (nei giorni scorsi c'è stata una conferenza di servizi per la recinzione dell'area) e della Zes, zona economica speciale. Le novità però non possono essere considerate il rimedio scaccia crisi in tempi brevi. "Darebbero appetibilità al porto - ha detto Deiana - anche se non rappresentano certo la soluzione nell'immediato". (ANSA).

## Porto canale Cagliari, tavolo permanente

Invasione di gilet arancioni questo pomeriggio in piazza Palazzo, a Cagliari: sono una parte dei 300 addetti (ma con l'indotto si arriverebbe a quota 700) che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a causa della crisi del porto canale. Una situazione che sta precipitando negli ultimi mesi con un netto calo di traffico di container. Per questo sindacati e **Autorità di sistema portuale** si sono ritrovati in Prefettura in un incontro convocato per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione. Aperto un tavolo permanente, con l'impegno di portare la crisi del porto industriale di Cagliari all'attenzione dei ministeri competenti e allargare il tavolo a quel livello, anche con la presenza di Contship e Cacip. All'incontro hanno partecipato i sindacati confederali (Carmelo Farci, Cgil e Mimmo Contu Cisl) e di categoria (Massimiliana Tocco Filt Cgil, Corrado Pani Fit Cisl, William Zonca Uil Trasporti) insieme alle rappresentanze dei lavoratori, la prefetta di Cagliari Romilda Tafuri, il presidente dell'**Autorità portuale** Massimo Deiana e, in rappresentanza del presidente della Regione, la neo assessora del Lavoro Alessandra Zedda. "Si tratta di una fase molto delicata - hanno detto i sindacati - sulla quale riteniamo positivo che oggi sia stato definito un percorso in base al quale non verranno prese decisioni se non preventivamente definite con i soggetti presenti al tavolo". I sindacati sottolineano che occorre lavorare in fretta per rendere il porto canale appetibile e più competitivo, puntando a investire sulle infrastrutture e sui possibili vantaggi fiscali. Dopo il confronto in prefettura resta comunque l'incertezza su cosa faranno Cict e Contship Italia che, proprio in queste ore, hanno riunito il Cda a Melzo per decidere le sorti del porto industriale di Cagliari. Tra le possibili soluzioni in campo per provare ad arginare il problema ci sono quelle delle istituzioni della zona franca in una fetta di porto (nei giorni scorsi c'è stata una conferenza di servizi per la recinzione dell'area) e della Zes, zona economica speciale. Le novità però non possono essere considerate il rimedio scaccia crisi in tempi brevi. "Darebbero appetibilità al porto - ha detto Deiana - anche se non rappresentano certo la soluzione nell'immediato".



## Cagliari, crisi nera del Porto canale: lavoratori e sindacati in Prefettura

Invasione di gilet arancioni questo pomeriggio in piazza Palazzo, a Cagliari: sono una parte dei 300 addetti (ma con l' indotto si arriverebbe a quota 700) che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a causa della crisi del porto canale. Una situazione che sta precipitando negli ultimi mesi con un netto calo di traffico di container. Per questo sindacati e autorità di sistema portuale si sono ritrovati in Prefettura in un incontro convocato per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione. Aperto un tavolo permanente, con l' impegno di portare la crisi del porto industriale di Cagliari all' attenzione dei ministeri competenti e allargare il tavolo a quel livello, anche con la presenza di Contship e Cacip. All' incontro hanno partecipato i sindacati confederali (Carmelo Farci, Cgil e Mimmo Contu Cisl) e di categoria (Massimiliana Tocco Filt Cgil, Corrado Pani Fit Cisl, William Zonca Uil Trasporti) insieme alle rappresentanze dei lavoratori, la prefetta di Cagliari, Romilda Tafuri, il presidente dell' **Autorità portuale**, Massimo Deiana e, in rappresentanza del presidente della Regione, la neo assessora del Lavoro, Alessandra Zedda. "Si tratta di una fase molto delicata - hanno detto i sindacati - sulla quale riteniamo positivo che oggi sia stato definito un percorso in base al quale non verranno prese decisioni se non preventivamente definite con i soggetti presenti al tavolo". I sindacati sottolineano che occorre lavorare in fretta per rendere il porto canale appetibile e più competitivo, puntando a investire sulle infrastrutture e sui possibili vantaggi fiscali. Dopo il confronto in prefettura resta comunque l' incertezza su cosa faranno Cict e Contship Italia che, proprio in queste ore, hanno riunito il Cda a Melzo per decidere le sorti del porto industriale di Cagliari. Tra le possibili soluzioni in campo per provare ad arginare il problema ci sono quelle delle istituzioni della zona franca in una fetta di porto (nei giorni scorsi c' è stata una conferenza di servizi per la recinzione dell' area) e della Zes, zona economica speciale. Le novità però non possono essere considerate il rimedio scaccia crisi in tempi brevi. "Darebbero appetibilità al porto - ha detto Deiana - anche se non rappresentano certo la soluzione nell' immediato".

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'PRIVACY', and 'COOKIE'. The main header features the 'sardiniapost' logo and the tagline 'la notizie di oggi per la Sardegna e il mondo'. Below the header, the article title 'Cagliari, crisi nera del Porto canale: lavoratori e sindacati in Prefettura' is prominently displayed, along with the date '5 aprile 2019' and the category 'Economia, In evidenza 15'. The article text is partially visible, starting with 'Invasione di gilet arancioni questo pomeriggio in piazza Palazzo, a Cagliari: sono una parte dei 300 addetti (ma con l' indotto si arriverebbe a quota 700) che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a causa della crisi del porto canale. Una situazione che sta precipitando negli ultimi mesi con un netto calo di traffico di container. Per questo sindacati e autorità di sistema portuale si sono ritrovati in Prefettura in un incontro convocato per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione.' The article continues with details about the meeting, the presence of various unions and the regional authority, and the concerns of the workers. A small image of a street scene in Cagliari is also visible. On the right side of the page, there are several promotional banners, including one for 'FADDA' and another for 'Brescia'.

# Transportonline

Cagliari

## Cagliari, trasporto merci: lavoratore in nero scoperto dalla Guardia di finanza

Le fiamme gialle della 2<sup>a</sup> Compagnia di Cagliari, nell'ambito delle attività di contrasto al lavoro nero ed irregolare, hanno concluso un controllo nei confronti di una ditta individuale, con sede a Cagliari, esercente l'attività di trasporto merci su strada. L'intervento ispettivo scaturisce dal costante controllo del territorio effettuato mediante quotidiani controlli su strada eseguiti dalle pattuglie con auto in colori di istituto che, qualche giorno fa, hanno fermato e controllato un mezzo intestato alla ditta di trasporti. I successivi approfondimenti, eseguiti attraverso la consultazione delle banche dati in uso al corpo, hanno fatto emergere che l'autista del mezzo, inequivocabilmente legato da un rapporto di lavoro dipendente alla ditta individuale, operava completamente in nero. A conclusione degli approfondimenti necessari, il titolare della ditta individuale è stato pertanto destinatario di sanzioni amministrative comprese tra i 1.800 e i 10.800 euro per l'impiego di personale sprovvisto di regolare contratto di lavoro e, conseguentemente, copertura contributiva e assicurativa. È inoltre emerso che il datore di lavoro provvedeva a retribuire il lavoratore in nero in contanti, modalità vietata dalla Legge di Bilancio del 2018 che ha imposto, dal primo luglio 2018, l'obbligo di pagamento delle retribuzioni con modalità tracciabili. Per tale violazione il datore di lavoro è stato altresì destinatario di una sanzione amministrativa compresa tra un minimo di 1.0000 e un massimo di 5.000 euro. Nello specifico settore del contrasto al lavoro nero ed irregolare, dall'inizio dell'anno, sono 32 i lavoratori in nero scoperti dalla guardia di finanza e 2 quelli irregolari.

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo 'transportonline' and links for 'ISCRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA REGISTRATI AREA UTENTE ENG'. Below this is a banner for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui potrai acquistare o vendere servizi di spedizione, trasporto, logistica e forniture per la movimentazione merci'. A search bar and a 'Registra gratis la tua' button are also visible. The main content area features a news article titled 'Cagliari, trasporto merci: lavoratore in nero scoperto dalla Guardia di finanza' dated 05 Apr 2019. The article text is partially visible, starting with 'Le fiamme gialle della 2<sup>a</sup> Compagnia di Cagliari, nell'ambito delle attività di contrasto al lavoro nero ed irregolare, hanno concluso un controllo nei confronti di una ditta individuale, con sede a Cagliari, esercente l'attività di trasporto merci su strada...'. To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements, including 'Scopri il nuovo sito Eni Multicard', 'OCEAN', 'ANSA', 'TIMOCOM Fino a 750.000 offerte', 'AdBlue', 'ECONOMIA', 'TRASPORTE EUROPO', and 'TRASPORTE EUROPO'.

## Cagliari, lavoratori del Porto Canale in presidio. Oggi il vertice col prefetto

ANDREA ARTIZZU

Oggi alle 15:37, aggiornato oggi alle 15:43 la vertenza Cagliari, lavoratori del Porto Canale in presidio. Oggi il vertice col prefetto All' incontro partecipano i rappresentanti sindacali I lavoratori (foto L' Unione Sarda - Artizzu) Sono in piazza Palazzo, a Cagliari, i lavoratori del Porto Canale che hanno messo in atto un presidio in vista dell' incontro in programma oggi pomeriggio con il prefetto. Al vertice partecipano anche i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil insieme al presidente dell' Autorità di **sistema portuale**, Massimo Deiana. Nell' occasione, come aveva anticipato il ministro Matteo Salvini durante la sua ultima visita in Sardegna, si potrebbe aprire un tavolo nazionale sulla vertenza. - NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO - Andrea Artizzu © Riproduzione riservata lavoratori porto canale Cagliari COMMENTI Disclaimer Commenti L' utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: È vietato pubblicare indirizzi e-mail, numeri telefonici o indirizzi privati È vietato pubblicare commenti dal contenuto offensivo, diffamatorio, osceno o comunque contrario alle leggi dello Stato italiano e di quelle internazionali È vietato pubblicare commenti che rechino offesa alle istituzioni o a qualsiasi fede religiosa. Sono vietati commenti in tono sacrilego, sarcastico, denigratorio e sbeffeggiatorio È vietato pubblicare commenti che incitano alla violenza o alla trasgressione della legge È vietato pubblicare commenti contrari al rispetto dell' ordine pubblico È vietato pubblicare commenti lesivi della privacy di qualsiasi cittadino È vietato pubblicare commenti razzisti nei confronti di qualsiasi razza, popolo o cultura È vietato pubblicare commenti contrari al rispetto del buon costume È vietato pubblicare commenti contenenti materiale pornografico e link diretti a siti vietati ai minori di anni 18 È vietato pubblicare commenti inerenti propaganda politica, di partito o di fazione, che contengano riferimenti specifici a qualsiasi ideologia politica È vietato pubblicare commenti contenenti messaggi pubblicitari È vietato pubblicare commenti contenenti materiale protetto da copyright È vietato pubblicare commenti riconducibili ad azioni di spamming È vietato pubblicare commenti contenenti insulti e offese verso altri soggetti Il riscontro della violazione anche di una sola delle regole precedenti comporterà la non pubblicazione o la rimozione del commento. L' utente si assume piena responsabilità penale e civile in merito all' eventuale contenuto illecito messaggi inviati e da ogni danno eventualmente causato a altri soggetti. L' Unione Sarda S.p.A. si riserva diritto di comunicare indirizzi ip e mail dell' autore di un messaggio in caso di richiesta da parte delle autorità competenti.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

**L'UNIONE SARDA .it**

HOME SARDEGNA ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SERVIZI DITE LA VOSTRA ANUNCI

**CRONACA SARDEGNA - CAGLIARI** Oggi alle 15:37, aggiornato oggi alle 15:43

**LA VERTENZA**  
**Cagliari, lavoratori del Porto Canale in presidio. Oggi il vertice col prefetto**

All'incontro partecipano i rappresentanti sindacali



I lavoratori (foto L'Unione Sarda - Artizzu)

Sono in piazza Palazzo, a Cagliari, i lavoratori del Porto Canale che hanno messo in atto un presidio in vista dell'incontro in programma oggi pomeriggio con il prefetto.

Al vertice partecipano anche i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale, Massimo Deiana.

Nell'occasione, come aveva anticipato il ministro Matteo Salvini durante la sua ultima visita in Sardegna, si potrebbe aprire un tavolo nazionale sulla vertenza.

- NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO -

**UNIONE ONLINE**

11 - CRONACA SARDEGNA  
 Cagliari, lavoratori del Porto Canale in presidio. Oggi il vertice col prefetto

12 - CRONACA SARDEGNA  
 Il Comune di Ales alla Regione: "Stop agli usi civili nei terreni sul Monte Arci"

## Nuove Autorità Portuali lungo la Via della Seta

di Marco Casale

Il rilancio dei porti italiani verso i mercati internazionali? Passa da una generale revisione dell'attuale modello di governance delle Autorità Portuali e dalla modifica delle norme che disciplinano l'esercizio dell'attività economica. Per il professore di diritto internazionale ed europeo all'Università di Udine, Maurizio Maresca, è questa, in sintesi, la rotta impressa ai nostri porti dagli accordi siglati a Roma tra il premier italiano Giuseppe Conte e il presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping. «I colloqui con Pechino possono di fatto diventare l'occasione per far fare ai nostri scali portuali, o meglio, a quelli che si riveleranno più intraprendenti, un salto in avanti sul terreno della competizione con il sistema dei porti del Northern Range». Sposare la Via della Seta significa andare verso «Port Authorities che, almeno nei casi dei porti corridoio, non siano semplici amministrazioni pubbliche, ma imprese vere e proprie guidate da manager che rispondano dei risultati ai propri azionisti e che sappiano contendere il mercato ai porti concorrenti, puntando su infrastrutture efficienti e su precise alleanze di traffico». Maresca, che immagina anche possibili collaborazioni tra le ferrovie italiane e svizzere grazie alle quali costruire modelli di governance di corridoio al servizio dell'Europa, è convinto che gli attuali presidenti delle autorità di Sistema, «che vengono da esperienze scientifiche e professionali molto qualificate», condividano una linea di rinnovamento impostata sulla competizione piena tra i porti. Ed è certo che anche i presidenti delle Regioni interessate (da quello della Regione Liguria, Giovanni Toti, al numero uno del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga) siano su questa linea. Per il docente universitario si tratterebbe di una evoluzione naturale, già incardinata nel quadro delle trattative avviate con la Commissione Europea a seguito della decisione dell'UE di considerare la riscossione dei canoni concessori da parte delle Autorità Portuali come un'attività economica soggetta a imposizione fiscale: «Sarebbe poco maturo abbandonare questa strada, tanto più che il Ministero (penso specialmente al viceministro Rixi) e le stesse autorità portuali condividono una linea di rinnovamento che mette al centro i traffici e la crescita». In concreto Maresca non esclude che le attuali Autorità Portuali possano diventare dei veri e propri «operatori di infrastrutture», da costituirsi nella forma di Spa a controllo pubblico (modello Anas o Rfi): «Le nuove AdSP non si limiterebbero a gestire il demanio portuale ma dovrebbero essere in grado di stringere alleanze con importanti operatori di traffico nazionali e internazionali in una logica di corridoio». Ma chi sarebbero i soci di queste Società per azioni? «Il socio di controllo potrebbe essere Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; mentre se si privilegiasse la struttura dell'ente pubblico economico (come i vecchi enti porto) il proprietario potrebbe essere lo stesso Ministero». L'esperto marittimista si interroga anche sul ruolo che nella partita potrebbero avere le Regioni e i Comuni: «Gli enti pubblici immobilizzano spesso risorse importanti nel trasporto pubblico locale, nella gestione dei rifiuti o persino nella produzione e distribuzione dell'energia, attività che tipicamente il nostro ordinamento impone di restituire al mercato; non vedo perché non dovrebbero investire risorse nell'organismo di gestione portuale, che in molti casi gestisce un bene, il porto, che è la principale risorsa della città». Secondo Maresca i tempi sono ormai maturi: «Occorre riformare con serietà la legge n. 84 del 1994 e garantire finalmente, sulla base del diritto europeo, il principio del libero accesso al mercato». L'obiettivo potrebbe essere raggiunto assegnando a un ente di regolazione, come ad esempio l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), il potere di fissare condizioni precise per assicurare il buon funzionamento del sistema portuale, e sopprimendo espressamente tutte le norme che configurano barriere di accesso.

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

f t in Q

5 Aprile 2019 — Intavola  
**Colloquio con Maurizio Maresca**  
**Nuove Autorità Portuali lungo la Via della Seta**  
 di Marco Casale

Il rilancio dei porti italiani verso i mercati internazionali? Passa da una generale revisione dell'attuale modello di governance delle Autorità Portuali e dalla modifica delle norme che disciplinano l'esercizio dell'attività economica.

Per il professore di diritto internazionale ed europeo all'Università di Udine, Maurizio Maresca, è questa, in sintesi, la rotta impressa ai nostri porti dagli accordi siglati a Roma tra il premier italiano

al viceministro Rixi) e le stesse autorità portuali condividono una linea di rinnovamento che mette al centro i traffici e la crescita.

In concreto Maresca non esclude che le attuali Autorità Portuali possano diventare dei veri e propri «operatori di infrastrutture», da costituirsi nella forma di Spa a controllo pubblico (modello Anas o Rfi) o Rfi) «Le nuove AdSP non si limiterebbero a gestire il demanio

al viceministro Rixi) e le stesse autorità portuali condividono una linea di rinnovamento che mette al centro i traffici e la crescita.

In concreto Maresca non esclude che le attuali Autorità Portuali possano diventare dei veri e propri «operatori di infrastrutture», da costituirsi nella forma di Spa a controllo pubblico (modello Anas o Rfi) o Rfi) «Le nuove AdSP non si limiterebbero a gestire il demanio

## Brexit: Bulc presenta i preparativi nel settore dei trasporti per un possibile scenario "no deal"

(FERPRESS) - Roma, 5 APR - Violeta Bulc, commissario per i trasporti, ha presentato le misure di emergenza e preparazione dell' UE nel settore dei trasporti, considerato il crescente rischio che il Regno Unito lasci l' UE senza un accordo. Queste misure sono state concordate dagli Stati membri e dal Parlamento europeo a tempo di record e mirano a limitare le interruzioni più significative causate da un possibile scenario di "mancato accordo". Le misure relative al trasporto aereo, stradale e ferroviario consentono il mantenimento di una connessione di base sicura tra l' UE e il Regno Unito per un periodo di tempo limitato, a condizione che il Regno Unito mantenga un livello adeguato di norme di sicurezza e conceda un trattamento reciproco alle imprese e agli operatori dell' UE . Il riallineamento del corridoio della rete centrale del Mare del Nord - Mediterraneo aggiunge nuovi collegamenti marittimi tra Irlanda, Francia, Belgio e Paesi Bassi alla rete centrale e introduce una nuova priorità di finanziamento per il meccanismo per collegare l' Europa (CEF): adeguamento delle infrastrutture di trasporto per finalità di controllo della sicurezza e dei confini esterni. Infine, la revisione del regolamento sulle organizzazioni di ispezione e di ispezione delle navi mira a garantire la certezza del diritto e assicurare la continuità operativa delle spedizioni.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for the European Commission and various transport-related initiatives. The main header identifies the site as 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is prominently displayed, followed by a sub-headline and the start of the text. A highlighted box contains information about the subscription price: 'L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 230,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si consiglia di inviare richiesta.' Below the article, there are social media icons, a 'Riproduzioni autorizzate' notice, and a 'Commenti disabled' message. On the right side, there is a 'Login' section, a 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section, a 'GOOGLE TRANSLATE' widget, and a 'DAILYLETTER' sign-up form with the text 'CONDICIAMO IL TPL COME LA STRADA DI CASA' and 'IN UN ALTRO MONDO'.